FONDAZIONE
CASSA DI RISPARMIO
DI VOLTERRA

BILANCIO CONSUNTIVO 2017

INDICE

Organi Sociali……. - 5 -

Relazione sulla Gestione…… - 8 -

Relazione Economica Finanziaria del Consiglio di Amministrazione…… - 21 -

Schemi di Bilancio …… - 40 -

Nota Integrativa…… - 44 -

Bilancio di Missione …… - 84 -

Relazione dei Sindaci Revisori …….. -129-

ORGANI SOCIALI

PRESIDENTE	Ing. Augusto Mugellini
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	***Vicepresidente*** Ing. Salvatore Cappello ***Consiglieri*** Rag. Paolo Chelini Rag. Piero Culivicchi Dott. Pasquale Lomurno Rag. Luca Mauri Ing. Stefano Pasqualetti
ORGANO DI INDIRIZZO	***Vicepresidente*** Rag. Pineschi Alessandro ***Membri*** Rag. Gianluca Bientinesi Franco Buzzichelli Dott. Massimo Carlesi Prof.ssa Patrizia Cigna Dott. Giorgio Culivicchi Mons. Marco Fabbri Rosalba Ferrari Dott. Renato Frosali Avv. Giacomo Gazzarri Emilio Griselli Nicola Marrucci Rag.SimoneDomenico Migliorini Prof. Luciano Nesi Rag. Brunello Porretti Prof. Giovanni Padroni Renzo Provvedi Rag. Stefano Stefanini
COLLEGIO DEI REVISORI	***Presidente*** Dott.ssa Cecilia Neri ***Sindaci Revisori*** Dott. Marco Lomi Rag. Stefano Suvereti

SEGRETARIO GENERALE

Dott. Roberto Sclavi

UFFICIO DI PRESIDENZA
ASSEMBLEA DEI SOCI

Vicepresidente f.f.
Prof. Roberto Caparvi

ELENCO SOCI

Ing. Gualberto Aglietti
Dott. Gian Pietro Atti
Oseo Barnini
Cav. Dott. Umberto Bavoni
Dott.ssa Chiara Bertini Inghirami
Rag. Gianluca Bientinesi (*)
Dott. Pierdomenico Burgassi
Dott. Giuseppe Calvosa
Comm.Rag. Florio Cantini
Prof. Roberto Caparvi
Avv. Alessandra Capecchi
Ing. Sergio Capecchi
Ing. Salvatore Cappello (*)
Avv. Alessandro Caprai
Dott. Massimo Carlesi(*)
Rag. Paolo Chelini(*)
Ing. Antonio Cioppa
Prof.ssa Patrizia Cigna (*)
Comune di Volterra
Dott. Massimo Conti
Dott. Mauro Cristiani (e)
Dott. Giorgio Culivicchi(*)
Rag. Piero Culivicchi(*)
Dott. Persio Dello Sbarba (e)
Fabio Fiaschi
Dott. Piero Fiumi
Rosario Floriddia
Dott. Renato Frosali(*)
Cav. Dott. Alessandro Furiesi
Avv. Giacomo Gazzarri(*)
Ing. Luciano Gennai
Rag. Giorgio Ghionzoli
Rag. Alfo Giannelli
Ing. Patrizio Giannelli
P.A. Salvatore Giglioli
Avv. Augusto Gotti
Vittorio Granchi
Emilio Griselli (*)
Dott. Pasquale Lomurno(*)
Armando Mangini
Rag. Pier Giovanni Marchi (e)
Cav. Dott. Giorgio Mariani
Nicola Marrucci (*)
Carmine Martone
Rag. Simone Domenico Migliorini (*)
Rag. Nicola Montorzi
Ing. Augusto Mugellini(*)
M.a. Luisa Nannipieri
Prof. Luciano Nesi(*)
Antonio Niccolai
Mauro Parenti
Ing. Stefano Pasqualetti(*)
Rag. Brunello Porretti(*)
Sig. Silvia Provvedi
Dott. Ugo Ricotti
Cav. Dott.ssa Marisa Roberto (e)
Rag. Alberto Renato Rossi
Dott. Carlo Rossi
Dott.ssa Patrizia Salvadori
Geom. Pierpaolo Serragoni
Ing. Paolo Sgrò
Ing. Giancarlo Silvestri (e)
Rag. Stefano Stefanini (*)
Dott. Alfonso Stella
Rag. Lirio Suvereti (e)
Fernando Toncelli
Rag. Lorenzo Toncelli
Umberto Viti
Dott. Alberto Stefano Volterrani
Dott. Aubrey Westinghouse
Donatello Zingoni (e)

(*)** Soci Sospesi **ai sensi dell'art. 12 quarto comma dello Statuto approvato dal Ministero dell'Economia e Finanze – dipartimento del tesoro
(e)** Soci Emeriti **ai sensi dell'art.1 comma quarto del Regolamento dell'Assemblea dei Soci

RELAZIONE SULLA GESTIONE

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SULLA GESTIONE

Signori Soci e Componenti dell'Organo di Indirizzo,

nel corso del 2017 l'attività della Fondazione è stata assorbita da un lato dai lavori finali del centro espositivo e convegnistico ormai terminato e dall'altro dal monitoraggio dell'attività della conferitaria di cui si tratterà nella presente relazione.

Sotto il profilo operativo la Fondazione è riuscita ad incrementare i volumi dell'attività utilizzando al meglio anche le opportunità derivanti dall'adesione a progetti ACRI (fondo contro la povertà) e attuando gli effetti a leva previsti dalle erogazioni che possono comportare ritorni fiscali (school bonus e art bonus in primis).

Rilevanti risultati sono stati ottenuti dai nuovi strumenti del "bando cultura", dal progetto "teatro in carcere" e dagli esiti positivi sul territorio del "bando per l'infanzia e l'adolescenza" curato, per conto dell'ACRI, dalla "impresa sociale con i bambini" che ha visto assegnatario di un importante contributo il raggruppamento con capofila "Carte Blanche"; il tutto è meglio specificato nel bilancio di missione.

Rimane da affrontare e definire, nel restante periodo da qui al 2019, come addivenire al rispetto del parametro di diversificazione dell'attivo dello stato patrimoniale, da contemperare con l'esigenza primaria di garantirne la salvaguardia.

Il percorso non sarà semplice né rapido in quanto sono molteplici le opzioni aperte, suscettibili di variare a seconda del contesto esterno e del quadro macro-economico generale, che inducono quindi ad attente riflessioni al fine di poter definire le strategie da porre in essere e/o da predisporre in vista del predetto termine previsto dal citato protocollo.

Sicuramente atteso il previsto rinnovo degli organi della Fondazione, l'argomento sarà poi oggetto di specifica trattazione nel nuovo anno, salvo che nelle more emergano elementi rilevanti che comportino un avanzamento rapido dei processi valutativi e decisionali.

In ragione dell'importanza delle decisioni da assumere sarà sempre più importante che gli organi della Fondazione di nuova nomina siano indipendenti da ogni sorta di condizionamento esterno, osservando alla lettera le vigenti disposizioni che prevedono per i componenti degli organi assenza di vincolo di mandato verso gli enti/soggetti designanti, nonché verso altri soggetti, anche istituzionali, con cui gli stessi possono essere a contatto in ragione delle personali attività.

L'utilizzo poi di bandi di rete o di iniziative concordate di maggiore spessore finanziario porrà sempre di più l'esigenza di un controllo che non sia solo cartolare ma scenda nell'analisi tecnica con valutazioni di impatto rilevabile anche in via empirica o con modelli di rilevazione strutturati. Pertanto proseguirà lo sviluppo delle procedure di trasparenza, sia per l'individuazione delle iniziative da sostenere che devono avvenire sulla base di criteri definiti, sia per escludere situazioni di conflitto di interessi e ingerenze esterne.

E' previsto infatti di rivedere il regolamento per le erogazioni, anche a seguito dei confronti con gli stakeholders di riferimento della Fondazione.

La complessità della situazione finanziaria a livello globale e le incertezze interne comporteranno la necessità di mantenere alto il livello di vigilanza mantenendo uno stretto contatto con i gestori ed i consulenti per la gestione del patrimonio, con l'obbiettivo di mantenere un elevato grado di diversificazione e controllo del rischio, funzionali oltre che a salvaguardare l'integrità del

patrimonio stesso, a "produrre una redditività in grado di consentire il perseguimento degli obiettivi di missione".
L'impiego del patrimonio richiede un'attenta pianificazione strategica "bilanciando opportunamente il flusso di proventi con riferimento a orizzonti di breve e di medio/lungo periodo, anche attraverso una diversificazione tra strumenti di investimento".
Un oculato utilizzo delle risorse, che tenga conto nella pianificazione delle attività delle inevitabili oscillazioni delle rendite patrimoniali, consentirà di garantire gli attuali volumi, anche prescindendo, per i prossimi tre anni, da contributi positivi della conferitaria, mediante l'utilizzo a regime del criterio del "maturato" ovvero utilizzando risorse certe presenti nei fondi liberi che annualmente vengono poi rialimentati con le risorse di parte corrente.
La nuova modalità operativa combinata con chiarimenti di prassi intervenuti anche in sede ACRI ha consentito di portare a termine la prima fase di revisione sulla consistenza dei fondi liberi e vincolati anche alle luce dei recenti documenti di prassi, come emerge dalla nota integrativa.
Relativamente al carico fiscale non si segnalano novità tranne quella positiva (dal 2017) della riduzione dell'aliquota IRES dal 27,5% al 24% che tuttavia a livello di dividendi è stata neutralizzata con danno dall'innalzamento al 100% della parte imponibile degli stessi, che comporta quindi una doppia tassazione sia in capo alla società che alla Fondazione.
L'unica nota veramente positiva è stata la conferma come norma a regime del credito di imposta per erogazioni alla cultura (c.d. ART-BONUS) e la sua apertura con documento di prassi dell'Agenzia delle Entrate anche alla possibilità per le Fondazioni di eseguire, dietro specifica convenzione, direttamente gli interventi, abbreviando i tempi e dando certezza di costi e risultato.
Ciò premesso in termini numerici l'avanzo primario è risultato in aumento rispetto al 2016 di circa 320.000 euro, principalmente da dinamiche interne essendo confermata l'assenza del dividendo della CRV SpA; tuttavia l'adozione del nuovo criterio del "maturato" ed i ritorni positivi derivanti da erogazioni assistite da credito d'imposta ha consentito di deliberare interventi nell'anno per €1.456.526 contro €1.282.013 del 2016 (+ 16,61%), consentendo inoltre un accantonamento a parziale ricostituzione dei fondi per l'attività istituzionale per euro 814.343 contro euro 517.989 del 2016 (+57,21%).
I costi operativi, sono in leggera flessione mentre pur nella perdurante situazione di bassi tassi d'interesse vi è un miglioramento della situazione finanziaria, dove sono state sostanzialmente azzerate le posizioni a maggiore rischio.
Rimane ancora uno spazio di recupero per pratiche per le quali sono maturati i requisiti per la revoca ed il reintroito che saranno poi effettivamente posti in essere prima del termine del mandato degli organi in carica.
Relativamente alle procedure di accesso ai finanziamenti, largo spazio è ancora dato ai progetti diretti e/o partecipati, come meglio illustrato nel bilancio di missione, la cui istruttoria deriva in buona parte dall'attività dell'ufficio di presidenza.
Per tali iniziative, data la loro rilevanza, non si applicano le ordinarie regole in materia di co-finanziamento e le altre previsioni del bando, con la conseguenza che in alcuni casi l'intervento della Fondazione assume natura sostitutiva andando a coprire l'intero importo del progetto, così come può essere derogato anche alle ordinarie procedure di rendicontazione sempre in relazione alla natura dell'intervento ed alle valutazioni in itinere espresse dall'ufficio di presidenza.

Per una disamina completa si fa rinvio alla lettura del bilancio di missione.

Relativamente ai principi di redazione del bilancio, si ricorda che la formazione del documento annuale è disciplinata, come dispone l'art. 9, comma 2, del d.lgs. n. 153/1999, dagli articoli da 2421 a 2435 del codice civile e ad essi fa riferimento il provvedimento del Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica del 19 aprile 2001 (di seguito Provvedimento del MEF), che ne ha recepito le varie previsioni "in quanto applicabili" in relazione alle specificità operative e istituzionali degli Enti. Specificità che hanno modellato, nell'ambito del medesimo Provvedimento del MEF, anche i contenuti dei documenti di bilancio ex art. 2423 del codice civile. Per quanto riguarda il bilancio, le Fondazioni si attengono nel redigerlo alle disposizioni dell' art. 9 del richiamato d.lgs. n. 153/1999, alle norme del Codice Civile, in quanto applicabili, e ai principi contabili nazionali definiti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC**)**.

Il bilancio è composto: dallo Stato patrimoniale, che evidenzia le attività e le passività che costituiscono il patrimonio della Fondazione; dal Conto economico, che riporta i proventi conseguiti e gli oneri sostenuti nell'anno, oltre ai risultati dell'attività valutativa svolta, con la successiva destinazione delle risorse nette prodotte; dalla Nota integrativa, che fornisce le informazioni inerenti ad ogni posta esplicitata negli schemi contabili.
Il bilancio è corredato dalla Relazione sulla gestione, che contiene la relazione economica e finanziaria sull'attività e il bilancio di missione o sociale. La relazione economica e finanziaria sull'attività, oltre a offrire un quadro di insieme sulla situazione economica della Fondazione, fornisce informazioni circa l'andamento della gestione finanziaria e i risultati ottenuti nel periodo, nonché sulla strategia di investimento adottata, in particolare sull'orizzonte temporale, indica gli obiettivi di rendimento, la composizione del portafoglio e l'esposizione al rischio. Il bilancio di missione, invece, illustra l'attività istituzionale svolta dalla Fondazione e indica, tra le altre informazioni, le delibere assunte nel corso dell'anno e i soggetti beneficiari degli interventi
Le predette norme del codice civile sono state oggetto di interventi modificativi ad opera del decreto legislativo 18 agosto 2015, n. 139 che, in applicazione della direttiva 2013/34/UE ha introdotto, con efficacia dal 1° gennaio 2016, talune innovazioni per le quali la "Commissione bilancio e questioni fiscali" di Acri ha svolto un approfondimento volto a verificarne l'applicabilità alle Fondazioni avendo presente, da un lato, il contenuto del richiamato provvedimento dell'Autorità di vigilanza, e, dall'altro, il principio secondo cui le citate norme civilistiche si "osservano in quanto applicabili", che ha portato alla revisione e diffusione alle associate del documento sulla formazione del bilancio stesso (principi comuni).

Le modifiche legislative hanno riguardato, per quanto di interesse delle Fondazioni, gli articoli del codice civile concernenti:

1. la redazione del bilancio, introducendo all'art. 2423 il "rendiconto finanziario", documento già redatto in forma derivata e semplificata dalla nostra Fondazione, e il c.d. principio di rilevanza secondo cui "non occorre rispettare gli obblighi in tema di

rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta";

2. i principi di redazione del bilancio, stabilendo all'art. 2423-bis il c.d. principio di prevalenza della sostanza in base al quale "la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto";
3. il contenuto dello stato patrimoniale, con l'introduzione di apposite voci all'art. 2424 riferite agli "strumenti finanziari derivati attivi e passivi", ai "crediti verso imprese controllate", alle "imposte anticipate", alle "imposte differite" fra i fondi per rischi e oneri, e l'eliminazione dell'obbligo di riportare i conti d'ordine;
4. il contenuto del conto economico, provvedendo all'art. 2425 ad introdurre voci specifiche volte a rilevare le rettifiche di valore degli strumenti finanziari derivati e a ricomprendere nell'unica voce imposte sul reddito le imposte correnti, differite e anticipate e ad eliminare l'area relativa ai "Proventi e Oneri straordinari";
5. il contenuto del rendiconto finanziario, con il nuovo art. 2425-ter;
6. i criteri di valutazione, con la previsione all'art. 2426 del criterio del costo ammortizzato: per la valutazione i) dei titoli immobilizzati e non, ove applicabile, ii) dei crediti e dei debiti; dell'iscrizione delle attività e delle passività monetarie e non monetarie in valuta al cambio storico; della valutazione degli strumenti finanziari derivati, anche se incorporati in altri strumenti finanziari, al fair value;
7. il contenuto della nota integrativa, con l'indicazione ex art. 2427 delle informazioni:
   i) relative agli impegni, alle garanzie e alle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale, che recupera le informazioni previste dai conti d'ordine che il d.lgs. n. 139/2015 ha ora eliminati dall'art. 2424;
   ii) alla natura e all'effetto patrimoniale, finanziario ed economico dei fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (che prima del d.lgs. n. 139/2015 andavano richiamati nella relazione sulla gestione di cui all'art. 2428);
   iii) (art. 2427-bis) delle informazioni relative al fair value degli strumenti finanziari.

Con riferimento alle predette novità legislative, la Commissione ACRI ha svolto il proprio esame tenendo conto non solo di quanto dispone il richiamato Provvedimento del MEF e il recente Protocollo d'intesa Acri/MEF dell'aprile 2015, ma anche dei principi contabili nazionali elaborati in proposito dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC), con l'obiettivo di verificarne l'applicabilità alle Fondazioni, in ossequio a quanto previsto dal richiamato art. 9, comma 2, del d.lgs. n. 153/99. Il provvedimento del MEF, infatti, è ritenuto norma speciale, che declina positivamente il criterio del c.d. in quanto applicabile delle disposizioni civilistiche. Per cui l'esame è stato svolto trattando separatamente le novità recate dal d.lgs. n. 139/15 che si riferiscono a fattispecie, riscontrabili nell'attività delle Fondazioni, non previste nel Provvedimento del MEF ovvero e quelle che, invece, trovano nello stesso provvedimento una apposita regolamentazione.
In entrambi i casi la Commissione ha ritenuto che non si debba prescindere dal c.d. principio di rilevanza, ex art. 2423 cod. civ., per cui, indipendentemente dalla immediata applicabilità o meno delle disposizioni novellate le stesse possono essere trascurate ove, a giudizio degli organi di

amministrazione, la loro applicazione produce effetti trascurabili ai fini della rappresentazione veritiera e corretta, fermo restando l'illustrazione in nota integrativa dei criteri adottati.
A tale proposito, può essere di ausilio interpretativo per individuare la portata della nozione di irrilevanza, fare riferimento al Principio OIC 11 (pag. 16), che al momento, in attesa di essere rivisto, collega la rilevanza dei fatti amministrativi ai fini della loro esplicitazione in bilancio a quelle informazioni che hanno un effetto significativo sulla rappresentazione della situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Fondazione o sul processo decisionale dei destinatari del bilancio.
Al contempo la Commissione ha rilevato che non costituisce un elemento di novità il principio di prevalenza della sostanza economica, introdotto dalle modifiche apportate all'art. 2423-bis, dal momento che lo stesso è già contemplato dal paragrafo 2.2 del Provvedimento del MEF, che per le Fondazioni rappresenta un imprescindibile canone applicativo.

Dall'approfondito esame della Commissione è emerso il seguente quadro di riferimento:

Disposizioni del d.lgs. n. 153/99 che afferiscono a fattispecie già disciplinate nel Provvedimento del MEF in tema di bilancio

Ciò posto, in relazione alle disposizioni relative a situazioni che trovano nel Provvedimento del MEF una disciplina e che questa non si pone in contrasto con la norma legislativa, la Commissione ha ritenuto che possa seguitare ad applicarsi il provvedimento ministeriale.
In considerazione delle esigenze di trasparenza e di più puntuale rendicontazione dell'attività istituzionale e della complementarietà delle disposizioni del Provvedimento del MEF rispetto a quelle civilistiche, la Commissione è dell'avviso che le Fondazioni:
- mantengano nello stato patrimoniale i conti d'ordine, ancorché le informazioni relative agli impegni, alle garanzie e alle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale siano poi illustrate in nota integrativa (come richiesto dal paragrafo 8 del Provvedimento del MEF);
- seguitino a dare evidenza nel conto economico ai Proventi straordinari e agli Oneri straordinari di cui alle voci 11 e 12 del prospetto di conto economico e non di darne conto solo in nota integrativa in quanto voci espressamente previste nello schema obbligatorio;
- esplicitino nella relazione sulla gestione, di cui al paragrafo 12.2 del Provvedimento del MEF, la natura e l'effetto patrimoniale, finanziario ed economico dei fatti di rilevo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, in luogo della nota integrativa, avendo presente quanto previsto dall'OIC 29, ai paragrafi 59 – 67;
- in relazione all'iscrizione dei titoli immobilizzati, possano continuare ad applicare i paragrafi da 10.4 a 10.6 del Provvedimento del MEF in luogo del criterio del costo ammortizzato e, in relazione all'iscrizione dei titoli non immobilizzati, possano continuare ad applicare i paragrafi 10.7 e 10.8 del Provvedimento del MEF in luogo del criterio del costo ammortizzato.

Disposizioni del d.lgs. n. 153/99 che afferiscono a fattispecie non previste nel provvedimento del MEF in tema di bilancio

Con riferimento alle disposizioni relative a situazioni non disciplinate in precedenza, la Commissione pur ritenendo riferibili ai bilanci delle Fondazioni le nuove previsioni relative al

contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico e al rendiconto finanziario, ha rilevato come talune di esse non siano immediatamente applicabili.
In proposito, la Commissione ha ravvisato la necessità di dare evidenza nello stato patrimoniale agli strumenti finanziari derivati attivi e passivi, alle imposte anticipate e alle imposte differite fra i fondi per rischi e oneri, e nel conto economico alla inclusione nella voce imposte sul reddito, delle imposte correnti, differite e anticipate non relative a proventi per cui il Provvedimento del MEF prevede l'indicazione in conto economico al netto della tassazione.
Di fatto quindi gli accantonamento ai fondi rischi ed oneri o ai debiti tributari delle imposte differite passive relative per esempio a polizze di capitalizzazione o OICr ad accumulazione trovano evidenza bei detti conto del passivo ma non nel conto economico in quanto voci in compensazione.
Tuttavia le relative informazioni sono inserite nelle singole sezioni della nota integrativa e nell'appendice che riassume tutto il carico fiscale ancorché non esplicitato in chiaro nel conto economico.
Per quanto riguarda le nuove disposizioni in tema di rendiconto finanziario, di strumenti finanziari derivati, di criterio di valutazione dei debiti e dei crediti e dei titoli obbligazionari secondo il criterio del costo ammortizzato, la Commissione ritiene che le stesse debbano essere applicate alle Fondazioni tenendo conto delle loro specificità istituzionali e operative e a tale proposito ha definito gli orientamenti comune di seguito riportati.

Orientamenti maturati

Rendiconto finanziario.

La Commissione ritiene che per le Fondazioni il rendiconto finanziario debba avere un contenuto diverso da quello indicato dall'art. 2425-ter cod. civ. e dall'OIC 10, in quanto non pongono in evidenza, per le loro varie aree di attività, il contributo - in termini di generazione o assorbimento di liquidità -che le stesse danno alla formazione del fabbisogno o del surplus netto di liquidità del periodo.
A tale fine, la proposta di contenuto del rendiconto finanziario è stata elaborata con l'intento di fornire una modalità semplice di lettura dei fenomeni economico finanziari e degli effetti da essi derivanti in termini di liquidità e di indebitamento della Fondazione, attraverso la ricostruzione dei flussi di produzione e assorbimento di liquidità basata sui movimenti intervenuti nell'esercizio sulle poste di bilancio, tenendo anche conto dei risultati economici, al fine di porre in evidenza il contributo fornito dalle aree tipiche di attività delle Fondazioni: A) risultato della gestione dell'esercizio; B) attività istituzionale; C) attività di investimento e gestione patrimoniale.
Il fabbisogno o l'aumento di liquidità di periodo viene quindi determinato sommando, al flusso derivante dalla gestione degli investimenti, il risultato finanziario dell'attività istituzionale e il risultato economico quale fonte di finanziamento (se positivo) o ulteriore fattore di assorbimento di liquidità (se negativo).
In applicazione di quanto sopra nel presente bilancio è stato adottato lo schema comune concordato in sede ACRI che differisce in parte dal prospetto interno adottato fino allo scorso esercizio.

Strumenti finanziari derivati

L'articolo 2426 cod.civ. al punto 11-bis, così come innovato dal decreto 139, stabilisce che "gli strumenti finanziari derivati, anche se incorporati in altri strumenti finanziari, sono iscritti al fair value. Le variazioni del fair value sono imputate al conto economico oppure, se lo strumento copre il rischio di variazione dei flussi finanziari attesi di un altro strumento finanziario o di un'operazione programmata, direttamente ad una riserva positiva o negativa di patrimonio netto; tale riserva è imputata al conto economico nella misura e nei tempi corrispondenti al verificarsi o al modificarsi dei flussi di cassa dello strumento coperto o al verificarsi dell'operazione oggetto di copertura. Gli elementi oggetto di copertura contro il rischio di variazioni dei tassi di interesse o dei tassi di cambio o dei prezzi di mercato o contro il rischio di credito sono valutati simmetricamente allo strumento derivato di copertura; si considera sussistente la copertura in presenza, fin dall'inizio, di stretta e documentata correlazione tra le caratteristiche dello strumento o dell'operazione coperti e quelle dello strumento di copertura. Non sono distribuibili gli utili che derivano dalla valutazione al fair value degli strumenti finanziari derivati non utilizzati o non necessari per la copertura. Le riserve di patrimonio che derivano dalla valutazione al fair value di derivati utilizzati a copertura dei flussi finanziari attesi di un altro strumento finanziario o di un'operazione programmata non sono considerate nel computo del patrimonio netto per le finalità di cui agli articoli 2412, 2433, 2442, 2446 e 2447 e, se positive, non sono disponibili e non sono utilizzabili a copertura delle perdite."

In merito alla rilevazione e alla valutazione degli strumenti finanziari derivati, il cui utilizzo è appositamente disciplinato dal Protocollo d'intesa Acri/MEF del 22 aprile 2015, la Commissione ritiene, in linea generale, che le nuove disposizioni civilistiche e relativo principio contabile OIC 32 dovrebbero trovare applicazione anche nei loro confronti delle Fondazioni associate, con alcuni adattamenti, per tenere conto del Provvedimento del MEF e delle specificità presenti.

In assenza di apposite previsioni del Provvedimento del MEF e alla luce delle innovazioni introdotte dai paragrafi da 26 a 27 dell'OIC 32, la Commissione ha indicato che gli strumenti finanziari derivati dovrebbero ora essere rilevati in bilancio nell'attivo alla nuova sottovoce "2 f) Immobilizzazioni Finanziarie – Strumenti Finanziari Derivati Attivi" ovvero oppure alla voce "3) Strumenti Finanziari non immobilizzati" come nuovo "di cui" delle sottovoci "b) Strumenti Finanziari quotati" e "c) Strumenti Finanziari non quotati" ovvero nel passivo alla voce "3) Fondo per rischi e oneri" in una nuova sottovoce di dettaglio denominata "Strumenti Finanziari Derivati Passivi" e nel conto economico come nuovo "di cui" della sottovoce "4 "Rivalutazione (Svalutazione) di Strumenti Finanziari non Immobilizzati ".

Per le operazioni in derivati poste in essere dagli intermediari autorizzati nell'ambito delle gestioni individuali di portafoglio, la Commissione ritiene che la loro potrebbero, invece, essere rilevazione contabilmente possa aver luogo con scritture riepilogative secondo quanto previsto dal paragrafo 4 del predetto Provvedimento del MEF per le gestioni patrimoniali, ferma restando la necessità di fornire in nota integrativa le informazioni richieste dall'art. 4, comma 4, del Protocollo d'intesa Acri/MEF.

Per quanto concerne infine le informazioni relative ai derivati da riportare in nota integrativa, la Commissione ha esaminato quanto richiesto dall'OIC 32 nei paragrafi da 119 a 129 con l'intento di verificarne l'applicabilità alle Fondazioni. Al riguardo, tenendo conto di quanto dispone in merito

l'art. 4 del Protocollo Acri/MEF del 22 aprile 2015, i prospetti informativi già predisposti per il Protocollo e comunicati alle Associate con lettera Acri prot. n. 396 del 2 dicembre 2016 sono ritenuti idonei a fornire anche le informazioni quantitative richieste dal paragrafo 122.
Ciò premesso come doverosa informativa, si evidenzia che la Fondazione non possiede al momento strumenti derivati di nessun tipo e pertanto nel presente bilancio non vi saranno rilevazioni.

Criterio di valutazione al costo ammortizzato

Il novellato art. 2426, comma 1, numero 1), del cod. civ. ha introdotto fra i criteri di valutazione il cd. criterio del costo ammortizzato , che sostituisce quello del costo di acquisto, per la valutazione, fra l'altro, i) dei titoli , ove applicabile , e ii) dei crediti e dei debiti.
In proposito, tenuto conto che il nuovo criterio di valutazione si applica alle operazioni sorte successivamente al 1° gennaio 2016, potendo mantenere il vecchio criterio per la valutazione delle operazioni che non hanno ancora esaurito i loro effetti in bilancio, la Commissione ha ritenuto che il nuovo criterio possa non essere applicato qualora gli effetti siano irrilevanti, ai sensi dell'art. 2423 comma 4, del cod. civ.
Pertanto, in coerenza con quanto previsto dall'OIC per:
- i titoli di debito detenuti in portafoglio presumibilmente per un periodo inferiore ai 12 mesi, fra i quali vi possono essere quelli per negoziazione, e i titoli di debito detenuti durevolmente con costi di transazione o premi/scarti di sottoscrizione o negoziazione non significativi, il nuovo criterio può non essere applicato e quindi può essere mantenuta la prassi precedente, principio OIC 20 (paragrafi 39 e 40);
- il criterio del costo ammortizzato può non essere applicato ai crediti se gli effetti sono irrilevanti. Generalmente gli effetti sono irrilevanti se i crediti sono a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi), principio OIC 15 (paragrafo 33);
- il criterio del costo ammortizzato e della connessa attualizzazione può non essere applicato: ai debiti con scadenza inferiore ai 12 mesi; nel caso di debiti con scadenza superiore ai 12 mesi quando i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo. Coloro che decidono di fare uso di queste semplificazioni devono darne notizia in nota integrativa, principio OIC 19 (paragrafo 42).
Inoltre, in linea con la richiamata previsione dell'art. 9, comma 2 del d.lgs. n. 153/99, la Commissione ritiene di suggerire l'applicazione del criterio del costo ammortizzato solo nel caso di una diminuzione dei flussi di provento, rinviando la contabilizzazione della componente economica aggiuntiva al momento dell'effettivo conseguimento (cioè alla scadenza o alla vendita dell'attività finanziaria), fornendo nella nota integrativa e nella relazione sulla gestione la misura della potenziale plusvalenza incorporata derivante dall'applicazione del costo ammortizzato.
Aderendo all'impostazione di semplificazione di cui sopra e dopo attenta verifica della situazione formatasi nell'anno 2016, è emerso che per la Fondazione non è necessaria alcuna rilevazione.

Iscrizione delle attività e delle passività monetarie e non monetarie in valuta.

L'art. 2426, numero 8-bis, cod. civ. prevede che "le attività e le passività monetarie in valuta, sono iscritte al cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio; i conseguenti utili o perdite su cambi

devono essere imputati al conto economico e l'eventuale utile netto è accantonato in apposita riserva non distribuibile fino al realizzo. Le attività e passività in valuta non monetarie devono essere iscritte al cambio vigente al momento del loro acquisto."
Ne deriva, in applicazione dell'OIC n. 26, paragrafi da 26 a 29, che le poste monetarie in valuta vanno convertite in bilancio al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio. I relativi utili e perdite su cambi sono imputati al conto economico dell'esercizio. In sede di redazione del bilancio si applica prima il criterio valutativo della posta espressa in valuta previsto dal principio contabile di riferimento e poi si effettua la conversione in euro del risultato ottenuto, dando separata evidenza della componente valutativa da quella di conversione con imputazione dell'adeguamento del tasso di cambio in una sottovoce ad una nuova voce di conto economico denominata "Utili e perdite su cambi" della voce 4 del Conto economico "Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati" illustrata in nota integrativa.
Ove, invece, le attività e le passività in valuta siano presenti nell'ambito delle gestioni individuali di portafoglio, la rilevazione degli utili e perdite su cambi seguirà la modalità prescelta per il trattamento contabile delle attività presenti nella gestione secondo quanto previsto dal paragrafo 4 del Provvedimento del MEF.
Ove il saldo netto sia positivo, in relazione alla previsione dell'accantonamento dell'utile netto su cambi previsto dal primo periodo dell'art. 2426, numero 8-bis, cod. civ., la Commissione ritiene, in considerazione delle specificità delle Fondazioni, che tale accantonamento debba essere effettuato in una sottovoce dei Fondi per rischi e oneri e non in una riserva patrimoniale e sempreché non si riferisca a strumenti finanziari per cui la Fondazione abbia deciso di applicare. il criterio valutativo previsto al 10.8 del Provvedimento del MEF; in tale ultimo caso gli utili su cambi saranno imputati a Conto economico come è avvenuto per la nostra fondazione avendo adottato, dall'esercizio 2016, tale criterio facoltativo (cfr. Nota integrativa, parte A) criteri di valutazione).
Per quanto riguarda, infine, il trattamento delle attività e passività in valuta non monetarie, fra cui "le immobilizzazioni materiali e immateriali, le partecipazioni e altri titoli che conferiscono il diritto a partecipare al capitale di rischio dell'emittente" (paragrafo 7 OIC 26), il criterio di iscrizione è quello del cambio vigente al momento dell'acquisto, mentre in sede di bilancio l'andamento del cambio costituirà un elemento di cui tenere conto ai fini della determinazione del valore recuperabile (paragrafo 31 OIC 26). Tale Fattispecie non è presente per la Fondazione.

* * *

Con riferimento alla normativa e alle indicazioni di prassi operativa sopra richiamate, il bilancio è corredato da una relazione sulla gestione che si suddivide in due parti: la Relazione Economica e Finanziaria ed il Bilancio di Missione.
Ricordiamo inoltre che la Fondazione partecipa attivamente al Comitato Piccole e Medie Fondazioni Acri, alla Consulta fra le Fondazioni della Regione Toscana, alla Commissione per i Beni e le Attività Culturali, alla Commissione Artigianato Artistico, alla Commissione Bilancio e Questioni Fiscali, recependo nella propria attività gli orientamenti comuni e le buone pratiche emerse nell'ambito dell'attività di scambio informativo in sede ACRI.

Relativamente alla struttura interna la formazione è stata finalizzata alla partecipazione a corsi specifici organizzati presso ACRI o altre strutture non profit, cercando di applicare il criterio della rotazione del personale.
Rimane ancora da definire l'adozione del modello 231 che dovrà tener conto anche delle previsioni dello statuto modificato che comportano una revisione delle procedure di verifica dei rischi potenziali già attuate.
Ringraziamo fin da ora tutti coloro che a vario titolo, partecipano ai suddetti organismi ed in particolare i soci della Fondazione e i membri dei vari organi.
Come previsto inoltre dalle vigenti normative si informa che la Fondazione ha posto in essere nei termini di legge tutti gli adempimenti richiesti dal D. Lgs. 196/2003 (sicurezza dei dati personali), predisponendo anche il Documento Programmatico sulla Sicurezza, anche se lo stesso non è più obbligatorio; inoltre è stato aggiornato il Documento di Valutazione dei Rischi, e ricondotta alla Presidenza la funzione di RSPP, prima affidata a professionista esterno.
E' stato inoltre aggiornato per renderlo più moderno e funzionale il sito WEB istituzionale che riporta tutti i documenti e le informazioni di trasparenza richieste dal protocollo ACRI-MEF.
Per una maggiore completezza di informazioni al presente bilancio si allegano in bozza lo stato patrimoniale ed il conto economico delle società strumentali in corso di approvazione nonché la composizione degli strumenti finanziari al 31/12/2017 detenuti per il tramite di gestioni patrimoniali individuali.

Con riferimento poi agli orientamenti contabili uniformi adottati in sede ACRI già delineati in precedenza e finalizzati ad una armonizzazione del contenuto informativo dei bilanci delle Fondazioni, di seguito si riportano i nuovi indicatori gestionali concordati in sede di associazione, il cui glossario tecnico è riportato in calce alla nota integrativa e che rispetto a quelli calcolati internamente in precedenti esercizi, tengono conto sia di una base diversa (valori correnti e non contabili) sia di una serie storica più ampia al fine di definire indicatori avulsi per quanto possibile dai fenomeni di breve periodo:

INDICATORI GESTIONALI	2017	2016 (*)
REDDITIVITA'		
proventi totali netti	0,91%	0,70%
patrimonio		
proventi totali netti	0,85%	0,71%
Totale attivo		
avanzo dell'esercizio	0,53%	0,37%
patrimonio		
EFFICIENZA		
oneri di funzionamento	38,89%	36,25%
proventi totali netti		
oneri di funzionamento	58,42%	49,15%
Deliberato		
oneri di funzionamento	0,40%	0,41%
patrimonio		
ATTIVITA' ISTITUZIONALE		
deliberato	0,73%	0,65%
patrimonio		
F.do di stabilizz. Erogaz.	130,32%	147,06%
deliberato		
COMPOSIZIONE INVESTIMENTI		
partecipazione conferit.	57,59%	56,66%
totale attivo		

i dati dell'anno 2016 sono stati riclassificati in revisione

Dai dati sopra riportati emerge un lieve aumento della redditività anche in assenza del dividendo della conferitaria determinata da una migliore dinamica delle altre attività finanziarie.

Vi è invece una sostanziale stabilità degli indicatori di efficienza, che sono calcolati su medie quinquennali.

Conseguente alla maggiore capacità erogativa dell'ultimo anno è la riduzione dell'indice di autonomia erogativa, che si attesta allo 83,75% che sostanzialmente consente un anno di erogazioni agli attuali livelli anche senza nuove alimentazioni ai fondi.

Infine l'aumento del valore del Patrimonio netto della conferitaria, comporta un lieve innalzamento dell'indice di concentrazione riferito al solo valore della partecipazione.

In allegato si riparto infine l'annuale indagine comparativa dei bilanci delle Fondazioni relativa al bilancio 2016 redatta dall'ACRI.

RELAZIONE ECO NOMICA E FINANZIARIA

RELAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA

Le prospettive macroeconomiche ed i mercati finanziari

Andamento dei mercati

Negli Stati Uniti, la stima finale del PIL Q3 ha evidenziato una crescita del 3,2% t/t annualizzato (da 3,1% precedente) grazie soprattutto al maggior accumulo di scorte (contributo alla crescita 0,8% da -0,01% precedente) e al miglioramento dell'export netto (contributo 0,4% da -0,1% precedente) che hanno compensato la frenata dei consumi (contributo 1,5% da 2,2% precedente) e degli investimenti fissi (contributo alla crescita 0,4% da 0,5% precedente). La domanda privata finale reale, che non considera l'export netto, le scorte e la spesa pubblica ed è pertanto un miglior indicatore dello stato di salute dell'economia, è cresciuta del 2,2% t/t (da 3,3% precedente). La riunione della Fed di dicembre si è conclusa con l'atteso innalzamento di 25 pb dell'intervallo obiettivo del tasso di riferimento a 1,25%-1,50%, riconoscendo l'ulteriore miglioramento del mercato del lavoro e la robustezza della crescita. Il FOMC ha dichiarato che i rischi di scenario appaiono bilanciati, aggiungendo tuttavia che monitora attentamente l'evoluzione dell'inflazione. Le proiezioni dei membri del FOMC evidenziano un maggior ottimismo su crescita e disoccupazione, mentre l'inflazione dovrebbe portarsi sul livello obiettivo del 2% solo nel 2019.

In Area Euro, il report sul PIL Q3 ha confermato la crescita dello 0,6% su base sequenziale (da 0,7% precedente), con un apprezzabile tasso di diffusione della tendenza positiva tra le diverse componenti di spesa. Nello specifico, positiva pur se in ridimensionamento la dinamica delle spese personali (da 0,5% a 0,3%), degli investimenti fissi (da 2,2% a 1,1%) e della spesa pubblica (da 0,3% a 0,2%). In miglioramento l'export netto, sintesi soprattutto di un ridimensionamento delle importazioni (1,1%, da 1,7% precedente) e di un miglioramento delle esportazioni (1,2%, da 1% precedente). La riunione della BCE si è conclusa con la conferma sia del livello dei tassi che degli acquisti di attività finanziarie.

In Giappone rivista al rialzo la stima del PIL Q3 (da 0,3%). Ancora deboli i consumi privati (-0,5% da 0,9% precedente) e degli investimenti residenziali (-1% da 1,3% precedente); in miglioramento gli investimenti delle imprese (1,1% da 0,2% stima preliminare) e la dinamica della spesa pubblica (-0,5% da -0,6% stima preliminare e 1,1% precedente). Confermato il recupero delle esportazioni (1,5% da -0,1%) a fronte di un calo delle importazioni (-1,6% da 1,5%).

Cina: ancora forti gli indici di fiducia sia delle imprese manifatturiere (51,6 a dicembre) che non manifatturiere (55).

Obbligazioni. In calo i governativi europei. A pesare sul mercato i commenti di alcuni esponenti della BCE sulla possibile chiusura del QE nel 2018 data la forza del ciclo. BTP più deboli per l'indizione delle elezioni politiche a marzo. Miglior tenuta per il credito, in particolare gli HY in recupero dopo la correzione di novembre. In Usa curva ancor più piatta con la parte a breve ai massimi degli ultimi 10 anni, in scia alla normalizzazione dei tassi da parte della Fed. In guadagno il debito societario, soprattutto IG. Debito EM in rialzo, aiutato dalla gradualità dell'azione della Fed e dal dollaro debole.

Azioni. Borse globali contrastate. L'Eurozona è stata ancora condizionata dalla forza dell'Euro mentre le borse Usa hanno ritoccato nuovi massimi storici galvanizzate dalla riforma fiscale. Marginale rialzo per il Giappone che ha consolidato i recenti guadagni. Chiusura vicino ai massimi dell'anno per i paesi Emergenti grazie al rally delle materie prime, che ha

sostenuto America Latina e Est Europa, e al dollaro debole. **Materie prime.** In evidenza petrolio (calo scorte e attentato in Libia) e metalli industriali (domanda molto robusta).
Valute. Euro in rialzo, riflesso della forza del ciclo domestico.

Prospettive per il 2018
(elaborazione di UBS)
Nel 2017 l'economia mondiale dovrebbe aver registrato la crescita più brillante dal 2011. Stati Uniti, eurozona, Cina, Giappone, Russia e Brasile hanno attraversato una fase di accelerazione congiunturale che, secondo le nostre stime, ha spinto il PIL mondiale a quota 3,8%, dal 3,1% del 2016. Ciò che più colpisce è che la dinamica di espansione è stata estremamente sincronizzata a livello globale: una crescita positiva in ciascuna delle economie del G20 si era verificata solo altre sei volte negli ultimi trent'anni.
Guardando al 2018, ci aspettiamo che l'attuale quadro economico positivo rimanga sostanzialmente invariato. Sia gli Stati Uniti che il Giappone beneficiano della forza del mercato del lavoro e della solida redditività aziendale. La crescita potrebbe rallentare il ritmo in Europa, a causa del rafforzamento dell'euro e dell'incertezza legata alla Brexit, e in Cina, dove l'edilizia residenziale è attesa in decelerazione a seguito del calo dei prezzi degli immobili. Queste dinamiche più moderate dovrebbero però essere controbilanciate dall'evoluzione positiva del Brasile, dove prosegue la ripresa dalla recessione del 2015–16, e dell'India, che comincerà a raccogliere i frutti delle riforme economiche degli ultimi 12 mesi.
Nel complesso, per il 2018 ci aspettiamo una crescita mondiale del 4,1%, in linea con l'attuale robusta espansione. La solida crescita e gli scarsi segnali di un imminente rallentamento ci inducono a rimanere ottimisti nei confronti dei mercati azionari globali. Con un rapporto prezzo/utili di 18,0x le valutazioni delle azioni globali sono sostanzialmente in linea con le medie storiche di lungo periodo (18,3x). Su base storica, un livello dei multipli azionari globali compreso tra 18x e 23x è coerente con una performance del 6% nei sei mesi successivi. E, come già nel 2017, i listini azionari dovrebbero essere sostenuti da una robusta crescita degli utili.

Asset allocation
Sulla soglia del nuovo anno siamo positivi nei confronti dei mercati azionari globali, in un quadro di robusta crescita economica e scarsi segnali di imminente recessione.
Ci aspettiamo che la Fed continui a portare avanti una graduale normalizzazione della politica monetaria, effettuando altre due strette l'anno prossimo. Questa dinamica dovrebbe quindi determinare un lieve aumento dei rendimenti a lungo termine e un incremento più pronunciato di quelli a breve termine. Manteniamo un sovrappeso nelle azioni globali rispetto alle obbligazioni e ai titoli di Stato con rating elevato.

Azioni
Le azioni globali dovrebbero continuare a beneficiare della solida espansione degli utili aziendali. In questo contesto favorevole, rafforziamo leggermente il nostro sovrappeso nelle azioni globali. Apriamo anche un sovrappeso nelle azioni dei mercati emergenti rispetto a quelle australiane.

L'azionario emergente rappresenta un'opportunità in termini di valore relativo e uno strumento per beneficiare della vigorosa crescita dell'economia mondiale.

Obbligazioni

Nonostante il graduale ritiro delle politiche monetarie espansive delle banche centrali, non crediamo che i mercati obbligazionari siano vicini al punto d'inversione.
Le obbligazioni high yield in euro continuano a presentare valutazioni elevate, nonostante il recente allargamento degli spread, le manteniamo in sottopeso il comparto rispetto a un mix globale di azioni e di obbligazioni e titoli di Stato con rating elevato.
Rispetto alle obbligazioni e ai titoli di Stato con rating elevato, apriamo un sovrappeso tattico nelle obbligazioni emergenti in valuta locale, che offrono un buon carry sui tassi d'interesse.

Valute

A nostro avviso, l'attuale contesto favorevole permette agli investitori di effettuare operazioni più attive all'interno di uno stesso mercato. Confermiamo e rafforziamo pertanto le nostre attuali posizioni sui cambi, il sovrappeso sul dollaro canadese rispetto al dollaro statunitense e il sovrappeso sulla corona svedese rispetto alla corona norvegese.

Venendo alle aspettative sul 2018 il livello dei rendimenti obbligazionari degli Stati Uniti e più in generale del resto del mondo dovrebbe stabilizzarsi su livelli non distanti dagli attuali, livelli che giustificano quindi un mantenimento del posizionamento in virtù del coupon cedolare offerto agli obbligazionisti che nei casi dei bond emergenti offrono un interessante valore. L'unica regione (assieme al malato cronico Giappone) che per i mercati obbligazionari è davvero poco interessante e potenzialmente distruttiva di valore è quella dell'eurozona dove permangono ancora rendimenti negativi sui tratti medio brevi (Italia fino a 2 anni e Germania fino a 5 anni).
Lato azionario c'è un importante valore sulle azioni dei mercati emergenti e su quelle europee anche considerando la politica dei dividendi molto generosa che rende le azioni in europa molto più attrattive delle obbligazioni, l'equity statunitense dopo la forte correzione è tornato su livelli che giustificano l'investimento soprattutto se continuerà la crescita dei profitti evidenziatasi negli ultimi trimestri anche in relazione alla diminuzione della fiscalità sulla corporate America che impatterà positivamente nei prossimi trimestri.

A livello valutario l'euro guardando il differenziale dei rendimenti è sopravvalutato contro tutte le valute mondiali fatta eccezione per Yen, Chf e Gbp. Analizzando il differenziale dei rendimenti Usa-Germania un'obbligazione a 2 anni Usa rende quasi il 2,3% mentre una tedesca retrocede un rendimento negativo ai suoi obbligazionisti pari al -0,6%. Il differenziale del 2,9 % che si è molto acuito in questi primi mesi del 2018, non giustifica un'ulteriore indebolimento del dollaro Usa che guardando tale spread andrebbe sovrappesato. Anche per la valute emergenti le prospettive paiono interessanti dati anche i segnali di miglioramento rilevante registrati con Brasile e Russia usciti dalla recessione e beneficiari di un fortissimo abbattimento dell'inflazione

IL QUADRO DI RIFERIMENTO REGIONALE *(elaborazione su pubblicazione BANCA D'ITALIA Economie regionali 2017)*

1. IL QUADRO DI INSIEME

In Toscana nel 2016 l'attività economica è cresciuta a un ritmo moderato, analogo a quello nazionale. La dinamica ha beneficiato del consolidamento dei consumi e dell'apporto del canale estero, a fronte della debolezza degli investimenti. Per l'anno in corso le imprese si attendono un leggero aumento del fatturato e una sostanziale stabilità dell'accumulazione di capitale; le banche prefigurano un aumento della domanda di credito e un lieve irrigidimento dei criteri di offerta.

Le imprese. – La crescita dell'attività produttiva è proseguita a un ritmo contenuto anche nel 2016. Nell'industria il fatturato e la produzione sono lievemente aumentati, soprattutto per le unità di maggiore dimensione. Le imprese dei servizi hanno beneficiato dell'aumento dei consumi e dei flussi turistici, in parte accolti in abitazioni private che, negli ultimi anni, sono diventate un'importante componente dell'offerta ricettiva. L'attività delle costruzioni ha invece ristagnato, nonostante l'impulso derivante dalla crescita delle transazioni immobiliari. L'elevata incertezza sulle prospettive del quadro congiunturale e l'ancora moderato grado di utilizzo degli impianti hanno frenato gli investimenti. La redditività è nel complesso migliorata, a vantaggio della capacità di autofinanziamento e della liquidità, con una conseguente attenuazione della domanda di credito.

Il mercato del lavoro. – Il mercato del lavoro ha beneficiato della moderata crescita dell'economia: gli occupati sono aumentati soprattutto nell'industria in senso stretto e, in misura minore, nei servizi, a fronte di un nuovo calo nelle costruzioni. L'incremento ha riguardato in misura più accentuata la fascia dei lavoratori più anziani, anche a seguito delle recenti riforme pensionistiche. L'aumento dell'occupazione si è associato a quello delle persone in cerca di lavoro e al calo degli inattivi, anche per il progressivo miglioramento delle prospettive occupazionali. Il tasso di disoccupazione è così leggermente salito.

Le famiglie. – Il miglioramento delle condizioni occupazionali ha sostenuto i redditi da lavoro, favorendo l'incremento dei consumi di beni durevoli e delle transazioni immobiliari, in un contesto di maggior fiducia sulle prospettive economiche da parte dei consumatori. Le famiglie hanno finanziato tali spese anche ricorrendo all'indebitamento: il credito al consumo e i mutui sono saliti, anche grazie a politiche di offerta distese. Il basso costo opportunità di detenere moneta ha favorito, come in passato, la crescita dei conti correnti. Il valore dei titoli a custodia nel portafoglio delle famiglie è diminuito; il risparmio si è indirizzato soprattutto verso le forme gestite, a fronte del calo delle componenti obbligazionaria e azionaria.

Il mercato del credito. – Al termine del 2016 i prestiti all'economia sono rimasti sugli stessi livelli di un anno prima. Per le famiglie la dinamica è stata positiva, riflettendo sia l'aumento della spesa per l'acquisto di beni durevoli e di abitazioni sia condizioni di offerta ancora distese. I

finanziamenti al settore produttivo hanno invece segnato un leggero calo, riconducibile prevalentemente alla debole domanda per investimenti; dal lato dell'offerta le politiche sono rimaste nel complesso invariate, sebbene le banche abbiano mantenuto criteri d'impiego ancora selettivi verso le imprese più fragili sotto il profilo finanziario.
La qualità del credito ha continuato a mostrare segnali di miglioramento: il flusso di nuovi prestiti deteriorati in rapporto al totale dei crediti è calato sensibilmente sia per le famiglie sia, soprattutto, per le imprese. Anche lo stock di prestiti deteriorati è diminuito, pur rimanendo su livelli storicamente molto elevati a causa del forte accumulo verificatosi negli anni della crisi. Alla fine del 2016 circa la metà del valore delle posizioni deteriorate risultava già svalutato.
È diminuito il numero di banche operanti in regione, soprattutto nella componente del credito cooperativo a seguito della riforma del settore. È proseguito anche il processo di riduzione degli sportelli avviatosi all'inizio del decennio; in questo periodo, alla razionalizzazione della rete si sono associati un calo degli addetti di entità simile, una concentrazione degli occupati in filiali di maggiori dimensioni e un aumento dell'operatività on line.

La finanza pubblica. – Nel triennio 2013-15 la spesa delle Amministrazioni locali è rimasta sostanzialmente invariata, su un livello in linea con la media delle Regioni a statuto ordinario. La parte corrente è aumentata, nonostante il contenimento dei costi per il personale, a fronte di un sensibile calo di quella in conto capitale. Nello stesso periodo le entrate correnti sono cresciute; questa tendenza è proseguita anche nel 2016. Alla crescita delle entrate comunali ha contribuito anche l'imposta di soggiorno che in Toscana è più diffusa rispetto alle altre regioni italiane. Nello scorso anno si è sensibilmente ridotto il debito, la cui incidenza sul PIL è inferiore alla media nazionale.
Un'analisi sui comuni toscani indica, per quelli di piccola dimensione, l'esistenza di economie di scala nella fornitura dei servizi connessi alle funzioni fondamentali. A forme associative quali le unioni o le convenzioni, fortemente incentivate negli ultimi anni, non sembrano invece associarsi apprezzabili risparmi di spesa.

LE IMPRESE

Gli andamenti settoriali

L'industria in senso stretto. – Nel 2016 è proseguita la crescita dell'attività nell'industria in senso stretto, sebbene circoscritta alle imprese medio-grandi. Prometeia stima una crescita del valore aggiunto dell'1,5 per cento.

Il fatturato a prezzi correnti è cresciuto dell'1,3 per cento per il campione di imprese con almeno 20 dipendenti incluse nell'Indagine sulle imprese industriali e dei servizi (Invind) condotta dalla Banca d'Italia (fig. 2.1 e tav. a2.3); le vendite sui mercati esteri sono cresciute a un ritmo doppio. Nell'anno in corso il fatturato è atteso in crescita sia nella componente interna sia in quella estera.

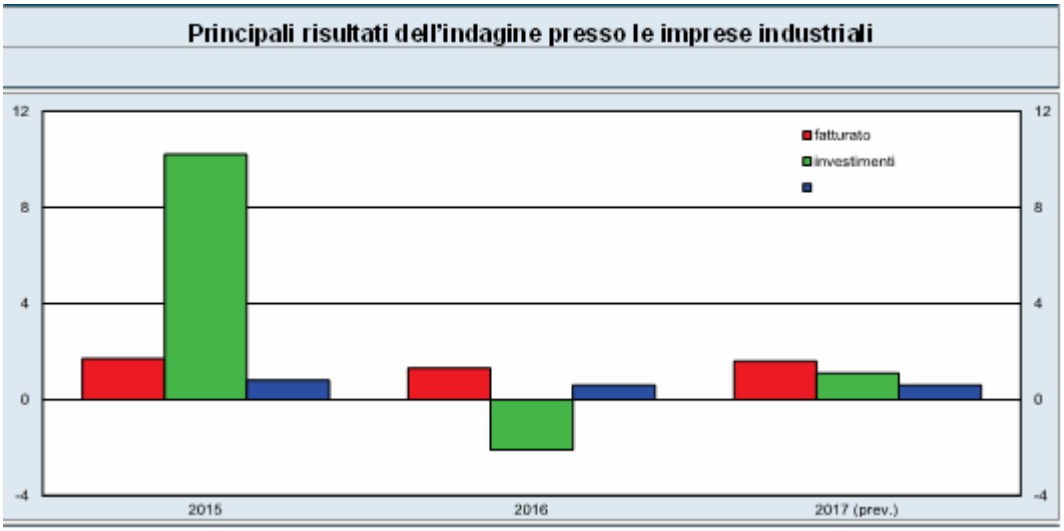


Figura 2.1

Fonte: *Invind*. Cfr. nelle *Note metodologiche* la voce *Indagine sulle imprese industriali e dei servizi*.

La produzione manifatturiera, disponibile per le sole province di Lucca, Pistoia e Prato (circa un quarto del valore aggiunto regionale), è cresciuta dello 0,6 per cento, stando alle informazioni della rilevazione condotta da Confindustria Toscana Nord su un campione di imprese al di sopra dei 10 addetti. L'incremento ha riguardato soltanto le imprese con almeno 50 addetti.

Dopo il forte incremento del 2015 nell'anno gli investimenti si sono lievemente contratti, secondo l'indagine Invind. L'accumulazione ha mostrato una dinamica positiva per alcuni comparti del manifatturiero, contraddistinti da imprese di maggiore dimensione e più aperte all'estero. Gli operatori indicano una leggera ripresa per il 2017.

Le costruzioni. – Nel corso del 2016 l'attività edile ha continuato a mostrare segnali di debolezza; le stime di Prometeia indicano un calo del valore aggiunto dello 0,3 per cento.

Le imprese sopra i dieci addetti incluse nell'Indagine sulle costruzioni condotta dalla Banca d'Italia hanno dichiarato, in media, una lieve riduzione del valore della produzione rispetto al 2015, con aspettative per l'anno in corso connotate da grande incertezza. In base ai dati dell'Associazione

nazionale costruttori edili (ANCE) la debolezza del comparto si è riflessa in un nuovo calo delle imprese e dei lavoratori iscritti alle casse edili (rispettivamente -1,6 e -1,3 per cento), seppure in attenuazione rispetto allo scorso anno; le ore lavorate hanno invece segnato per la prima volta dall'inizio della crisi un aumento (2,1), in un contesto di forte ridimensionamento degli ammortizzatori sociali (tav. a3.3).

L'attività di costruzione di nuove abitazioni è rimasta debole: nel 2014, ultimo anno disponibile, i permessi a costruire, che anticipano di circa due anni la realizzazione di nuovi edifici residenziali, hanno continuato a contrarsi (circa un terzo rispetto all'anno precedente); anche i finanziamenti connessi con gli investimenti in immobili residenziali hanno proseguito il processo di riduzione. Si è invece consolidata la ripresa degli scambi sul mercato immobiliare, con riflessi positivi sul recupero del patrimonio edilizio, ancora sostenuto dalla proroga dei bonus fiscali.

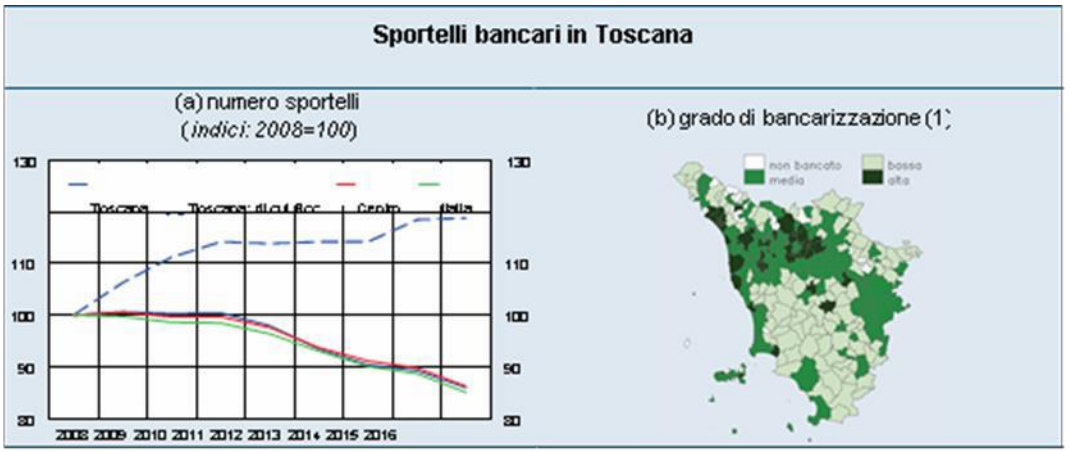
Nel comparto delle opere pubbliche, lo scorso anno si è registrato un forte aumento dei bandi sia in numero (oltre un quinto) sia in valore (oltre la metà). L'incremento nel numero delle gare si è concentrato in quelle di piccola entità, mentre la forte espansione nei volumi è interamente riconducibile a due bandi di grandi dimensioni (Piattaforma Europa nel porto di Livorno e banda ultralarga).

Il mercato del credito

In Toscana alla fine del 2016 erano presenti 85 banche con almeno uno sportello (96 nel 2015), di cui 37 con sede amministrativa in regione. A seguito dei processi di fusione e riorganizzazione, che hanno interessato soprattutto le banche di credito cooperativo dopo la riforma del settore (8 BCC toscane in meno), la riduzione del numero degli intermediari operanti sul territorio regionale è stata più intensa rispetto agli anni precedenti (tav. a5.1).

Nel 2016 il numero di sportelli bancari è ulteriormente sceso, a 2.184 unità (85 in meno rispetto a dodici mesi prima); è pertanto proseguito il processo di razionalizzazione della rete territoriale avviatosi in Toscana dall'inizio del decennio in lieve ritardo rispetto all'intero Paese. Tale dinamica è stata influenzata soprattutto dalla riduzione operata dalle banche di media e grande dimensione, a fronte del lieve incremento della rete di quelle di credito cooperativo. Complessivamente dall'inizio del decennio le dipendenze si sono ridotte del 14%, una contrazione analoga a quella che ha interessato l'occupazione bancaria sul territorio.

Nello stesso periodo si è altresì ridimensionato il numero di comuni serviti da banche. Ai comuni non bancati afferiva, alla fine del 2016, appena lo 0,6 per cento del totale della popolazione toscana, e il 3,1 dell'estensione del territorio regionale, valori nettamente inferiori rispetto alla media nazionale (4,3 e 16,4 per cento, rispettivamente).



In rapporto alla popolazione il grado di bancarizzazione regionale è decisamente più elevato: 58 sportelli ogni 100.000 abitanti, quasi 10 in più rispetto alla media italiana.
A fronte della riduzione della rete fisica è aumentata la diffusione dei canali alternativi di contatto tra le banche e la clientela. Il numero di contratti di home banking in rapporto alla popolazione toscana è raddoppiato tra il 2009 e il 2016 (al 46,4 per cento), in linea con la media nazionale; nello scorso anno tre bonifici su cinque sono stati realizzati on line. Le analogie con l'intero Paese nella diffusione dei servizi bancari remoti si riscontrano anche quando il confronto viene effettuato rispetto a un campione relativamente più omogeneo, prendendo a riferimento la clientela bancaria piuttosto che la popolazione nel suo complesso.

Il ricorso ai servizi di home banking è aumentato maggiormente per gli intermediari che più intensamente hanno razionalizzato la rete territoriale: in rapporto agli addetti agli sportelli, il numero di clienti che alla fine dello scorso anno utilizzava servizi di home banking era pari a 118 per le banche maggiori e grandi, a fronte di valori di poco superiori a 100 per le banche cooperative. Un andamento simile si rileva altresì per la quota di bonifici realizzati per via telematica o telefonica.

Nel 2016 la dimensione media degli sportelli in Toscana era pari a 6,3 addetti, un dato in linea con quello nazionale e del Centro. Nel corso del decennio gli addetti agli sportelli regionali si sono ridotti con un'intensità leggermente più contenuta di quella delle dipendenze bancarie; ne è conseguito un lieve incremento degli addetti per sportello rispetto al 2010, a fronte della sostanziale stabilità registrata per il Paese (tav. a5.4). La crescita della dimensione media degli sportelli è stata più consistente per quelli localizzati negli SLL riferiti ad aree non-urbane del territorio. Alla razionalizzazione della rete si è associata una maggiore concentrazione degli addetti in dipendenze più grandi: la dimensione degli sportelli maggiori è passata da 5,5 a 6 volte quella delle dipendenze minori.

IL QUADRO GENERALE DEGLI INVESTIMENTI DELLA FONDAZIONE

Nel 2017 si è consolidata a livello europeo la debole ripresa economica iniziata nel 2016, che a livello dei paesi euro si presenta frammentata, con economie che salgono del 2-3% (Germania, Olanda ma anche Spagna), mentre l'Italia rimane ancora fanalino di coda superata solo dalla Grecia che tuttavia esce finalmente dalla fase recessiva; tra i paesi periferici spicca il risultato del Portogallo (+ 3,5%) e della Spagna che si pongono su livelli di crescita superiori all'Italia.
La politica della BCE rimane ancora accomodante anche se di fatto è annunciata la fine del programma di stimolo monetario con le prime tensioni di liquidità che prospettano un possibile aumento dei tassi, ancora su livelli negativi a breve termine. Invece marcato è il percorso di rialzo in essere negli USA con la Federal Reserve che ha iniziato un percorso di graduale incremento dei tassi di interesse a fronte di una economia USA in buona crescita.
La volatilità rimane elevata su tutte le classi di investimento, con oscillazioni rapide ed imprevedibili, complicate in Italia dalla situazione post voto e del quadro internazionale della tensioni per le lotte commerciali poste in essere dall'amministrazione americana.
In questo contesto ancora debole non si è ancora posta una soluzione definitiva alla crisi del comparto bancario, che ancora vede aperti i dossier a livello nazionale di Banca MPS, dove lo Stato è ora il maggior azionista, mentre Veneto Banca e Banca Popolare di Vicenza sono entrate nel gruppo Intesa-Sanpaolo; a livello locale si è risolta la vertenza di CARISMI, che ha visto l'ingresso come azionista rilevante di Cariparma (gruppo Credit Agricole) che ha annunciato per giugno la fusione.
Nel contempo la ricerca di una maggiore diversificazione sia per aree geografiche che per tipologie di investimento ha portato a nuove scelte allocative, realizzate con il supporto di un consulente esterno, con acquisto diretto di strumenti finanziari di risparmio gestito, anche parzialmente in valuta con rischio di cambio aperto, per cercare maggiori rendimenti su comparti alternativi. La scelta si è rivelata positiva con un rendimento medio sul comparto di circa il 4% lordo realizzato nell'anno.
Un altro elemento negativo è il perdurare dell'assenza di apporti da parte della conferitaria a seguito della consistente perdita di esercizio subita nell'anno 2016 che segue ad un risultato anch'esso negativo del 2015, mentre il dato del 2017 mostra una inversione di tendenza anche se ottenuto mediante rilevanti proventi straordinari.
Hanno invece mantenuto il contribuito positivo, confermando il loro ruolo di investimenti anticiclici, le polizza si capitalizzazione, con rendimenti netto intorno al 2,7%.
Al momento gli investimenti della Fondazione diversi dagli strumenti di tesoreria, dalle società strumentali e dalla conferitaria, meglio descritti in nota integrativa, sono così composti:

STRUMENTI FINANZIARI IMMOBILIZZATI

- € 20.000.000 in obbligazioni subordinate, tutte a tasso fisso, emesse dalla conferitaria Cassa di Risparmio di Volterra S.p.A, di cui € 10.000.000 al tasso del 4,25% con scadenza 2018 e € 10.000.000 al tasso del 3,5% con scadenza nel 2019; trattandosi di titoli illiquidi sono stati classificati come immobilizzazioni e come tali destinati ad essere detenuti fino a scadenza; tali strumenti, essendo finalizzati a raccolta per investimenti sul territorio, possono rientrare nella previsione dell'art. 7, comma 1, del D.Lgs. 153/99.
- € 5.932,80 corrispondenti a n. 148.320 azioni Banca Carige Spa, ottenute dalla conversione di un precedente prestito obbligazionario e dalla successiva adesione all'aumento di capitale

emesso a sconto, valore ridotto per effetto di svalutazioni operate in precedenza e nel corso dell'anno; il titolo sarà dismesso a breve.

- € 1.002.549,00 corrispondenti a n. 30 azioni di categoria C della CDP Reti SpA. L'investimento ha dimostrato una ottima redditività (6,6%), superiore a quella ritraibile sul mercato monetario, senza oscillazioni di valore essendo la società non quotata.
- € 1.123.802,76 corrispondenti a n. 194.924 azioni della Auxilium Vitae SpA e pari al 32.93% del capitale sociale. La partecipazione è detenuta ai fini dello sviluppo economico e sociale del territorio ed è stata svalutata alla frazione di patrimonio netto per tener conto delle perdite pregresse accumulate, ritenute non recuperabili nonostante i positivi, ma ridotti, risultati degli ultimi due esercizi. Costituendo inoltre tale partecipazione un investimento, ancorché correlato allo sviluppo del territorio, privo di adeguata redditività, ai sensi delle disposizioni del protocollo ACRI-MEF si è proceduto alla sua integrale copertura con risorse reddituali, mediante apposita riclassificazione di fondi per le erogazioni disponibili al fondo lettera d) come indicato nella nota integrativa a cui si fa integrale rinvio.
- € 8.968.450,36 corrispondenti al valore capitalizzato al 31/12/17, al lordo delle imposte differite oggetto di specifico accantonamento, delle polizze stipulate con Generali Spa, Reale Mutua e Zurich spa. Il valore conseguito nel 2017 al lordo delle commissioni ed imposte è stato certificato nella misura del 3,57% per le Generali e 3,04% per Reale Mutua.

STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI

Come indicato in premessa nel corso dell'anno la Fondazione ha dato continuità alle politiche di diversificazione dell'attivo non immobilizzato, utilizzando strumenti di risparmio gestito sotto la consulenza di un promotore esterno.
Il 2017 è stato un anno positivo per la posizione finanziaria della Fondazione con risultati ottenuti che hanno visto un incremento di valore complessivo vicino al 4%.
Nel primo trimestre 2017 si è registrato il grosso della performance poi gli andamenti positivi dei mercati azionari sono stati in gran parte compensati dal generale indebolimento delle valute estere contro l'euro.
Essendo il portafoglio della Fondazione gestito con un approccio generalmente prudente ma con un posizionamento globale col preciso intento di non replicare rischi e posizionamenti domestici vista la situazione di tensione finanziaria ed i difficili equilibri all'interno dell'eurozona e del nostro paese, la forza dell'euro a discapito delle altre valute ha limato la performance complessiva.
Nello specifico nonostante il grosso del portafoglio fosse coperto in euro alcune posizioni in valuta (10% dollaro usa e valute paesi emergenti per circa il 10%) hanno sottratto parte residuale della performance.
Per il dettaglio delle singole posizioni pertanto si fa rinvio alle analitiche tabelle riportate in nota integrativa.

Con riferimento alle singole macro categorie in cui sono suddivisi gli investimenti non immobilizzati in sintesi i risultati si possono così riassumere:

- le gestioni patrimoniali nel corso del 2017, a fronte di un mandato maggiormente flessibile, non hanno mostrato particolare dinamicità, concentrandosi in prevalenza sul controllo della volatilità a discapito del rendimento complessivo; Il risultato, confrontato con la bassa volatilità effettiva, è in linea con i rendimenti del mercato monetario ed obbligazionario a breve, ma sicuramente non è da ritenersi soddisfacente con un rendimento medio lordo che si attesta intorno all'1,3%,

- Tra le partecipazioni non strumentali detenute il dividendo è imputabile interamente alla partecipazione in CDP Reti, che nel corso dell'anno ha espresso tutto il suo potenziale con un ritorno lordo del 6,6%.
- Per quanto attiene alla Cassa di Risparmio di Volterra SpA, si rinvia a quanto esposto in precedenza.

La redditività media dell'attivo fruttifero investito in strumenti finanziari, al netto delle imposte sostitutive e delle ritenute alla fonte e considerando le partite straordinarie e le svalutazioni si è attestata allo 0,98%, in flessione rispetto al 2015 a motivo della mancanza di dividendo della CRV Spa.

Nel corso dell'anno il Consiglio di Amministrazione, in conformità agli obblighi imposti dal regolamento, ha effettuato il controllo sugli andamenti dei risultati delle gestioni, provvedendo a dare informativa all'Organo di Indirizzo.

Il monitoraggio in corso d'anno è stato seguito dal comitato investimenti che opera per coadiuvare le scelte gestionali e strategiche degli Organi della Fondazione, come anche previsto dalla Carta delle Fondazioni ACRI.

Per quanto riguarda invece gli investimenti delegati al Consiglio di Amministrazione come illustrato in precedenza si è data preminenza ad investimenti in strumenti di risparmio gestito e di polizze di capitalizzazione, per le motivazioni già esposte in precedenza e fermo restando quando evidenziato per gli eventi eccezionali subiti nell'anno.

In generale quindi, con riferimento al profilo di rischio estremamente prudenziale adottato dalla Fondazione, i risultati riflettono i bassi rendimenti di mercato, con l'eccezione della componente investita fuori dall'area euro, che ha mostrato maggiori performance.

Di seguito si evidenziano brevi commenti sull'operatività delle gestioni patrimoniali, rimandando alla lettura della nota integrativa per i dati quantitativi e reddituali e agli allegati per la composizione dei portafogli.

LE GESTIONI PATRIMONIALI

I mandati gestionali della Fondazione sono sempre stati caratterizzati da estrema prudenza, con un limite massimo all'investimento azionario fissato al 20% e in obbligazioni non governative del 25%, con facoltà per i gestori di eliminare tutta l'esposizione a rischio riposizionandosi su titoli di stato dell'area euro anche a breve termine.

Nel corso del 2017 i mercati sono risultati abbastanza direzionali anche se permane una volatilità a tratti anche intensa che ha portato i gestori ad assumere strategie conservative, che si sono riflesse quindi in rendimenti modesti, anche se superiori ai tassi del mercato monetario ed obbligazionario a breve.

Nel corso dell'anno il Consiglio di Amministrazione ed il Comitato investimenti hanno proseguito l'attività di monitoraggio su base mensile, con incontri con i gestori in particolare dopo che entrambi, a seguito di operazioni straordinarie, hanno mutato assetto; infatti Santander sgr è stata ceduta a UBS sgr e Pionner sgr, gestore storico, ad Amundi sgr.

Trattasi in entrambi i casi di gestori di assoluto rilievo internazionale, con i quali è stata effettuata una verifica del posizionamento della Fondazione finalizzata, pur nel controllo attento del rischio, ad un incremento della redditività degli attivi gestiti.

Di seguito si riportano i commenti dei gestori relativi all'attività dell'anno e le linee strategiche per il periodo in corso.

GESTIONE AMUNDI SGR (ex PIONEER SGR)

La gestione ha chiuso il 2017 con un risultato positivo di 1,223%, in particolare ha registrato nell'ultimo trimestre una performance positiva grazie alle strategie Satellite su azioni e materie prime. Positiva la Macro Strategy (in evidenza i temi azionari). Negativo l'apporto delle strategie di copertura dei rischi (Macro-Hedging) e della selezione titoli obbligazionari.
Strategie Macro: apporto positivo dai temi azionari, su tutti Japanese Reflation (banche) seguito da Asian Gaming (e-commerce, casinò); premianti le posizioni direzionali lunghe sui paesi EM e il basket Risk Premia, la preferenza per il debito argentino. Negativa la posizione direzionale lievemente lunga di duration in Europa e EM e la componente valutaria (lungo dollaro).
Strategie Macro-Hedging: negativo il contributo delle strategie di protezione sui mercati azionari (posizioni lunghe di volatilità).
Strategie Satellite: Positivi soprattutto i basket azionari europei (Cheap Value, lungo sulle risorse di base; banche; Domestic Recovery), le scelte settoriali (lungo ciclici vs difensivi) e Global Competitive Advantage (lungo chimici in Giappone / corte risorse di base in Usa). In guadagno le strategie lunghe su materie prime e inflazione. In lieve perdita spread (convertibili), valute (EM carry) e tassi (UK, paesi scandinavi e EM).
Strategie di Selezione: deboli le scelte sugli emittenti non finanziari.
La forza del ciclo e l'ottimismo sulla profittabilità delle aziende continuano a favorire i mercati azionari, scelta allocativa preferenziale. L'esposizione poggia su una importante struttura opzionale che permette di ottenere una leva potenzialmente elevata (aumento/diminuzione di peso più che proporzionali) sia nelle fasi rialziste che ribassiste. La crescita globale, l'output gap in diminuzione e il rialzo dei prezzi delle materie prime aumentano le probabilità di maggiori spinte inflazionistiche. Da qui deriva la marginale esposizione al rischio tassi: tra variabili reali e rendimenti di mercato esiste un disallineamento destinato a rientrare, anche in considerazione delle crescenti probabilità che le banche centrali a turno rimuoveranno gli stimoli non convenzionali. Per contro, tali aspettative motivano la posizione lunga sull'inflazione globale. Tra le strategie relative value: in Europa si privilegia il flattening: l'azione della BCE, ancorando il tratto a breve termine, ha reso molto ripida la curva, ma sorprese al rialzo sull'inflazione potrebbero generare pressione su tale segmento con conseguente appiattimento della curva. Preferenza per lo steepening in Usa: l'economia è in procinto di ricevere una spinta dalla riforma fiscale cui si potrebbe aggiungere quella del piano di spese per infrastrutture e ciò, per l'impatto sulle aspettative inflazionistiche, dovrebbe penalizzare la parte lunga della curva che non incorpora oggi un adeguato risk premium. Spread duration bassa, via rilevante struttura di protezioni, ma carry positivo. Valute: Usd ancora in riduzione, in aumento lo yen. Posizione lunga sulle materie prime: oro, ma anche petrolio e metalli industriali.
Rischio complessivo moderato. Presenti posizioni lunghe di volatilità e protezioni sulle diverse asset class.
Tassi: duration stabile. Aree: lungo in Usa (steepening), lieve lungo in Eurozona (flattening), corto in Giappone e UK. In Giappone, presente lungo break-even inflation 10y (sui minimi degli ultimi anni vs attese di ripresa dei prezzi guidata dalla forza dell'economia); in Usa steepening della curva dell'inflazione nel tratto 2-10y (curva piatta a fronte di crescita e piani fiscali espansivi). Aumentato lungo duration in Australia (via future sul tasso 10y): l'economia potrebbe rallentare e la banca centrale assumere un atteggiamento più accomodante. Presenti protezioni su Bund, lungo volatilità (Germania, Usa).
Spread Sovrani: nelle trade lungo Italia / corto Germania 30y, corto OAT / lungo Bund e BTP 10y e lungo Italia 30y/corto 10y chiuse le gambe lunghe sull'Italia, dopo il rally di inizio dicembre. Come

conseguenza: posizione netta corta sul tasso italiano a 10 anni. Confermati lungo inflazione Italia e Francia.
Corporate: spread duration stabile, su livelli contenuti via ampia struttura di protezioni (tra cui CDS Itraxx Europe e CDX Usa) mantenendo un carry positivo. Sul segmento IG preferenza per emissioni a tasso variabile; esposizione netta lunga sul segmento HY. Presenti protezioni su singole banche australiane. Lungo basket globale di convertibili.
Obbligazioni emergenti: acquistato debito societario a media-lunga scadenza in Brasile e Argentina nei settori minerario, energia e utilities. Scelta principale l'Argentina (emissioni in Euro). Presenti lungo tassi locali in Colombia e Cile (tassi reali elevati sulla parte lunga della curva), Israele, Messico, Polonia; lungo credito in M.O. e Africa. Presente protezione parziale sul credito EM attraverso Itraxx CrossOver (HY europei correlati con il rischio EM, ma sono più cari).
Azioni: Esposizione in diminuzione per effetto della scadenza di alcune opzioni a fine periodo.
A livello geografico, preferenza per gli Usa, ove si mantiene il focus (via opzioni) sull'indice Dow Jones, la cui natura più domestica e tradizionale, meno esposta a IT e finanziari, lo rende naturale beneficiario della riforma fiscale, e sul Russell 2000 (via future e opzioni), poiché l'attesa minore pressione fiscale avvantaggerà di più le small cap. Posizione lunga su EM Asia, Giappone e Europa. Presenti posizioni lunghe di volatilità su Hang Seng e Nikkei e protezioni su Europa.
A livello settoriale, incrementato il lungo energia (in Europa e Usa via future) poiché il settore ha sottoperformato l'indice generale, nonostante il rally del petrolio, che a sua volta potrebbe sorprendere al rialzo nel corso dell'anno. Esposizione principale a IT (tema della crescita), finanziari (in Usa, nuovo presidente della Fed pro-deregulation del settore, e Giappone; lieve aumento in Europa, su cui il posizionamento degli investitori è modesto), consumi ciclici (in Usa spinta da tema fiscale). In Europa minore esposizione a industriali e consumi ciclici, più sensibili all'impatto dell'Euro forte; posizione corta sui consumi primari in Usa e Europa (limitata crescita, difficile difesa di prezzi e margini, alto debito), sulle utilities in Usa e sul real estate in Usa e Europa (vulnerabile a tassi in rialzo).
Temi di lungo termine: in Energy Revolution (sensori ottici, batterie al litio, auto cinesi, produttori giapponesi di truck) acquistato future sul settore energia Usa. Altri temi: Internet of Things (software, cybersecurity), Robotica, Longevity (assicurazioni e educazione in Cina, biotech Usa), Japan reflation trade (banche di Giappone e Cina), Asian Gaming (e-commerce, gestori di casinò), Fiscal Spending (industriali, difesa), immobiliare tedesco, società aurifere, Risk Premia.
Materie prime: metalli preziosi, petrolio (in aumento); peso più limitato su metalli industriali e prodotti agricoli.
Valute: ridotto lungo Usd (utile ai fini di diversificazione dei rischi); in aumento lungo yen (bene rifugio e beneficiario della possibile revisione della politica non convenzionale della BoJ se l'espansione economica si rifletterà come atteso sull'inflazione; limato ancora il basket lungo divise EM alto rendimento (Brasile, Turchia, Indonesia, Messico, India) vs basso rendimento (Israele, Singapore, Taiwan). Presenti corto franco svizzero (in aumento), chiuso il corto sulla sterlina. Valute EM: lungo Usd vs Oman; lungo Russia e Brasile vs Usd.

Strategia del gestore e prospettive

I dati reali confermano il buon andamento del ciclo economico dell'area Euro che dovrebbe proseguire nei prossimi mesi.
L'assenza di pressioni inflative dovrebbe tuttavia ridimensionare le pressioni al rialzo dei tassi di rendimento, fornendo supporto al mercato azionario europeo.

La declinazione in chiave meno ciclica del portafoglio va pertanto interpretata come ribilanciamento dei rischi alla luce del gap di valutazione tra ciclici e difensivi accumulato nel corso dell'anno.
Sul mercato obbligazionario, si conferma la contenuta esposizione al rischio tassi puro. Preferenza per i titoli di Stato periferici, per i titoli di Stato legati all'inflazione e per i corporate europei IG.

GESTIONE UBS SGR (ex SANTANDER SGR)

Nel corso del primo semestre l'Europa ha affrontato diversi eventi politici rilevanti. A marzo si sono tenute le elezioni politiche in Olanda che hanno portato alla vittoria del Partito Liberale, formazione di matrice europeista. In Gran Bretagna le elezioni parlamentari si sono concluse con un indebolimento del fronte pro-Brexit. Le elezioni presidenziali francesi hanno portato alla vittoria di Emmanuel Macron, candidato dalla visione europeista.
Nel corso del secondo semestre l'Europa ha dovuto affrontare diversi eventi politici rilevanti, in particolare i difficili negoziati sulla Brexit e le elezioni in Germania.
Con riferimento alla politica monetaria la BCE ha lasciato invariati i tassi. Per quanto concerne il programma di acquisto titoli, a ottobre è stata annunciata la riduzione degli acquisti mensili da 60 a 30 miliardi di Euro, a partire da gennaio 2018 e fino a settembre 2018.
Negli Stati Uniti sia i verbali del FOMC che le indicazioni macro presentano uno scenario economico incoraggiante. Dopo l'aumento dei tassi di riferimento di 25 bps avvenuto a marzo e a giugno, a dicembre la riunione del FOMC si è conclusa con un ulteriore rialzo di 25 bps. Anche il mercato del lavoro ha continuato a sorprendere positivamente per tutto il periodo di riferimento. Il FMI ha pubblicato le nuove stime di crescita globale per il 2018, in rialzo rispetto alle precedenti (da 3.6 a 3.7).
In generale, a livello globale, il secondo semestre è stato caratterizzato da un inasprimento delle tensioni geopolitiche, in particolare tra Stati Uniti e Corea del Nord, nonché da un'inversione di tendenza nelle politiche monetarie espansive poste in essere dalle principali banche centrali (BCE e FED, in particolare) negli ultimi anni.
I principali listini azionari hanno registrato performance positive nel corso dell'anno. In particolare è continuato l'ottimo andamento dei mercati emergenti. Buona anche la performance del mercato azionario americano. In Europa l'andamento è stato in generale positivo, ma con differenze sostanziali a livello di paese: i migliori mercati sono stati Italia e Svizzera.
I mercati obbligazionari hanno registrato performance positive in tutti i comparti: governativo, corporate e high yield.
Sui mercati valutari l'euro si è rafforzato contro tutte le principali valute, in particolare contro dollaro americano e sterlina inglese, raggiungendo il livello massimo intorno alla fine di settembre per poi ritracciare nel corso dell'ultimo trimestre dell'anno.

Previsioni 2018

Nel 2017 l'economia mondiale dovrebbe aver registrato la crescita più brillante dal 2011. Stati Uniti, eurozona, Cina, Giappone, Russia e Brasile hanno attraversato una fase di accelerazione congiunturale che, secondo le nostre stime, ha spinto il PIL mondiale a quota 3,8%, dal 3,1% del 2016. Ciò che più colpisce è che la dinamica di espansione è stata estremamente sincronizzata a livello globale: una crescita positiva in ciascuna delle economie del G20 si era verificata solo altre sei volte negli ultimi trent'anni.
Guardando al 2018, ci aspettiamo che l'attuale quadro economico positivo rimanga sostanzialmente invariato. Sia gli Stati Uniti che il Giappone beneficiano della forza del mercato del lavoro e della solida redditività aziendale. La crescita potrebbe rallentare il ritmo in Europa, a

causa del rafforzamento dell'euro e dell'incertezza legata alla Brexit, e in Cina, dove l'edilizia residenziale è attesa in decelerazione a seguito del calo dei prezzi degli immobili. Queste dinamiche più moderate dovrebbero però essere controbilanciate dall'evoluzione positiva del Brasile, dove prosegue la ripresa dalla recessione del 2015–16, e dell'India, che comincerà a raccogliere i frutti delle riforme economiche degli ultimi 12 mesi.
Nel complesso, per il 2018 ci aspettiamo una crescita mondiale del 4,1%, in linea con l'attuale robusta espansione. La solida crescita e gli scarsi segnali di un imminente rallentamento ci inducono a rimanere ottimisti nei confronti dei mercati azionari globali. Con un rapporto prezzo/utili di 18,0x le valutazioni delle azioni globali sono sostanzialmente in linea con le medie storiche di lungo periodo (18,3x). Su base storica, un livello dei multipli azionari globali compreso tra 18x e 23x è coerente con una performance del 6% nei sei mesi successivi. E, come già nel 2017, i listini azionari dovrebbero essere sostenuti da una robusta crescita degli utili

Asset allocation
Sulla soglia del nuovo anno siamo positivi nei confronti dei mercati azionari globali, in un quadro di robusta crescita economica e scarsi segnali di imminente recessione.
Ci aspettiamo che la Fed continui a portare avanti una graduale normalizzazione della politica monetaria, effettuando altre due strette l'anno prossimo. Questa dinamica dovrebbe quindi determinare un lieve aumento dei rendimenti a lungo termine e un incremento più pronunciato di quelli a breve termine. Manteniamo un sovrappeso nelle azioni globali rispetto alle obbligazioni e ai titoli di Stato con rating elevato.

Azioni
Le azioni globali dovrebbero continuare a beneficiare della solida espansione degli utili aziendali In questo contesto favorevole, rafforziamo leggermente il nostro sovrappeso nelle azioni globali. Apriamo anche un sovrappeso nelle azioni dei mercati emergenti rispetto a quelle australiane. L'azionario emergente rappresenta un'opportunità in termini di valore relativo e uno strumento per beneficiare della vigorosa crescita dell'economia mondiale.

Obbligazioni
Nonostante il graduale ritiro delle politiche monetarie espansive delle banche centrali, non crediamo che i mercati obbligazionari siano vicini al punto d'inversione.
Le obbligazioni high yield in euro continuano a presentare valutazioni elevate, nonostante il recente allargamento degli spread, le manteniamo in sottopeso il comparto rispetto a un mix globale di azioni e di obbligazioni e titoli di Stato con rating elevato.
Rispetto alle obbligazioni e ai titoli di Stato con rating elevato, apriamo un sovrappeso tattico nelle obbligazioni emergenti in valuta locale, che offrono un buon carry sui tassi d'interesse.

Valute
A nostro avviso, l'attuale contesto favorevole permette agli investitori di effettuare operazioni più attive all'interno di uno stesso mercato. Confermiamo e rafforziamo pertanto le nostre attuali posizioni sui cambi, il sovrappeso sul dollaro canadese rispetto al dollaro statunitense e il sovrappeso sulla corona svedese rispetto alla corona norvegese.

Performance del mandato di Gestione
Il dato di performance lorda da inizio gestione UBS dal 1/1/2017 al 31/12/2017 è pari a +1.55% (Benchmark +0.52%).

L'approccio di gestione del portafoglio si è mantenuto molto prudente al fine di salvaguardare l'obiettivo primario di conservazione del patrimonio. Abbiamo implementato le decisioni di allocazione tattica sul comparto azionario tramite strumenti ben diversificati.

Per quanto riguarda la componente obbligazionaria, a fronte di un posizionamento tattico molto efficiente, abbiamo preferito avere un atteggiamento attendista e, ove possibile, portare a scadenza i titoli detenuti in portafoglio al fine di non venire penalizzati da spread denaro/lettera elevati in un contesto di tassi prossimi allo zero.

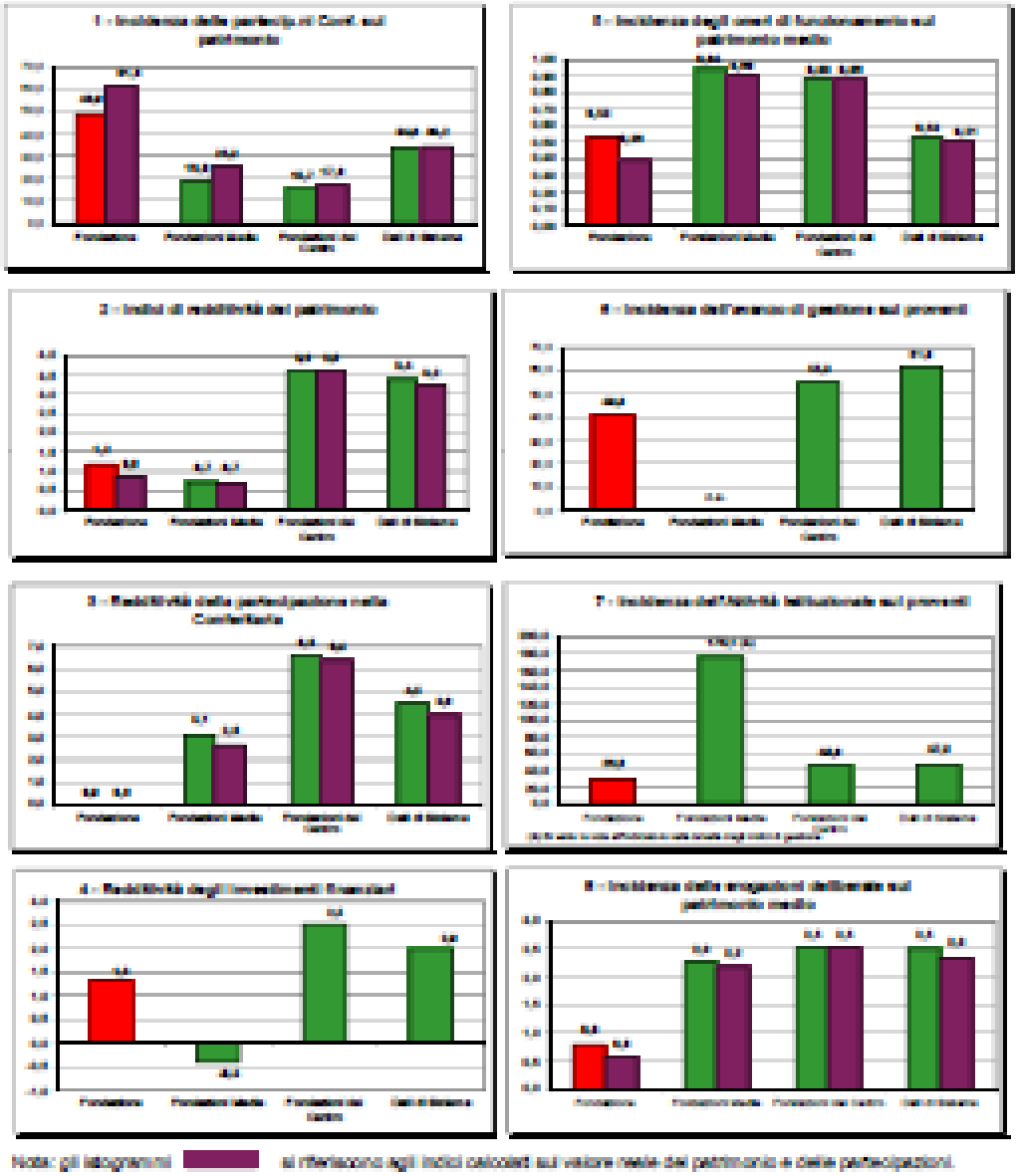
Fatti rilevanti avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Nel mese di febbraio 2018 la conferitaria CRV spa ha informato la Fondazione della necessità di riscrivere nuovamente il piano industriale per adattarlo alle richieste dell'autorità di vigilanza, prevendendo azioni tese da un lato al taglio dei costi, anche mediante un nuovo esodo incentivato del personale, dall'altro alla ricerca di maggiori ricavi operativi di natura stabile e continuativa. Pertanto una valutazione di merito potrà essere effettuata solo al momento in cui il piano sarà disponibile per una valutazione di merito che consenta anche di valutare concretamente non solo le prospettive di redditività future ma anche quelle di una continuità dell'azione aziendale senza necessità di manovre sul capitale.
Tale piano sarà soggetto a valutazione "in itinere" e la sua concreta realizzazione costituirà un importante elemento a supporto delle decisioni che la Fondazione dovrà assumere con riferimento alle attività da porre in essere per addivenire al rispetto del parametro di diversificazione dell'attivo previsto dal protocollo ACRI-MEF.
Si informa infine che nel mese di marzo è stata perfezionata l'acquisizione di n. 55.000 azioni della CDP al fine di ottenere un rendimento accettabile in un'azienda strategica per lo sviluppo del sistema paese.

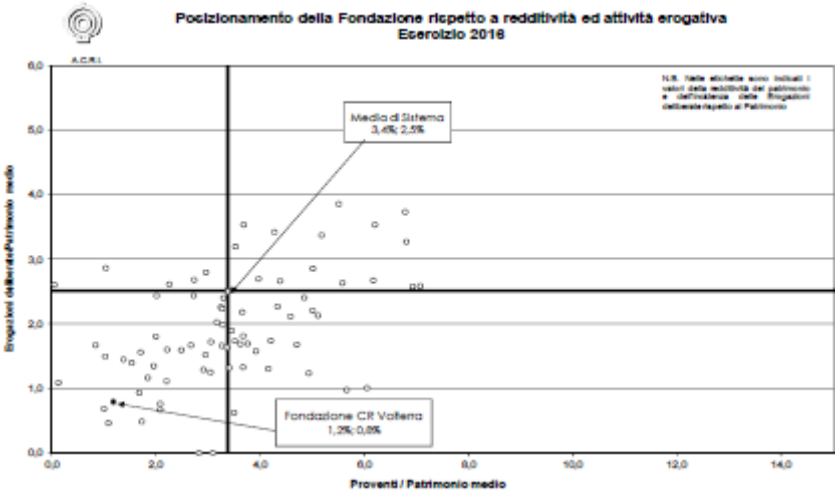
TABELLE ACRI RELATIVE ALL'ESERCIZIO 2016

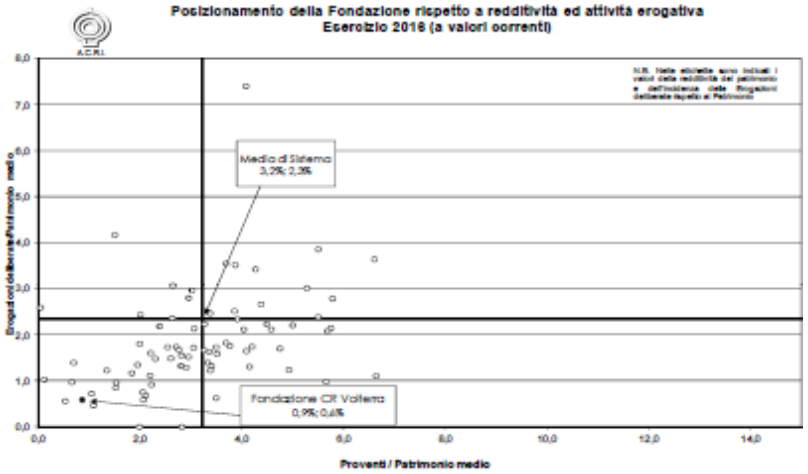
Grafici relativi agli indicatori patrimoniali e gestionali
(Esercizio 2016)

Fondazione C.R. Volterra



Nota: gli istogrammi [■] si riferiscono agli indici calcolati sul valore reale del patrimonio e delle partecipazioni.


Posizionamento della Fondazione rispetto a redditività ed attività erogativa
Esercizio 2018
A.C.R.I.
N.B. Nelle etichette sono indicati i valori della redditività del patrimonio e dell'incidenza delle Erogazioni deliberate rispetto al Patrimonio
Media di Sistema
3,4%; 2,5%
Fondazione CR Volterra
1,2%; 0,8%
Erogazioni deliberate/Patrimonio medio
Proventi / Patrimonio medio


Posizionamento della Fondazione rispetto a redditività ed attività erogativa
Esercizio 2018 (a valori correnti)
A.C.R.I.
N.B. Nelle etichette sono indicati i valori della redditività del patrimonio e dell'incidenza delle Erogazioni deliberate rispetto al Patrimonio
Media di Sistema
3,2%; 2,3%
Fondazione CR Volterra
0,9%; 0,6%
Erogazioni deliberate/Patrimonio medio
Proventi / Patrimonio medio

SCHEMI
DI BILANCIO DELL'ENTE

	ATTIVO	Esercizio 2017		Esercizio 2016	
1	Immobilizzazioni materiali e immateriali		29.670.710		28.987.508
0	a) beni immobili	25.913.110		26.115.601	
0	di cui:				
0	- beni immobili strumentali	7.181.424		2.852.433	
0	b) beni mobili d'arte	2.755.856		2.698.396	
0	c) beni mobili strumentali	858.762		939	
0	d) altri beni	142.982		172.572	
2	Immobilizzazioni finanziarie		109.925.224		108.885.537
0	a) partecipazioni in società strumentali	3.957.616		3.957.616	
0	di cui:				
0	- partecipazioni di controllo	3.957.616		3.957.616	
0	b) altre partecipazioni	76.953.941		77.125.992	
0	di cui:				
0	- partecipazioni di controllo	74.821.656		74.821.656	
0	c) titoli di debito	20.000.000		20.000.000	
0	d) altri titoli	45.217		45.217	
0	e) altre attività finanziarie	8.968.450		7.756.712	
3	Strumenti finanziari non immobilizzati		21.752.858		21.008.152
0	a) strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale	16.771.799		16.649.440	
0	b) strumenti finanziari quotati	4.981.059		4.358.712	
0	di cui:				
0	- titoli di debito	4.981.059		4.358.712	
4	Crediti		1.252.189		857.860
0	di cui:				
0	- esigibili entro l'esercizio successivo	1.198.035		837.971	
0	- esigibili oltre l'esercizio successivo	54.154		19.889	
5	Disponibilità liquide		5.618.797		8.486.656
6	Altre attività		15.596		16.617
0	di cui:				
0	- fondi gestiti per conto terzi - Premio Mario Canessa	15.596		16.617	
7	Ratei e risconti attivi		124.992		130.290
0	- interessi su titoli	115.982		122.789	
0	- altri risconti attivi	9.010		7.501	
0	**Totale generale Attivo**		**168.360.366**		**168.372.620**

	PASSIVO	Esercizio 2017		Esercizio 2016	
1	Patrimonio netto		152.933.072		152.666.594
0	a) fondo di dotazione	68.955.039		68.955.039	
0	b) riserva da donazioni	2.713.177		2.658.417	
0	c) riserva da valutazioni e plusvalenze	60.044.600		60.044.600	
0	d) riserva obbligatoria	13.676.317		13.464.597	
0	e) riserva per l'integrità del patrimonio	7.543.942		7.543.942	
0	f) avanzi (disavanzi) portati a nuovo	0		0	
0	- Riserva da arrotondamenti	-3		-1	
2	Fondi per l'attività di istituto		11.623.014		11.145.317
0	a) fondo di stabilizzazione delle erogazioni	1.914.210		1.914.210	
0	b) fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	3.600.485		3.164.464	
0	c) fondi per erogazioni negli altri settori ammessi	91.765		34.972	
0	d) altri fondi	5.985.448		5.981.671	
0	e) contributi di terzi destinati a finalità istituzionali	31.106		50.000	
3	Fondi per rischi ed oneri		309.079		272.526
0	- per imposte	152.268		105.507	
0	- altri	156.811		167.019	
4	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		114.556		103.083
5	Erogazioni deliberate		2.494.097		3.352.437
0	a) nei settori rilevanti	2.457.397		3.310.687	
0	b) negli altri settori ammessi	36.700		41.750	
6	Fondo per il volontariato		44.681		50.496
0	- Fondo per il volontariato quota disponibile	44.681		50.496	
7	Debiti		691.811		661.962
0	di cui:				
0	- esigibili entro l'esercizio successivo	691.811		661.962	
8	Ratei e risconti passivi		150.056		120.205
0	- Ratei	89.875		73.212	
0	- Risconti	60.181		46.993	
0	**Totale generale Passivo**		**168.360.366**		**168.372.620**

	CONTI D'ORDINE DEL PASSIVO	Esercizio 2017		Esercizio 2016	
1	Conti d'ordine e memoria :		33.503.297		32.819.217
0	- Titoli e valori presso terzi	25.951.410		25.267.330	
0	- Partecipazioni a custodia presso terzi	4.600.181		4.600.181	
0	- Partecipazioni a custodia presso Crv	2.951.706		2.951.706	
2	Impegno per erogazione		0		588.906
4	Beni mobili strumentali		364.190		364.190
0	Altri beni presso terzi in comodato	18.190		18.190	
0	Opere d'arte di terzi in comodato	346.000		346.000	
0	**TOTALE CONTI D'ORDINE**		**33.867.487**		**33.772.313**

		Esercizio 2017		Esercizio 2016	
1	Risultato delle gestioni patrimoniali individuali		205.241		268.102
2	Dividendi e proventi assimilati		65.696		66.557
0	b) da altre immobilizzazioni finanziarie	65.696		66.557	
3	Interessi e proventi assimilati		860.180		901.823
0	a) da immobilizzazioni finanziarie	753.364		768.566	
0	b) da strumenti finanziari non immobilizzati	76.690		116.208	
0	c) da crediti e disponibilità liquide	30.126		17.049	
4	Rivalutazione (svalutazione netta) di strumenti finanziari non immobilizzati		80.207		71.466
5	Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati		-8.989		-337.300
6	Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie		-152.770		-160.555
9	Altri proventi		917.215		912.124
0	di cui:				
10	Oneri:		841.824		883.340
0	a) compensi e rimborsi organi statutari	243.078		257.728	
0	b) per il personale	281.514		254.428	
0	di cui:				
0	c) per consulenti e collaboratori esterni	109.078		105.270	
0	d) per servizi di gestione del patrimonio	37.577		59.325	
0	e) interessi passivi e altri oneri finanziari	160		1.839	
0	f) commissioni di negoziazione	249		6.272	
0	g) ammortamenti	16.876		12.784	
0	i) altri oneri	153.292		185.694	
11	Proventi straordinari		85.008		83.186
0	di cui:				
0	- entrate straordinarie diverse	85.008		83.185	
0	- Arrotondamenti	0		1	
12	Oneri straordinari		18.990		3.029
0	di cui:				
0	- uscite straordinarie diverse	732		3.029	
0	- minusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni finanziarie	18.258		0	
0	- Arrotondamenti	0		0	
13	Imposte		132.373		182.473
0	- Altre imposte	35.534		42.275	
0	- IRAP	20.000		19.000	
0	- IRES	3.691		50.000	
0	- IMU	73.148		71.198	
0	**Avanzo (disavanzo) dell' esercizio**		**1.058.601**		**736.561**
14	Accantonamento alla riserva obbligatoria		211.720		147.312
16	Accantonamento al fondo per il volontariato		29.996		19.642
0	a) accantonamento al fondo	29.996		19.642	
0	b) utilizzo Fondazione per il sud	0		0	
17	Accantonamento ai fondi per l'attività dell'istituto		816.885		519.607
0	b) ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	750.000		500.000	
0	c) ai fondi per le erogazioni negli altri settori ammessi	64.344		17.989	
0	d) altri fondi.	2.541		1.618	
0	- fondo nazionale iniziative comuni	2.541		1.618	
18	Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio		0		50.000
0	**Avanzo (disavanzo) dell'esercizio**		**0**		**0**

NOTA INTEGRATIVA

Premessa

Parte A) CRITERI DI VALUTAZIONE

Parte B) STATO PATRIMONIALE

Attivo

1. Immobilizzazioni materiali e immateriali
2. Immobilizzazioni finanziarie
3. Strumenti finanziari non immobilizzati
4. Crediti
5. Disponibilità liquide
6. Altre attività
7. Ratei e risconti attivi

Passivo

1. Patrimonio netto
2. Fondi per attività d'istituto
3. Fondi per rischi ed oneri
4. Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
5. Erogazioni deliberate
6. Fondo per il volontariato
7. Debiti
8. Ratei e risconti passivi

Parte C) CONTI D'ORDINE

Parte D) CONTO ECONOMICO

1. Risultato delle gestioni patrimoniali individuali
2. Dividendi e proventi assimilati
3. Interessi e proventi assimilati
4. Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati
5. Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati
6. Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie
7. Rivalutazione (svalutazione) netta di attività non finanziarie
8. Risultato d'esercizio delle imprese strumentali direttamente esercitate
9. Altri proventi
10. Oneri
11. Proventi straordinari
12. Oneri straordinari
13. Imposte
14. Accantonamento alla riserva obbligatoria
15. Erogazioni deliberate in corso d'esercizio
16. Accantonamento al fondo per il volontariato
17. Accantonamento ai fondi per l'attività d'istituto
18. Accantonamento alla riserva per integrità del patrimonio

Premessa

La Fondazione redige il bilancio secondo quanto previsto dall'art. 9 del decreto legislativo 17 maggio 1999, n. 153, coerentemente alle norme del Codice Civile, in quanto compatibili, ed ai principi contabili nazionali definiti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).
Nella redazione del presente documento si è fatto inoltre riferimento agli orientamenti contabili in tema di bilancio adottati dall'Acri con lettera prot. 267 del 21 luglio 2014 integrati, per quanto ritenuto applicabile per tener conto delle modifiche al diritto societario introdotte dal D.lgs. 139/2015 a far data dall' 01/01/2016, con lettera prot. 158 del 27/02/2017 apportando ove necessario le implementazioni e le modifiche, anche lessicali, finalizzate a rendere omogenei i rendiconti delle FOB.
In particolare, è demandata all'Autorità di vigilanza, pro tempore il Ministero dell'Economia e delle Finanze, la regolamentazione delle modalità di redazione e valutazione degli schemi di bilancio e delle forme di pubblicità del bilancio stesso; attualmente tali indicazioni sono fornite dal Provvedimento del Ministero del Tesoro del 19 aprile 2001, pubblicato nella G.U. n. 96 del 26 aprile del medesimo anno in attesa che venga adottato il regolamento contabile ex art. 9 del Dlgs 153/99.

Struttura del Bilancio

Il bilancio è composto: dallo Stato patrimoniale, che evidenzia le attività e le passività che costituiscono il patrimonio della Fondazione, dal Conto economico, che riporta i proventi conseguiti e gli oneri sostenuti nell'anno, oltre ai risultati dell'attività valutativa svolta, con la successiva destinazione delle risorse nette prodotte; dalla Nota integrativa, che fornisce le informazioni inerenti ad ogni posta esplicitata negli schemi contabili; il tutto, come di fatto già posto in essere nei precedenti esercizi, è corredato dal rendiconto finanziario semplificato redatto utilizzando la metodologia indiretta mediante derivazione dallo Stato patrimoniale comparato degli esercizi 2016 e 2017.
Il bilancio è corredato dalla Relazione sulla gestione, che contiene la relazione economica e finanziaria sull'attività e il bilancio di missione, nonché dagli indicatori gestionali redatti anch'essi sulla base degli schemi definiti in sede Acri.
La relazione economica e finanziaria sull'attività, oltre a offrire un quadro di insieme sulla situazione economica della Fondazione, fornisce informazioni circa l'andamento della gestione finanziaria e i risultati ottenuti nel periodo, nonché sulla strategia di investimento adottata, in particolare sull'orizzonte temporale, gli obiettivi di rendimento, la composizione del portafoglio e l'esposizione al rischio.
Il bilancio di missione, invece, illustra l'attività istituzionale svolta dalla Fondazione e indica, tra le altre informazioni, le delibere assunte nel corso dell'anno e i soggetti beneficiari degli interventi, nonché i criteri seguiti nell'assegnazione delle risorse.
Il Conto economico è articolato tenendo conto delle peculiarità delle Fondazioni, quali soggetti che non svolgono attività commerciale e che perseguono finalità di utilità sociale. Può essere idealmente suddiviso in due parti:
la prima rendiconta, per competenza, la formazione delle risorse prodotte nell'anno, misurate dall'Avanzo dell'esercizio, come saldo algebrico tra entrate e spese, anche straordinarie;
la seconda evidenzia la destinazione dell'Avanzo conseguito alle riserve patrimoniali e al perseguimento delle finalità statutarie, in conformità alle disposizioni normative e con saldo finale pari a zero.

La voce Imposte e tasse del Conto economico non rileva la totalità delle imposte corrisposte dalla Fondazione e, conseguentemente, non accoglie l'intero carico fiscale, poiché secondo le disposizioni ministeriali i proventi finanziari soggetti a ritenute alla fonte e a imposte sostitutive (ad es. gli interessi e i risultati delle gestioni patrimoniali) devono essere contabilizzati al netto dell'imposta subita. Sono altresì rilevate per competenza le imposte relative a proventi maturati ma non incassati che saranno oggetto di liquidazione nei futuri esercizi; il controvalore è attestato di norma fra i debiti per gli importi già determinati e tra i Fondi rischi ed oneri per quelli per i quali il carico fiscale deriva da stime o calcoli presuntivi. L'importo complessivo delle imposte e tasse corrisposte dalla Fondazione sono evidenziate nella nota integrativa per dar conto dell'incidenza sempre maggiore della quota di risorse assorbita dalla tassazione nazionale e locale.
Si evidenzia che gli importi sono espressi in unità di Euro mediante arrotondamento; pertanto alcuni dettagli di nota integrativa potrebbero presentare differenze nei parziali o nei totali, di norma pari a 1 Euro, che tuttavia sono da considerare conseguenti allo schema espositivo.
Il bilancio è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, la situazione finanziaria ed il risultato economico dell'esercizio.
La nota integrativa non svolge solo la funzione di descrivere o di commentare i dati esposti negli schemi di bilancio ma, soprattutto, di offrire un efficace strumento interpretativo della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'ente e dei risultati conseguiti.
Per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico viene indicato l'importo della voce corrispondente all'esercizio precedente.

Parte A) - Criteri di Valutazione

La valutazione delle voci è fatta secondo prudenza e nella prospettiva di continuità. Nel caso in cui l'applicazione dei principi contabili non dia risultati attendibili gli stessi possono essere derogati dando ampia motivazione in nota integrativa ed illustrando gli effetti che la deroga ha comportato a livello economico e patrimoniale.
In relazione alla mutata operatività degli investimenti diretti (cfr. relazione sulla gestione), anche nel corso del 2017 la Fondazione ha reputato opportuno avvalersi della facoltà di cui all'art. 10.8 dell'atto di indirizzo 19/04/2001 relativamente alla possibilità di valutare gli strumenti finanziari quotati non immobilizzati al valore di mercato; ciò in quanto la scelta di operare prevalentemente mediante OICR ad accumulo avrebbe ridotto la redditività conseguita ove si fosse mantenuto il precedente criterio. L'effetto netto dell'adozione del nuovo principio contabile ha comportato la rilevazione di rivalutazioni per € 176.042 rispetto a quanto si sarebbe verificato se si fossero mantenuti i precedenti criteri.

Immobilizzazioni materiali e immateriali

Immobili

Gli immobili sono valutati al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori, anche fiscali; le spese aventi natura incrementativa sono portate in aumento del costo nel limite massimo del valore commerciale del bene.
Gli immobili a destinazione diversa dalla sede della Fondazione non sono soggetti ad ammortamento in quanto il loro valore permane nel tempo anche a seguito delle continuative opere di manutenzione.
Per quanto attiene all'immobile situato in Piazza San Giovanni, adibito a Centro Espositivo, Culturale, convegnistico i cui lavori di ristrutturazione sono terminati nell'anno 2017, la Fondazione ne ha previsto l'utilizzo diretto come centro polivalente ad uso culturale e pertanto, attesa anche la sua natura di immobile storico, non si procederà all'ammortamento come previsto dai principi contabili e dalla bozza di regolamento a suo tempo redatta dal Mef ed ancora in attesa di definitiva adozione.

Mobili e Arredi

I mobili e gli arredi ad uso funzionale sono iscritti al costo di acquisto e sistematicamente ammortizzati in base alla residua possibilità di utilizzazione futura.
I beni completamente ammortizzati, ma ancora in uso, rimangono iscritti nella contabilità della Fondazione al loro costo storico, integralmente rettificato dal fondo di ammortamento accantonato, fermo restando che nel bilancio assumono valore pari a zero.
I beni la cui utilizzazione è limitata nel tempo e che abbiano un costo di modesta entità, come definito nei citati criteri di bilancio Acri, sono imputati interamente al conto economico nell'esercizio di acquisto.
I beni e le immobilizzazioni tecniche destinati a corredo degli immobili ad uso culturale aperti al pubblico sono soggetti ad ammortamento sistematico secondo parametri tecnici economici, ma data la loro natura non di costi di esercizio ma di erogazioni in natura, il relativo onere è posto in capo al progetto interno e le relative risorse quindi coperte con disponibilità per le erogazioni.

Beni artistici

Trattasi di beni aventi rilevante valore storico ed artistico acquistati in parte con fondi patrimoniali ed in parte utilizzando risorse destinate all'attività erogativa, nonché dei beni mobili pervenuti in donazione.
Per la loro natura i cespiti non sono soggetti ad ammortamenti.

Immobilizzazioni finanziarie

La voce comprende sia partecipazioni che strumenti finanziari destinati ad essere detenuti stabilmente a titolo di investimento nel portafoglio della Fondazione.
Le partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto o al valore di conferimento. Le eventuali rettifiche per perdite di valore ritenute durevoli, portate in abbattimento del costo, sono determinate tenendo conto delle diminuzioni patrimoniali delle rispettive imprese. Il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno

i motivi della rettifica di valore effettuata.
I titoli di debito, in funzione delle previsioni di non effettuare vendite prima della scadenza, sono valutati al costo che viene rettificato della quota di competenza dell'esercizio dello scarto fra il prezzo di acquisto ed il valore di rimborso. L'ammontare corrispondente a tali rettifiche, di competenza di ciascun esercizio, viene portato a decurtazione degli interessi maturati sui titoli stessi.
La voce comprende anche il controvalore delle polizze di capitalizzazione stipulate dalla Fondazione fintanto che rimane la volontà di mantenerle in portafoglio fino a scadenza.

Strumenti finanziari non immobilizzati

Gli strumenti finanziari non immobilizzati sono contabilizzati al costo di acquisto e valorizzati in bilancio al minore tra il costo di acquisto e il valore di mercato per i titoli non quotati e al valore di mercato per quelli quotati; i valori di riferimento sono rilevati per i titoli quotati dai prezzi rilevati nei mercati regolamentati e per i non quotati mediante riferimento alle valutazioni non ufficiali o all'andamento di titoli similari.
Le svalutazioni effettuate non possono essere mantenute ove nei successivi esercizi vengano meno i motivi per i quali erano state operate e comunque sempre nel limite massimo del costo di acquisizione o, per i titoli quotati, di iscrizione in bilancio.
Come consentito dall'atto di indirizzo citato in premessa le operazioni relative agli strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale sono state contabilizzate con scritture riepilogative riferite alla data di chiusura dell'esercizio ed effettuate in conformità ai rendiconti trasmessi.
Gli strumenti finanziari e le somme di denaro sono indicati nella corrispondente voce dello Stato patrimoniale.

Crediti/Debiti

I crediti sono iscritti applicando il criterio del costo ammortizzato tenendo conto del fattore temporale, peraltro non avendo la Fondazione rilevanti esposizioni e essendo al loro interno quasi tutti con scadenza inferiore a 12 mesi, nella generalità dei casi gli effetti risultano irrilevanti (principio OIC 15) o di scarso rilievo e pertanto in tal caso si applica il criterio del valore nominale.

Disponibilità liquide

La voce accoglie i saldi di conto corrente e le giacenze di cassa.

Ratei e risconti (attivi/passivi)

I ratei e i risconti comprendono quote di oneri e proventi, comuni a due o più esercizi, al fine di realizzare il principio della competenza temporale.

Conti d'ordine

I titoli di proprietà depositati presso terzi sono espressi al loro valore nominale.
Gli impegni di erogazione sono iscritti al valore deliberato.

Parte B) STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

1. Immobilizzazioni materiali ed immateriali

	31/12/2017	31/12/2016
1.Immobilizzazioni materiali ed immateriali	**29.670.710**	**28.987.508**
a) beni immobili	25.913.110	26.115.601
b) beni mobili d'arte	2.755.856	2.698.396
c) beni mobili strumentali	858.762	939
d) altri beni	142.982	172.572

La voce presenta il seguente dettaglio:

a) beni immobili

	31/12/2017	31/12/2016
beni immobili	**25.913.110**	**26.115.601**
beni immobili – sede /uffici – magazzino/archivio	1.181.378	1.181.378
beni immobili strumentali	7.181.424	2.852.433
-Centro Studi S.Maria Maddalena	*1.881.598*	*1.881.598*
-Salone Polifunzionale		*754.874*
-Ex Oratorio del Crocifisso	*215.960*	*215.960*
-Centro Espostivo, Culturale e Convegnistico	*5.083.865*	
beni immobili – immobilizzazioni in corso		4.524.575
beni immobili da reddito	17.550.308	17.557.215

E la seguente movimentazione:

Beni immobili strumentali – Immobilizzazioni in corso

Nel dettaglio trattasi dei seguenti immobili:

	Centro Studi "Santa Maria Maddalena"	Salone Polifunzionale	Ex Oratorio del Crocifisso	Centro Espositivo, Culturale e Convegnistico	Beni Immobili – Immobilizzazioni in corso
A. Rimanenze iniziali	1.881.598	754.874	215.960		4.524.575
A. Aumenti					
Acquisti				757.028	
Altre variazioni					
Trasferimento da altri conti				754.874	
Trasferimento da altri conti				4.524.575	
A. Diminuzioni					
Altre variazioni		-754.874		-952.612	-4.524.575
D. Rimanenze finali	1.881.598		215.960	5.083.865	

Le variazioni in aumento si riferiscono:

- per € 757.028 alle spese sostenute nel corso dell'anno 2017 per il completamento del Centro Espositivo, Culturale e Convegnistico;
- per € 4.524.575 al trasferimento a voce propria del saldo del conto "Beni Immobili – Immobilizzazioni in corso";
- per € 754.874 al trasferimento del valore di bilancio del Salone Polifunzionale, divenuto parte integrante dell'intero complesso espositivo.

La variazione in diminuzione di € 952.612 si riferisce allo scorporo del valore degli impianti e delle attrezzature del nuovo Centro Espositivo, Culturale e Convegnistico ed al trasferimento alla voce b) beni mobili strumentali nell'attivo patrimoniale.

Alla luce delle disposizioni dell'art. 7, comma 3 bis, del D.lgs. 153/99, come richiamato dall'art 5, comma 1, del protocollo ACRI-MEF, e dei chiarimenti di cui alla nota MEF prot. 102797 del 24/12/2010, atteso che tutti i predetti immobili fanno parte di un complesso monumentale di rilevante valore storico artistico vincolato ai sensi D.lgs 42/2004, ancorché gli stessi non abbiamo specifica redditività in quanto destinati a pubblica fruizione, non si rende necessario effettuare accantonamenti per le spese sostenute, fermo restando che tutti gli oneri di manutenzione, di funzionamento e la quota annuale di ammortamento degli impianti e delle attrezzature, costituiscono parte di un progetto diretto e quindi devono trovare copertura in risorse di natura erogativa.

Beni immobili da reddito

Beni immobili da reddito	Costo di acquisto comprensivo di oneri ed accessori
Volterra ex ospedale – Via Franceschini/Via Ortotondo	7.396.560
Casciana Terme - Piazza Garibaldi 4	603.158
Cenaia – Piazza di Vittorio 10	422.961
Colle di Val d'Elsa – Via Oberdan 33	2.837.376
Lari – Piazza XX Settembre 8	365.236
Peccioli – Corso Matteotti 37	576.879
Livorno – Via Sansoni 5/3	3.511.263
Selvatelle – Piazza del Popolo 25	262.786
Poggibonsi – Via Fiume 5	891.404
Terricciola – Piazza Matteotti 1	317.847
Magazzino – Loc. Strada	364.838
Totale	**17.550.308**

	Beni immobili da reddito
A. Rimanenze iniziali	**17.557.215**
A. Aumenti	
Acquisti	
Altre variazioni	
B. Diminuzioni	
Ammortamenti	-6.908
D. Rimanenze finali	**17.550.308**

Si tratta degli immobili che l'Organo di Indirizzo, nell'ambito degli obiettivi strategici di diversificazione del patrimonio della Fondazione e dopo attenta valutazione, deliberò di acquisire dalla Cassa di Risparmio di Volterra S.p.A.
I suddetti immobili sono condotti in locazione dalla Crv SpA con contratto con durata residua di 7 anni senza facoltà di disdetta anticipata.
Nel 2014 è stata locata, al Comune di Volterra, una porzione di un immobile acquistato per uso archivio e magazzino della Fondazione. La voce comprende i costi di adeguamento strutturale necessari allo specifico uso come archivio del Comune di Volterra. Parte dei costi di acquisto e precisamente quelli relativi a interventi specifici inerenti impianti soggetti a deperimento tecnico sono soggetti ad ammortamento secondo la durata del contratto, in linea con la quota di canone che a regime coprirà l'intero onere sostenuto.

b) beni mobili d'arte

	31/12/2017	31/12/2016
beni mobili d'arte	**2.755.856**	**2.698.396**
Collezione di opere d'arte della "Donazione Rosi"	1.650.286	1.650.286
Collezione di opere d'arte della "Donazione Dino Caprai"	24.250	24.250
Collezione di opere d'arte della "Donazione Licio Isolani"	11.461	11.461
Collezione di opere d'arte della "Donazione Leonetto Cozzi"	69.325	69.325
Collezione di opere d'arte della "Donazione Paolo Molesti"	901.095	901.095
Collezione di opere d'arte della "Donazione Giuseppe Bellino"	2.000	2.000
Collezione di opere d'arte della "Donazione Giuseppe Guarguaglini"	50.760	
Collezione di opere d'arte della "Donazione Nicola Carrino"	4.000	
Tessuti pregiati dell'Africa Occ.le Sub-Sahariana	16.527	16.527
Quadri ed opere d'arte	14.202	14.202
Beni d'arte acquisiti con fondi dest.att.erogativa	11.950	9.250

I beni sono iscritti al costo di acquisto o, per le opere della collezione Rosi, Caprai, Isolani, Cozzi, Molesti, Bellino, Guarguaglini e Carrino al valore risultante dagli atti di donazione e dalle perizie che ne sono parte integrante.
Per le opere d'arte acquisite con risorse destinate all'attività erogativa la contropartita è stata evidenziata nell'apposito fondo nella voce "Altri Fondi" per dare atto del vincolo di destinazione.

	Beni mobili d'arte
A. Rimanenze iniziali	**2.698.396**
A. Aumenti	
Acquisti	2.700
Altre variazioni	54.760
B. Diminuzioni	
D. Rimanenze finali	**2.755.856**

Le variazioni in aumento sono state determinate dall'acquisto di tre dipinti realizzati dal prof. Sergio Borghesi e dalle donazioni Giuseppe Guarguaglini e Nicola Carrino.

c) beni mobili strumentali

	31/12/2017	31/12/2016
beni mobili strumentali	**858.762**	**939**
Mobili e arredi da ufficio		117
Macch.Elettriche e computer da ufficio	2.227	822
Impianti Sede/Uffici	14.976	
Impianti Centro Studi S. Maria Maddalena	5.505	
Impianti idraulici Centro Espositivo Culturale Conv.	237.393	
Impianti elettrici Centro Espositivo Culturale Conv.	299.902	
Impianto cogeneraz. Centro Espositivo Culturale Conv	189.437	
Impianti elevazione Centro Espositivo Culturale Conv.	40.020	
Impianto diff. sonora Centro Espositivo Culturale Conv.	10.416	
Impianto ripresa fotogr.Centro Espositivo Cult.Conv.	47.884	
Impianto telefonico Centro Espositivo Culturale Conv.	9.934	
Impianto citofonico Centro Espositivo Culturale Conv.	1.068	

La voce accoglie il valore residuo relativo ai beni mobili strumentali in uso per le esigenze degli uffici, della sede della Fondazione (computer, arredi, macchine da ufficio, impianti), del Centro Studi S. Maria Maddalena e del nuovo Centro Espositivo Culturale Convegnistico, pari al costo di acquisto sistematicamente ridotto in ogni esercizio sulla base di aliquote economico tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo.
Nel dettaglio la movimentazione:

Beni mobili strumentali	Rimanenze iniziali	Aumenti	Diminuzioni	Rimanenze Finali
Mobili ed arredi da ufficio	117		117	
Macch.Elettriche e computer da ufficio	822	2.784	1.379	2.227
Impianti Sede/Uffici		18.720	3.744	14.976
Impianti Centro Studi S. Maddalena		6.881	1.376	5.505
Impianti Idraulici Centro Esp.		263.770	26.377	237.393
Impianti Elettrici Centro Esp.		333.224	33.322	299.902
Imp. Cogeneraz. Centro Esp.		210.485	21.049	189.437
Imp. Elevazione Centro Esp.		50.025	10.005	40.020
Imp. Diffus. Sonora Centro Esp.		12.859	2.443	10.416
Imp. Ripr. Fotogr. Centro Esp.		68.406	20.522	47.884
Imp. Telefonico Centro Esp.		12.418	2.484	9.934
Imp. Citofonico Centro Esp.		1.424	356	1.068
	939	**980.996**	**123.174**	**858.762**

Le variazioni in aumento sono riferite per € 2.784 all'acquisto di due nuovi computer per gli uffici della Fondazione, € 18.720 alla manutenzione straordinaria dell'ascensore destinato alla sede e agli uffici della Fondazione, € 6.881 alla dotazione del Centro Studi S. Maria Maddalena della rete Wi-Fi e la rimanenza, € 952.612 al valore degli impianti tecnici acquisiti nel corso dell'anno 2017 per il Centro Espositivo Culturale Convegnistico.
Le variazioni in diminuzione accolgono la relativa quota di ammortamento e la rettifica del relativo conto patrimoniale.
Per quanto riferito agli impianti tecnici del Centro Studi S. Maria Maddalena e del Centro Espositivo trattandosi di beni destinati ad attività istituzionale la relativa quota di ammortamento è stata effettuata con risorse destinate all'attività erogativa.

d) altri beni

	31/12/2017	31/12/2016
altri beni	**142.982**	**172.572**
Altri beni	142.982	172.572

A. Rimanenze iniziali	**172.572**
A. Aumenti	
Acquisti	
B. Diminuzioni	
Ammortamenti	-29.590
Altre variazioni	
D. Rimanenze finali	**142.982**

Il valore esposto in bilancio degli altri beni accoglie tra l'altro:

- il costo sostenuto per il progetto "Banda Larga", realizzato in collaborazione con la Cassa di Risparmio di Volterra SpA e la Wind Telecomunicazioni SpA al fine di dotare Volterra e la Val di Cecina di una infrastruttura in fibra ottica; il costo è stato soggetto ad ammortamento con aliquota del 10% annuo, imputato ad erogazioni in relazione alla sostanziale assenza di redditività e allo scopo dell'operazione finalizzato allo sviluppo economico del territorio mediante riduzione del digital device;

- il costo a suo tempo sostenuto per l'acquisto delle attrezzature ad uso archivio della porzione di fabbricato, situato a Volterra in loc. Strada, ceduto in

locazione al Comune di Volterra, al fine della realizzazione dell'archivio comunale; il suddetto costo rimane soggetto a rettifica annuale sulla base della durata del contratto di locazione in quanto rimborsato dall'utilizzatore.

2. Immobilizzazioni finanziarie

	31/12/2017	31/12/2016
2. Immobilizzazioni finanziarie	**109.925.224**	**108.885.537**
a) partecipazioni in società strumentali	3.957.616	3.957.616
b) altre partecipazioni	76.953.941	77.125.992
c) titoli di debito	20.000.000	20.000.000
d) altri titoli	45.217	45.217
e) altre attività finanziarie	8.968.450	7.756.712

a) partecipazioni in società strumentali

	31/12/2017	31/12/2016
partecipazioni in società strumentali	**3.957.616**	**3.957.616**
Scuola Internazionale di Alta Formazione S.r.l. n. 1 quota V.N. 29.700 € pari al 99,00% del capitale. Sede legale: Volterra Oggetto: Scuola di alta formazione manageriale Perdita anno 2017: € 112.016 Controllata art. 6 c. 2-3 D.lgs 19/5/1999 n. 153	29.700	29.700
Consorzio Formazione Volterra S.c.r.l. n° 1 quota V.N. 3.927.916,00 pari al 78,56% del capitale sottoscritto Sede legale: Volterra Oggetto: Costruzione e gestione di fabbricati destinati ad attività di istruzione ed alta formazione locati alla Siaf srl società strumentale Perdita anno 2017: € 155.514 Controllata art.6 c.2-3 D.lgs 19/5/1999 n. 153	3.927.916	3.927.916

La voce accoglie le partecipazioni detenute in enti e società operanti direttamente nei settori istituzionali e di cui la Fondazione detiene il controllo. La finalità della partecipazione non è legata al perseguimento del reddito bensì al conseguimento delle finalità statutarie.
La partecipazione in Siaf Srl è stata acquisita interamente con risorse reddituali mentre la quota di partecipazione nel Consorzio di Formazione Volterra S.c.r.l. risulta rettificata mediante allocazione al Fondo per Attività di Istituto lettera d) Altri Fondi calcolato tenendo conto, come da indicazioni pervenute dall'Acri, della rilevante presenza di immobili strumentali per le attività istituzionali di cui all'art. 7 del D.lgs 153/99, come comunicato all'autorità di vigilanza con nostra nota del 22/04/2016 prot. 2016/F0131. Il fondo, la cui entità è determinata tenendo conto anche dei

finanziamenti erogati in conto anticipazione, si attesta a € 1.817.377 (cfr. sez. 2 passivo).

b) altre partecipazioni

	31/12/2017	31/12/2016
altre partecipazioni	**76.953.941**	**77.125.992**
Cassa di Risparmio di Volterra S.p.A. Capitale sociale € 72.304.400 n° 105.000 azioni V.N. 516,46 € pari al 75% del capitale Sede legale: Volterra Oggetto: Attività delle banche commerciali Utile anno 2017: € 3.133.248 Controllata art.6 c. 2-3 D.lgs 19/5/1999 n. 153	74.821.656	74.821.656
Auxilium Vitae Volterra S.p.A. Capitale sociale € 5.903.220 n° 194.924 azioni V.N. 10 € pari al 32,93% del capitale Sede legale: Volterra Oggetto: Riabilitazione neurologica e cardiologica Utile 2016: € 58.854 Non controllata art.6 c.2-3 D.lgs 19/5/1999 n.153	1.123.803	1.123.803
Banca Carige SpA Capitale Sociale € 2.845.857.461,21 n. 148.320 azioni senza valore nominale – valore di mercato al 31/12/2017 € 0,04 pari al 0,00521% Sede Legale: Genova Oggetto: Attività delle banche commerciali Perdita anno 2016: € 297,3 milioni di Euro Non controllata art.6 c.2-3 D.lgs 19/5/1999 n.153	5.933	177.984
CDP Reti SpA Capitale Sociale € 161.514,00 (n. 161.514) Oggetto: attività finanziaria Utile 2016: € 1.229 milioni n.30 azioni senza valore nominale pari allo 0,018% Non controllata art.6 c.2-3 D.lgs 19/5/1999 n.153	1.002.549	1.002.549

A fine esercizio 2017 in relazione al perdurare dei risultati negativi della partecipata Banca Carige SpA è stato deciso di operare una ulteriore svalutazione per perdita ritenuta durevole utilizzando il criterio del Tangible Book Value in relazione alla frazione di patrimonio netto, rettificato degli avviamenti, e tenendo conto della perdita patrimoniale al 31/12/2017.
Relativamente invece all'investimento avvenuto nel 2014 in CDP Reti Spa si segnala l'incasso nell'anno 2017 del dividendo 2016 per € 65.696 con un rendimento lordo del 6,65%.

Variazioni annue delle **Immobilizzazioni finanziarie**

b) altre partecipazioni

	Non quotate	Quotate
A. Rimanenze iniziali	**76.948.008**	**177.984**
B. Aumenti		
Acquisti		
C. Diminuzioni		
Svalutazioni		-152.770
Minus da negoz. titoli immobilizzati		-18.258
Vendita diritti		-1.023
D. Rimanenze finali	**76.948.008**	**5.933**

La svalutazione di € 152.770 è relativa alla partecipazione in Banca Carige SpA, mentre la minus è riferita alla negoziazione dei diritti di opzione in occasione dell'aumento di capitale sociale della Banca Carige SpA alla quale la Fondazione non ha partecipato.

c) titoli di debito

	31/12/2017	31/12/2016
titoli di debito non quotati	**20.000.000**	**20.000.000**

Categorie	Valore di Bilancio 31/12/2017	Valore di Mercato 31/12/2017	Valore di Bilancio 31/12/2016	Valore di Mercato 31/12/2016
titoli di debito non quotati	**20.000.000**	**20.000.000**	**20.000.000**	**20.000.000**
Obbligazioni Crv 09.19 sub. 3,50%	10.000.000	10.000.000	10.000.000	10.000.000
Obbligazioni Crv 12.18 sub. 4.25%	10.000.000	10.000.000	10.000.000	10.000.000

d) altri titoli

	31/12/2017	31/12/2016
altri titoli	**45.217**	**45.217**

Categorie	Valore di Bilancio 31/12/2017	Valore di Mercato 31/12/2017	Valore di Bilancio 31/12/2016	Valore di Mercato 31/12/2016
Altri titoli	**45.217**	**45.217**	**45.217**	**45.217**
di cui:				
- *Fondi mobiliari*	45.217	45.217	45.217	**45.217**
Fondo Comune di Investimento Mobiliare Chiuso Toscana Innovazione	45.217	45.217	45.217	45.217

Trattasi del Fondo Comune di Investimento Mobiliare Chiuso Toscana Innovazione, strumento finanziario creato da S.I.C.I. Sgr S.p.A. i cui partecipanti sono la Regione Toscana e il sistema delle Fondazioni di origine bancaria della Toscana. Per la sua natura l'investimento rientra pienamente tra gli impieghi di cui all'art. 7 comma 1 del Dlgs 153/99.
Nel corso del 2016 il Consiglio di Amministrazione di SICI Sgr ha deliberato il secondo rimborso parziale delle quote del Fondo mobiliare chiuso Toscana Innovazione pari a € 20.271.

e) altre attività finanziarie

	31/12/2017	31/12/2016
altre attività finanziarie	**8.968.450**	**7.756.712**

Categorie		
Polizze di capitalizzazione	8.968.450	7.756.712

Rappresentano gli investimenti effettuati dalla Fondazione in polizze di capitalizzazione emesse da primarie compagnie assicurative e che sono destinati ad essere detenuti fino al momento della liquidazione contrattuale.

Variazioni annue delle **Immobilizzazioni finanziarie**

e) altre attività finanziarie

	Polizze di capitalizzazione
A. Rimanenze iniziali	**7.756.712**
B. Aumenti	
Acquisti	1.000.000
Capitalizzazione al 31/12/2017	211.738
Altre variazioni	
C. Diminuzioni	
Altre variazioni	
D. Rimanenze finali	**8.968.450**

Nel corso dell'anno 2017 il Consiglio di Amministrazione, visto i rendimenti in linea con il mercato ed al fine della diversificazione del patrimonio, ha deliberato di effettuare un ulteriore investimento di € 1.000.000 mediante la sottoscrizione di una nuova polizza.
La capitalizzazione è a lordo delle imposte differite sui rendimenti e sui bolli che sono rilevati a voce propria nel Fondo per Rischi ed Oneri – Imposte differite.

3. Strumenti finanziari non immobilizzati

Gestore: AMUNDI SGR SpA ex PIONEER INVESTMENT MANAGEMENT SGRpA

Conferimenti e prelievi nell'esercizio

Patrimonio iniziale al 01/01/2017		6.584.150
Conferimento nel periodo		
Prelievi nel periodo		

Altre informazioni

Risultati economici	
Risultato di gestione al lordo imposte, commissioni e bolli	93.381
Risultato di gestione al lordo commissioni (cfr. voce 1 conto economico)	70.245
Risultato di gestione al netto di imposte e commissioni	54.230
Valori patrimoniali	
Saldo c/c liquidità gestioni	155.180
Imposte di competenza L. 461/97 da addebitare (cfr. debiti)	-9.929
Valore portafoglio titoli al 31/12/17	6.472.658
Ristorni da accreditare (cfr. voce crediti)	
Commissioni da addebitare (cfr. voce debiti)	
Valore gestione al 31/12/17	***6.638.380***
Informazioni complementari	
Imposte di competenza L. 461/97	9.929
Commissioni di gestione e negoziazione dell'anno	16.015
Bolli su titoli	13.207

Parametro di riferimento - composizione	**Peso**
Euribor 6m + 100bps	100,00 / 100,00

Variazione del parametro di riferimento nell'anno n.d.

Rendimento lordo nell'anno 1,22%

Gestore: **UBS SpA**

Conferimenti e prelievi nell'esercizio

Patrimonio iniziale al 01/01/2017		10.024.291
Conferimento nel periodo		
Prelievi nel periodo		

Altre informazioni

Risultati economici	
Risultato di gestione al lordo imposte, commissioni e bolli	155.232
Risultato di gestione al lordo commissioni (cfr. voce 1 conto economico)	134.996
Risultato di gestione al netto di imposte e commissioni	113.435
Valori patrimoniali	
Saldo c/c liquidità gestioni	518.707
Imposte di competenza L. 461/97 da addebitare (cfr.debiti)	-6.236
Valore portafoglio titoli al 31/12/17	9.625.255
Ristorni da accreditare (cfr. voce crediti)	
Commissioni da addebitare (cfr. voce debiti)	
Valore gestione al 31/12/17	***10.137.726***
Informazioni complementari	
Imposte di competenza L. 461/97	6.236
Commissioni di gestione e negoziazione dell'anno	21.561
Bolli su titoli	14.000

Parametro di riferimento - composizione	**Peso**
Euribor 6m + 60bps	100,00 / 100,00

Variazione del parametro di riferimento nell'anno 0,52%

Rendimento lordo nell'anno 1,55%

b) strumenti finanziari quotati

	31/12/2017	31/12/2016
b) strumenti finanziari quotati	4.981.059	4.358.712

codice isin	Descrizione titolo	Valore Bilancio 31/12/2017	Valore Mercato 31/12/2017	Valore Bilancio 31/12/2016	Valore Mercato 31/12/2016
LU0512092221	GLOBAL INFRASTRUCTURE FD	13.792	13.792	-	-
IE0002122038	JANUS GLOBAL LIFE SCIENCES EUR HDG A (ACC)	80.551	80.551	68.452	68.452
LU0251130802	FF EUROPEAN HIGH YIELD FUND A ACC	52.487	52.487	-	-
IE00B8168W04	EURO INCOME BOND FUND (Cedol a mens i l e)	221.979	221.979	220.971	220.971
LU0238203821	FIB EMERGING MARKETS DEBT EUR	92.348	92.348	101.100	101.100
IE00B120J296	DIVERSIFIED INCOME FUND	271.110	271.110	50.164	50.164
LU0335216932	MS GLOBAL BRANDS EUR HDG	37.195	37.195	30.356	30.356
LU0694238501	GLOBAL BALANCED RISK CONTRO	114.114	114.114	59.764	59.764
LU0534239909	INVESCO GLOBAL TOTAL RETURN BOND FUND	41.239	41.239	98.034	98.034
LU0676280711	AGI US HIGH YIELD DIS (cedol a mens i l e)	105.779	105.779	109.594	109.594
LU0496367763	FRANKLIN GOLD AND PRECIOUS METALS EUR	68.786	68.786	-	-
LU0109394709	FRANKLIN BIOTECHNOLOGY DISCOVERY USD	22.973	22.973	-	-
LU1268459010	FF EMERGING MKT TOTAL RETURN DEBT FUND	114.581	114.581	-	-
IT0004594930	BTP 01/09/20 4%	-	-	568.800	568.800
LU0517465034	H 1167T GLOBAL TOT RETURN A EH1 DIS	84.319	84.319	89.300	89.300
IT0005137614	CCTEU 15/12/22 TV	-	-	506.150	506.150
LU0607516928	INVESCO EMERGING MARKET CORPORATE BOND	52.455	52.455	-	-
LU0607520284	INVESCO PAN EUROPEAN STRUCTURED EQUITY ACC	16.124	16.124	-	-
XS0456541506	INTESA SP 8,375	169.815	169.815	168.660	168.660
IE0032593158	HIGH YIELD BOND FUND EUR	26.048	26.048	-	-
IE00B95KXD17	GLOBAL ADV REAL RETURN HDG	-	-	-	-
IE00B05QM511	GLOBAL BOND FUND HD	30.700	30.700	-	-
IE00B063CF11	GLOBAL INVEST. GRADE EUR	279.627	279.627	188.765	188.765
LU0996662002	INVESCO INDIA BOND FUND	67.188	67.188	19.841	19.841
LU0286668966	FF ASIAN HIGH YIELD FUND	46.913	46.913	49.963	49.963
IE00B566G866	GLOB HIGH YIELD BOND HDG	78.784	78.784	50.407	50.407
IE00BZ6SDZ85	PIM CAPITAL SECUTITIES HDG	459.767	459.767	-	-
LU0102737144	INVESCO ACTIVE MULTI SECTOR CREDIT A ACC.	29.864	29.864	-	-
LU0300743431	EMERGING MARKETES SMALLER COMPANIES	16.929	16.929	-	-
LU0119750205	INVESCO PAN EUROPEAN STRUCTURED EQUITY	27.320	27.320	-	-
LU0604766674	AGI GLOBAL METALS & MIN	27.556	27.556	-	-
LU0048816135	INVESCO GREATER CHINA EQUITY FUND	62.343	62.343	50.182	50.182
XS1140860534	GENERALI F. 4,596 RF	109.835	109.835	97.775	97.775
LU1038895451	FF GLOBAL DIVIDEND FUND E ACC EURO	76.325	76.325	75.449	75.449
LU0270905242	PICTET SECURITY EUR	25.353	25.353	-	-
LU0261950470	FF EMERGING MARKETS FUND A ACC USD	39.048	39.048	-	-
LU0243957239	INVESCO PAN EUROPEAN HIGH INCOME A ACC EUR	42.120	42.120	-	-
LU0243957312	INVESCO PAN EUROPEAN HIGH INCOME FUND A DIS	175.107	175.107	168.520	168.520
IE00B97J1N24	PIMCO DIVERSIFIED INCOME FUND EUR (Cedol a TRI	497.428	497.428	487.140	487.140
LU0267986122	INVESCO PAN EUROPEAN EQUITY INCOME	16.034	16.034	-	-
IE00B98CPZ00	INCOME FUND (Cedol a Mens i l e)	393.418	393.418	272.689	272.689
LU0745992424	AGI FLEXI ASIA BOND AT	76.064	76.064	81.252	81.252
IE00BFRSV973	PIMCO CAPITAL SECURITIES FU	-	-	135.278	135.278
IE00BDS00574	EM FUNDAMENTAL INDEX STOCKS	21.324	21.324	-	-
IE00B95KXD17	GLOBAL ADV REAL RETURN HDGI	-	-	95.897	95.897
IE00BWGCDT37	INCOME FUND EUR HDG	537.179	537.179	364.675	364.675
IE00B3X5K799	EMERG LOC BOND FUND UNHDG	259.136	259.136	149.534	149.534
		4.981.059	**4.981.059**	**4.358.712**	**4.358.712**

Variazioni annue degli ***strumenti finanziari non immobilizzati***

b) strumenti finanziari quotati

		Titoli quotati
A. Rimanenze iniziali		**4.358.712**
B. Aumenti		**2.178.480**
Acquisti	1.987.438	
Altre variazioni		
Rivalutazioni (cfr CE sez. 4)	191.042	
C. Diminuzioni		**-1.556.134**
Vendite	-1.451.309	
Altre variazioni		
Plusvalenze da negoziazione (cfr. CE sez 5)	4.761	
Perdite su cambi da svalutazione (cfr.CE sez.4)	-60.625	
Minusvalenze da negoziazione (cfr. CE sez 5)	-13.750	
Svalutazioni (cfr. CE sez 4)	-35.211	
D. Rimanenze finali		**4.981.059**

Con riferimento al cambio dei criteri contabili, avvenuto dall'esercizio 2016, che hanno determinato la contabilizzazione delle rivalutazioni su titoli quotati, si è reso necessario per competenza rilevare separatamente le imposte differite sulle plusvalenze stimate in € 15.000, accantonate nel Fondo Rischi ed Oneri; l'importo come previsto dalle vigenti normative è poi portato in diminuzione del relativo rendimento (cfr. tabella 4 CE).
La movimentazione intervenuta nel corso dell'anno 2017 nelle singole voci è riportata nella seguente tabella:

codice isin	Descrizione titolo	Quantità Nominale	controvalore acquisti	utile da negoziazione	Plus da valutazione	Minus da svalutazione	controvalore_vendite	Minus su cambi	Minus da negoziazione
LU0512092221	GLOBAL INFRASTRUCTURE FD	260,38	12.480	0	1.312	-	-	-	-
IE0002122038	JANUS GLOBAL LIFE SCIENCES EUR HDG A (ACC)	2.781,45	-	0	12.099	-	-	-	-
LU0251130802	FF EUROPEAN HIGH YIELD FUND A ACC	2.575,42	49.975	0	2.512	-	-	-	-
IE00B8168W04	EURO INCOME BOND FUND (Cedola mensile)	20.143,24	-	0	1.007	-	-	-	-
LU0238203821	FIB EMERGING MARKETS DEBT EUR	7.417,47	-	0	-	8.753	-	-	-
IE00B120J296	DIVERSIFIED INCOME FUND	16.755,88	212.619	0	8.327	-	-	-	-
LU0335216932	MS GLOBAL BRANDS EUR HDG	482,62	-	0	6.839	-	-	-	-
LU0694238501	GLOBAL BALANCED RISK CONTRO	3.009,33	49.960	0	4.389	-	-	-	-
LU0534239909	INVESCO GLOBAL TOTAL RETURN BOND FUND	2.974,55	-	1.635	1.482	-	59.911	-	-
LU0676280711	AGI US HIGH YIELD DIS (cedola mensile)	13.156,58	-	-	-	3.815	-	-	-
LU0496367763	FRANKLIN GOLD AND PRECIOUS METALS EUR	13.784,73	82.463	-	-	13.677	-	-	-
LU0109394709	FRANKLIN BIOTECHNOLOGY DISCOVERY USD	871,88	24.975	-	-	495	-	1.507	-
LU1268459010	FF EMERGING MKT TOTAL RETURN DEBT FUND	9.658,71	109.963	-	4.619	-	-	-	-
IT0004594930	BTP 01/09/20 4%	-	-	-	-	-	555.050	-	13.750
LU0517465034	H 1167T GLOBAL TOT RETURN A EH1 DIS	9.056,84	-	-	-	4.981	-	-	-
IT0005137614	CCTEU 15/12/22 TV	-	-	2.200	-	-	508.350	-	-
LU0607516928	INVESCO EMERGING MARKET CORPORATE BOND	3.848,22	49.975	-	2.480	-	-	-	-
LU0607520284	INVESCO PAN EUROPEAN STRUCTURED EQUITY ACC	841,99	14.988	-	1.137	-	-	-	-
XS0456541506	INTESA SP 8,375	150.000,00	-	-	1.155	-	-	-	-
IE0032593158	HIGH YIELD BOND FUND EUR		25.000	-	1.048	-	-	-	-
IE00B95KXD17	GLOBAL ADV REAL RETURN HDG	-	95.897	926	-	-	96.823	-	-
IE00B05QM511	GLOBAL BOND FUND HD	1.186,24	30.000	-	700	-	-	-	-
IE00B063CF11	GLOBAL INVEST. GRADE EUR	15.347,24	80.000	-	10.862	-	-	-	-
LU0996662002	INVESCO INDIA BOND FUND	6.711,56	49.894	-	2.832	-	-	5.379	-
LU0286668966	FF ASIAN HIGH YIELD FUND	2.479,54	-	-	-	3.050	-	-	-
IE00B566G866	GLOB HIGH YIELD BOND HDG	3.564,91	25.000	-	3.378	-	-	-	-
IE00BZ6SDZ85	PIM CAPITAL SECUTITIES HDG	37.997,25	434.482	-	25.284	-	-	-	-
LU0102737144	INVESCO ACTIVE MULTI SECTOR CREDIT A ACC.	9.424,90	29.906	-	-	42	-	-	-
LU0300743431	EMERGING MARKETES SMALLER COMPANIES	1.109,36	14.988	-	1.941	-	-	-	-
LU0119750205	INVESCO PAN EUROPEAN STRUCTURED EQUITY	1.417,76	24.975	-	2.345	-	-	-	-
LU0604766674	AGI GLOBAL METALS & MIN	537,79	24.975	-	2.581	-	-	-	-
LU0048816135	INVESCO GREATER CHINA EQUITY FUND	1.148,19	-	-	18.225	-	-	6.065	-
XS1140860534	GENERALI F. 4,596 RF	100.000,00	-	-	12.060	-	-	-	-
LU1038895451	FF GLOBAL DIVIDEND FUND E ACC EURO	5.471,31	-	-	875	-	-	-	-
LU0270905242	PICTET SECURITY EUR	143,63	24.975	-	378	-	-	-	-
LU0261950470	FF EMERGING MARKETS FUND A ACC USD	2.329,32	34.975	-	6.009	-	-	1.936	-
LU0243957239	INVESCO PAN EUROPEAN HIGH INCOME A ACC EUR	1.921,55	39.988	-	2.133	-	-	-	-
LU0243957312	INVESCO PAN EUROPEAN HIGH INCOME FUND A DIS	11.977,24	-	-	6.587	-	-	-	-
IE00B97J1N24	PIMCO DIVERSIFIED INCOME FUND EUR (Cedola TRIM.)	51.440,33	-	-	10.288	-	-	-	-
LU0267986122	INVESCO PAN EUROPEAN EQUITY INCOME	997,17	14.988	-	1.047	-	-	-	-
IE00B98CPZ00	INCOME FUND (Cedola Mensile)	44.765,03	150.000	-	6.648	-	-	35.920	-
LU0745992424	AGI FLEXI ASIA BOND AT	7.688,35	-	-	4.631	-	-	9.819	-
IE00BFRSV973	PIMCO CAPITAL SECURITIES FU	-	-	-	-	-	135.278	-	-
IE00BDS00574	EM FUNDAMENTAL INDEX STOCKS	1.557,63	20.000	-	1.324	-	-	-	-
IE00B95KXD17	GLOBAL ADV REAL RETURN HDGI	-	-	-	-	-	95.897	-	-
IE00BWGCDT37	INCOME FUND EUR HDG	48.481,86	150.000	-	22.504	-	-	-	-
IE00B3X5K799	EMERG LOC BOND FUND UNHDG	22.651,78	110.000	-	-	398	-	-	-
			1.987.438	**4.761**	**191.042**	**35.211**	**1.451.309**	**60.625**	**13.750**

La voce “Altre variazioni” in aumento è riferita alla rivalutazione dei titoli al valore di mercato al 31/12/2017.

La voce “Altre variazioni” in diminuzione riporta in dettaglio:

- la plusvalenza ottenuta dalla vendita dei titoli sopra descritti (cfr. punto 5 CE);
- la perdita su cambi è riferita all’applicazione del cambio Euro/Dollaro al 31/12/2017 alle quote dei Fondi in tale divisa tutti valutati ai sensi dell’art. 10.8 Atto di Indirizzo 19/04/2001.
- La minusvalenza ottenuta dalla vendita delle quote del titolo riportato in tabella (cfr. punto 5 CE)
- la svalutazione dei titoli come riportato in tabella (cfr. punto 4 CE).

4. Crediti

	31/12/2017	31/12/2016
4. Crediti	**1.252.189**	**857.860**
a) esigibili entro l'esercizio successivo	1.198.035	837.971
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	54.154	19.889

	31/12/2017	31/12/2016
a) esigibili entro l'esercizio successivo	**1.198.035**	**837.971**
a) Altri crediti di funzionamento	428.569	68.694
b) Acconti versati per IRAP	14.466	12.915
c) Acconti versati per IRES	40.000	111.362
d) Finanziamento erogato a società strumentali	715.000	645.000
Consorzio Formazione Volterra S.c.r.l.	*715.000*	*645.000*

Nel corso dell'anno è stato effettuato un ulteriore finanziamento del solo socio Fondazione a favore della società strumentale Consorzio Formazione Volterra Scrl; trattandosi di attività infruttifera il relativo importo è stato considerato ai fini della quantificazione del Fondo rettificativo appostato ai Fondi per Attività Istituzionale Altri Fondi lettera d) (cfr. sez. 2 lett. d) passivo).

	31/12/2017	31/12/2016
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	**54.154**	**19.889**
a) Crediti Art Bonus	6.154	19.889
a) Crediti Risparmio Energetico	48.000	

Rappresenta il credito di imposta per erogazioni liberali effettuate in conformità al DL 31/5/2014 n. 83 conv. in legge 106/2014 – Art Bonus ed il riconoscimento della detrazione fiscale del 65% dell'importo dei lavori di riqualificazione energetica dell'immobile di proprietà della Fondazione e destinato a Centro Culturale Convegnistico.

5. Disponibilità liquide

	31/12/2017	31/12/2016
5. Disponibilità liquide	**5.618.797**	**8.486.656**
Conti correnti bancari	5.618.602	8.485.822
Conto corrente postale	153	153
Cassa contanti	42	681

Sono rappresentate dai saldi attivi dei c/c della Fondazione aperti presso la Cassa di Risparmio di Volterra S.p.A, il Banco Popolare , Allianz Bank – Filiale di Bologna, l'Ufficio Postale di Volterra e dalla piccola cassa presso la Segreteria della Fondazione.

6. Altre attività

	31/12/2017	31/12/2016
6. Altre attività	**15.596**	**16.617**
Fondi gestiti per conto di terzi – Premio Mario Canessa	15.596	16.617

Trattasi del controvalore degli investimenti delle somme amministrate dalla Fondazione in forza di un mandato con rappresentanza conferito a suo tempo dal socio Dott. Gr. Uff. Mario Canessa finalizzato all'erogazione di un premio di studio di € 1.000,00 annui da consegnare allo studente diplomato con la più alta votazione dell'I.T.C. di Volterra sezioni commerciale amministrativa e programmatori.
La Fondazione in base alle istruzioni a suo tempo impartite, gestisce le somme versate dal Dott. Canessa inizialmente pari ad € 25.000,00 provvedendo annualmente alla consegna del premio.
Trattandosi quindi di disponibilità non di pertinenza della Fondazione il relativo debito è evidenziato a voce propria alla sezione 7 Debiti.

7. Ratei e risconti attivi

	31/12/2017	31/12/2016
7. Ratei e risconti attivi	**124.992**	**130.290**
Ratei attivi su titoli	115.982	122.789
Risconti attivi canoni Sime	3.216	3.216
Altri risconti attivi	5.794	4.285

La posta include gli interessi, al lordo delle imposte sostitutive, sui titoli di debito, maturati alla data di chiusura dell'esercizio e da risconti attivi su spese di funzionamento.

PASSIVO

1. Patrimonio netto

	31/12/2017	31/12/2016
1. Patrimonio netto	**152.933.072**	**152.666.594**
a) Fondo di dotazione	68.955.039	68.955.039
b) Riserva da donazioni	2.713.177	2.658.417
c) Riserva da rivalutazioni e plusvalenze	60.044.600	60.044.600
d) Riserva obbligatoria	13.676.317	13.464.597
e) Riserva per integrità del patrimonio	7.543.942	7.543.942
h) Riserva da arrotondamenti	-3	-1

Il Patrimonio netto della Fondazione è così formato:

a) Fondo di dotazione

Rappresenta la dotazione patrimoniale della Fondazione. E' costituito dal fondo patrimoniale derivato alla Fondazione a seguito dell'iniziale conferimento dell'originaria azienda bancaria "Cassa di Risparmio di Volterra" per l'importo di vecchie lire 123.166.150.223, corrispondenti ad euro 63.610.008 ed, inoltre, è stato incrementato nell'anno 2000 per l'importo di vecchie lire 10.349.423.241, corrispondenti ad euro 5.345.031per il trasferimento della riserva patrimoniale ex art. 12 lett. d) D.Lgs. 356/90, dovuto all'abrogazione dell'articolo di legge che la prevedeva, avvenuta con l'emanazione del D.Lgs. 153/99 e all'atto di indirizzo del 19/4/2001.

b) Riserva da donazioni

La riserva è costituita dal valore delle opere d'arte riferite alla "Donazione Giovanni e Mino Rosi", alla "Donazione Dino Caprai", alla "Donazione Licio Isolani", alla "Donazione Leonetto Cozzi", alla "Donazione Paolo Molesti", alla "Donazione Giuseppe Bellino", alla "Donazione Giuseppe Guarguaglini", e alla "Donazione Nicola Carrino" . Tale valore risulta dalle perizie e dagli atti di donazione.

		Riserva da donazioni
A. Rimanenze iniziali		**2.658.417**
B. Aumenti		**54.760**
Altre variazioni	54.760	
C. Diminuzioni		
Altre variazioni		
D. Rimanenze finali		**2.713.177**

La movimentazione dell'anno è riferita alle due collezioni d'arte donate alla Fondazione (cfr. sez. 1 Attivo lettera b).

c) Riserva da rivalutazioni e plusvalenze

La voce accoglie le rivalutazioni e le plusvalenze derivanti dalla cessione delle azioni della banca conferitaria avvenute successivamente all'iniziale conferimento.

d) Riserva obbligatoria

La riserva obbligatoria viene alimentata annualmente con una quota dell'avanzo di esercizio e ha la finalità di salvaguardare il valore del patrimonio. La quota obbligatoria di accantonamento dell'avanzo è stabilita dall'autorità di vigilanza di anno in anno; anche per l'anno in corso la quota è stata fissata al 20% dell'avanzo come previsto dal Decreto Dirigenziale del MEF 09/03/2018.

e) Riserva per integrità del patrimonio

La riserva viene alimentata annualmente con una quota dell'avanzo di esercizio e ha la finalità, al pari della riserva obbligatoria di salvaguardare il valore del patrimonio. La quota di accantonamento dell'avanzo è stabilita dall'autorità di vigilanza di anno in anno; anche per l'anno in corso la quota è stata fissata nel massimo del 15% dell'avanzo. Tale accantonamento è facoltativo.

2. Fondi per l'attività d'istituto

	31/12/2017	31/12/2016
2. Fondi per l'attività d'istituto	**11.623.014**	**11.145.317**
a) Fondo di stabilizzazione delle erogazioni	1.914.210	1.914.210
b) Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	3.600.485	3.164.464
di cui:		
- quota disponibile per attività	841.961	1.393.369
- residuo autonomia del Presidente	83.888	79.508
- impegno bandi pluriennali		36.200
- impegno progetto Banda Larga	99.448	124.311
- impegni progetti diretti e/o condivisi pluriennali	899.300	427.395
- quota disponibile da revoche e rentroiti	834.329	1.103.682
- impegno Impianti Centro Espositivo	836.054	
- impegno Centro Studi S.Maddalena	5.505	
c) Fondi per le erogazioni negli altri settori ammessi	91.765	34.972
d) Altri fondi	5.985.448	5.981.671
di cui:		
- F.do vincolato immobili strumentali	2.852.433	2.852.433
- F.do vincolato opere d'arte	17.450	14.750
- F.do vincolato spese ristrutturaz. Salone	135.438	135.438
- F.do vincolato Consorz. Formaz. Volterra	1.817.377	1.817.377
- F.do vincolato Siaf Srl	29.700	29.700
- F.do nazionale Acri iniziative comuni	9.247	8.170
- F.do svalutazione Auxilium Vitae Spa	1.123.803	1.123.803
e) Contributi di terzi destinati a finalità istituzionali	31.106	50.000

La voce è così composta:

a) Fondo di stabilizzazione delle erogazioni

Nella voce trovano evidenza le risorse accantonate per contenere la variabilità delle erogazioni annuali in un orizzonte temporale pluriennale.

b) Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti e

c) Fondi per le erogazioni negli altri settori ammessi

La voce accoglie le risorse destinate allo svolgimento delle attività istituzionali per le quali non sono state ancora assunte delibere di erogazione. Sono inoltre coperti gli oneri futuri per interventi pluriennali soggetti a pagamento a stato di avanzamento; pertanto le risorse libere da ogni vincolo ed utilizzabili per attività istituzionale post 2017 sono pari ad € 1.760.177 costituite dalla quota libera, dal residuo fondo del Presidente e dalle risorse derivanti da revoche e rentroiti. La quota libera è idonea a sostenere oltre quanto previsto nel DPP 2017, anche due anni di erogazioni in linea con gli ultimi consuntivi. Considerando anche le future alimentazioni del fondo. I fondi sonoincrementati con gli accantonamenti dell'avanzo di esercizio, con revoche di finanziamenti non utilizzati, con riclassificazioni di fondi resisi disponibili e vengono utilizzati per le finalità di cui sopra.

d) Altri fondi

Sono fondi che rappresentano la rettifica contabile, mediante accantonamenti di risorse reddituali, effettuati in relazione ad investimenti mobiliari ed immobiliari, direttamente destinati al perseguimento degli scopi istituzionali e non aventi adeguata redditività.
La voce comprende l'importo da rettificare del valore indicato in attivo relativo alle quote di partecipazione nel Consorzio Formazione Volterra S.c.r.l. e nella Scuola Internazionale Alta Formazione S.r.l., calcolate secondo quanto precisato nelle rispettive voci dell'attivo.
Sono inoltre oggetto di rettifica gli investimenti in altre attività istituzionali privi di adeguata redditività purché finalizzati a perseguire uno scopo istituzionale (Auxilium Vitae SpA).
In ogni caso per i beni oggetto di rettifica contabile, in caso di dismissione, il corrispettivo dovrà essere imputato fino a concorrenza ai fondi stessi che pertanto potranno essere utilizzati per l'attività istituzionale.
La voce accoglie infine le somme accantonate al Fondo nazionale iniziative comuni costituito tra le Fondazioni e finalizzato alla realizzazione di progetti di ampio respiro caratterizzati da una forte valenza culturale, sociale, umanitaria ed economica, coordinati dall'Acri.

e) Contributi di terzi destinati a finalità istituzionali

Il fondo accoglie la donazione in denaro effettuata dalla Signora Alessandrina Lemmi nel corso del 2014, destinata al mantenimento ed allestimento della collezione "Leonetto Cozzi" già donata alla Fondazione, finalizzata all'istituzione di premi di studio a nome dell'artista, per mostre ed altri eventi di valorizzazione della collezione.

Di seguito si evidenzia la movimentazione della voce Fondi per l'attività d'istituto.

	Fondi per l'attività d'istituto				
	Stabilizzazione Erogazioni	**Erogazioni Settori Rilevanti**	**Erogazioni Settori Ammessi**	**Altri Fondi**	**Contributi di terzi destinati a finalità istituzionali**
A. Saldo Iniziale	**1.914.210**	**3.164.464**	**34.972**	**5.981.671**	**50.000**
B. Incrementi					
Accantonamenti					
di cui:					
risorse reddituali		**750.000**	**64.344**	**2.541**	
riclassificazione da altre voci di bilancio		**1.017.139**	**50.000**		
Altre Variazioni		**98.685**		**2.700**	**277**
C. Utilizzi					
Erogazioni effettuate		**-1.379.804**	**-57.550**	**-1.464**	
Riclassificazione da altre voci di bilancio		**-50.000**			
Altre variazioni					**-19.172**
D. Saldo finale	**1.914.210**	**3.600.485**	**91.765**	**5.985.448**	**31.106**

La voce incrementi comprende:

- Accantonamenti per € 814.343 per destinazione avanzo 2017 ai Fondi Erogazioni Settori Rilevanti e Settori Ammessi, € 2.541 destinati al Fondo Acri iniziative comuni;
- € 64.527 derivanti da revoche e reintroiti relativi a delibere assunte negli anni precedenti, € 952.612 per riallocazione al Fondo Erogazioni Settori Rilevanti dalla voce Debiti per erogazioni dell'importo destinato all'ammortamento negli anni degli impianti acquisiti per il nuovo Centro Culturale Convegnistico Espositivo, € 50.000 per riallocazione dal Fondo Erogazioni Settori Rilevanti al Fondo Erogazioni Settori Ammessi, € 2.700 per acquisto di tre dipinti con risorse dell'attività erogativa, € 277 per somme raccolte in occasione della

mostra "I cinque sensi nell'arte di Leonetto Cozzi" che si è tenuta a Castiglioncello dal 30 luglio al 17 settembre 2017;
- € 98.685 come imputazione diretta del credito di imposta spettante per l'adesione al Fondo per il Contrasto alla Povertà Educativa Minorile.

La voce utilizzi comprende:
- € 1.438.818 per erogazioni effettuate in applicazione del principio del "maturato" adottato dalla Fondazione;
- € 19.172 relativi alle spese sostenute per l'organizzazione della mostra I cinque sensi nell'arte di Leonetto Cozzi" che si è tenuta a Castiglioncello dal 30 luglio al 17 settembre 2017.

3. Fondi per rischi e oneri

	31/12/2017	31/12/2016
3. Fondi per rischi e oneri	**309.079**	**272.526**
Fondo rischi e oneri per contenziosi	156.811	156.811
Fondo manutenzione straordinaria sede		10.208
Fondo imposte differite	152.268	105.507

Il Fondo rischi ed oneri accoglie:
- l'accantonamento per gli oneri presunti relativi al residuo contenzioso conseguenti alle istanze di rimborso IRPEG presentate per gli esercizi anteriori al 1999, nonché per altre potenziali vertenze;
- il Fondo manutenzione straordinaria sede costituito per antistare ad interventi di manutenzione non ricorrenti atteso anche che non vengono stanziati ammortamenti è stato interamente utilizzato nel corso dell'anno 2017;
- l'importo, stimato sulla base delle aliquote fiscali vigenti, delle imposte maturate sul rendimento accertato delle polizze di capitalizzazione e altri investimenti che saranno materialmente trattenute all'atto del rimborso e/o della vendita.

4. Trattamento fine rapporto lavoro

	31/12/2017	31/12/2016
4. Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato	**114.556**	**103.083**

Trattasi del debito per TFR maturato in favore del personale dipendente, calcolato in funzione delle vigenti normative.

5. Erogazioni deliberate

	31/12/2017	31/12/2016
5. Erogazioni deliberate	**2.494.097**	**3.352.437**
Da liquidare nei settori rilevanti	2.457.397	3.310.687
Da liquidare negli altri settori ammessi	36.700	41.750

Tali importi rappresentano le somme ancora da liquidare per iniziative deliberate nell'anno in corso e nei precedenti esercizi, nei settori rilevanti e negli altri settori ammessi, non ancora materialmente erogati al 31/12/2017 in quanto non ancora terminate oppure in attesa di puntuale rendicontazione.

6. Fondo per il volontariato

	31/12/2017	31/12/2016
6. Fondo per il volontariato	**44.681**	**50.496**

Il Fondo è istituito in base all'art. 15 della Legge 266/91 per il finanziamento dei Centri di Servizio per il Volontariato. L'accantonamento annuale è pari a 1/15 dell'avanzo al netto della riserva obbligatoria e della quota minima di erogazioni da destinare ai settori rilevanti. Nelle more dell'avvio della nuova normativa conseguente alla riforma e ai decreti legislativi sul "terzo settore" l'accantonamento è stato calcolato come da indicazioni dell'Acri, in analogia al precedente esercizio, mentre per il versamento si è in attesa delle indicazioni dell'associazione di categoria

Movimentazione intervenuta nell'esercizio

6. Fondo per il volontariato	
A. Saldo iniziale	**50.496**
B. Accantonamenti	29.996
C. Utilizzi	**35.811**
versamento ai fondi regionali	-34.044
versamento ad Acri	-1.767
D. Saldo Finale	**44.681**

B. Accantonamento dell'anno (cfr. sez. 16 del conto economico)

C. Utilizzi: la voce riflette l'ammontare delle risorse trasferite al Cesvot Toscana ed a Acri nel corso del 2017.

Composizione del fondo al 31/12/2017	
Residuo accantonamento dell'esercizio 2015	14.921
Residuo accantonamento dell'esercizio 2016	1.531
Residuo accantonamento dell'esercizio 2017	28.229
Totale	**44.681**

7. Debiti

	31/12/2017	31/12/2016
7. Debiti	**691.811**	**661.962**
a. Debiti verso l'erario e enti previdenziali	46.121	45.051
b. Indennità, ferie e accessori da liquidare al personale	35.844	29.300
c. Debiti diversi da liquidare	258.272	260.192
d. Saldo dovuto per l'anno ai fini IRAP e IRES	90.000	69.000
e. Imposta Legge 461/97 su GPM da addebitare	16.165	61.470
f. Premio Mario Canessa	15.596	16.617
g. Ritenute a garanzia su appalto lavori	229.814	180.333

I debiti verso l'erario ed enti previdenziali sono rappresentati dalle ritenute, contributi ed imposte relativi al mese di dicembre 2017 e corrisposte all'Erario nei termini previsti. Tutti i debiti hanno scadenza entro 12 mesi ad accezione del controvalore del Premio Mario Canessa la cui quota annuale ammonta ad € 1.000. Le ritenute a garanzia su appalto saranno svincolate nel momento in cui saranno certificati gli stati finali dei lavori.

8. Ratei e risconti passivi

	31/12/2017	31/12/2016
8. Ratei e risconti passivi	**150.056**	**120.205**
Ratei imposta sostitutiva su titoli	30.155	31.006
Ratei imposta di bollo polizze di capitalizzazione	59.720	42.206
Altri risconti passivi	60.181	46.993

La voce Altri Risconti Passivi accoglie il controvalore incassato per l'anticipo del dividendo 2017 CDP Reti che sarà contabilizzato al momento in cui tale dividendo diverrà effettivo con l'approvazione del bilancio di esercizio.

Parte C) CONTI D' ORDINE

	31/12/2017	31/12/2016
CONTI D'ORDINE E MEMORIA	**33.867.487**	**33.772.313**
Titoli a custodia presso terzi	25.951.410	25.267.330
Partecipazioni a custodia presso Crv	4.600.181	4.600.181
Partecipazioni a custodia presso terzi	2.951.706	2.951.706
Impegni di erogazione		588.906
Altri beni c/o terzi	18.190	18.190
Opere d'arte di terzi in comodato	346.000	346.000

La voce Altri beni c/o terzi" si riferisce per € 13.176 alle attrezzature concesse in comodato gratuito all'Istituto di Istruzione G. Carducci di Volterra e per € 5.014 alle opere d'arte della donazione Isolani esposte presso la Siaf.

La voce Opere d'arte di terzi in comodato, accoglie le opere concesse in comodato d'uso alla Fondazione dal Maestro Mauro Staccioli e dal Maestro Franco Mazzucchelli al termine della mostra "Volterra73.15. Memoria e Prospezione. Un grande evento di creatività urbana e la sua eredità".

Parte D) CONTO ECONOMICO

1. Risultato delle gestioni patrimoniali Individuali

	31/12/2017	31/12/2016
1. Risultato delle GPM	**205.241**	**268.102**
Gestione Ubs Sgr	134.996	111.743
Gestione Amundi Sgr ex Pioneer Sgr	70.245	84.847
Gestione Duemme Sgr		71.513

2. Dividendi e proventi assimilati

	31/12/2017	31/12/2016
2. Dividendi e proventi assimilati	**65.696**	**66.557**
Cassa di Risparmio di Volterra S.p.A.		
Dividendi azionari	65.696	66.557

La voce è costituita dal dividendo di competenza erogato dalla CDP Reti SpA.

3. Interessi e altri proventi assimilati

	31/12/2017	31/12/2016
3. Interessi e altri proventi assimilati	**860.180**	**901.823**
a) da immobilizzazioni finanziarie	753.364	768.566
b) da strumenti finanziari non immobilizzati	76.690	116.208
c) da crediti e disponibilità liquide	30.126	17.049

a) Interessi da immobilizzazioni finanziarie*:* sono relativi ai proventi rivenienti da investimenti in obbligazioni emesse dalla Cassa di Risparmio di Volterra SpA e dalle polizze di capitalizzazione destinati ad essere mantenuti in portafoglio fino alla scadenza o al rimborso;

b) Interessi da strumenti finanziari non immobilizzati: sono relativi ai proventi rivenienti da investimenti in titoli detenuti senza stabile destinazione anche ai fini della negoziazione;

c) Interessi da crediti e disponibilità liquide: sono costituiti da proventi conseguiti su giacenze di conti correnti.

4. Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati

	31/12/2017	31/12/2016
4. Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati	**80.207**	**71.466**
Rivalutazione		
su titoli quotati (plus su cambi)		8.986
su titoli quotati	176.042	102.270
Svalutazione		
su titoli quotati	-35.211	-28.690
su titoli quotati (minus su cambi)	-60.625	-11.100

La voce accoglie le variazioni positive e negative derivanti dalle valutazione di fine esercizio secondo i criteri adottati al netto delle imposte applicate o calcolate nel caso di strumenti finanziari oggetto di rivalutazione.
Per il dettaglio della composizione si rinvia alle note delle tabelle di movimentazione di cui alla lettera b) sez. 5 dell'attivo della presente nota integrativa.

5. Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati

	31/12/2017	31/12/2016
5. Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati	**-8.989**	**-337.300**
Plusvalenze realizzate		
su titoli quotati	4.761	44.003
su titoli non quotati		1.398
Utile su cambi da negoziazione		
Minusvalenze realizzate		
Su titoli quotati	-13.750	-110.415
Su titoli non quotati		-272.285

Per il dettaglio della composizione si rinvia alle note delle tabelle di movimentazione di cui alla lettera b) sez. 5 dell'attivo della presente nota integrativa.

6. Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie

	31/12/2017	31/12/2016
6. Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie	**-152.770**	**-160.555**
Svalutazione partecipazioni quotate	-152.770	-160.555

La voce accoglie le rettifiche di valore delle partecipazioni allineandole al presumibile valore di realizzazione al 31/12/2017.
Per il dettaglio della composizione si rinvia alle note delle tabelle di movimentazione di cui alla lettera b) sez. 5 dell'attivo della presente nota integrativa.

9. Altri proventi

	31/12/2017	31/12/2016
9. Altri proventi	**917.215**	**912.124**
- Fitti attivi	917.215	912.124

La voce accoglie il canone corrisposto dalla Cassa di Risparmio di Volterra SpA per l'affitto degli immobili adibiti ad uffici e filiali, nonché il canone corrisposto dal Comune di Volterra per l'affitto di una porzione del fabbricato commerciale situato in loc. Strada e dei relativi accessori.

10. Oneri

	31/12/2017	31/12/2016
10. Oneri	**841.824**	**883.340**
a) compensi e rimborsi agli organi statutari	243.078	257.728
b) per il personale	281.514	254.428
c) per consulenti e collaboratori esterni	109.078	105.270
d) per servizi di gestione del patrimonio	37.577	59.325
e) interessi passivi	160	1.839
f) commissioni di negoziazione	249	6.272
g) ammortamenti	16.876	12.784
h) altri oneri	153.292	185.694

Informazioni e dettagli sottovoce 10:

a) Compensi e rimborsi spese organi statutari

anno 2017	Consiglio di Amministrazione	Collegio dei Revisori	Organo di Indirizzo	Commissioni consultive
compensi e rimborsi spese	138.975	31.883	42.380	1.988
quota Inps L. 335/95	18.038	1.941	7.555	318
numero dei componenti	7	3	18	

La voce accoglie i compensi annui, le medaglie di presenze ed i rimborsi spese per i componenti del Consiglio di Amministrazione, il Collegio dei Revisori e l'Organo di Indirizzo determinati ai sensi delle vigenti norme statutarie, nonché le medaglie di presenza ed i rimborsi spese erogati ai componenti delle commissioni consultive per i quali è stata reputata opportuna l'erogazione in ragione della complessità dei lavori svolti.
I compensi rispettano il limite massimo previsto dall'art. 9 comma 5 del protocollo ACRI-MEF.
Con riferimento poi alle informazioni di dettaglio richieste dal protocollo di seguito si riportano i compensi vigenti per gli organi della Fondazione ed i rimborsi spese erogati nell'anno.

	COMPENSO	RIMBORSO SPESE
PRESIDENTE		
Dott. Ing. Augusto Mugellini	41.035	13.495
VICE PRESIDENTE		
Ing. Salvatore Cappello	18.889	
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE		
n. 5 consiglieri	56.440	624
ORGANO DI INDIRIZZO		
n. 18 membri	39.216	1.192
PRESIDENTE COLLEGIO SINDACALE		
Dott.ssa Cecilia Neri	16.247	0
COLLEGIO SINDACALE		
n. 2 componenti	25.111	1.563
TOTALE	**196.938**	**16.873**

b) per il personale

Trattasi del costo del personale che opera presso la Segreteria generale della Fondazione costituito, dalla figura di un "Quadro" in part-time della Cassa di Risparmio di Volterra S.p.A. in regime di distacco , da cinque impiegate di cui tre part-time e da un operaio specializzato assunto nel corso dell'anno 2017 con contratto di lavoro regolato dalle vigenti norme di legge e del CCNL per gli addetti al Settore Terziario.

c) per consulenti e collaboratori esterni

La voce si riferisce ad incarichi, sia continuativi che saltuari, conferiti a consulenti e collaboratori esterni per consulenza in materia contabile, fiscale, legale, del lavoro e di bilancio ed al compenso ed ai rimborsi spese del Segretario Generale; si fa presente che il compenso del Segretario Generale dovrebbe di norma essere inserito nella

sottovoce a) ma è riportato in questa voce solo in virtù della tipologia negoziale adottata (contratto professionale) ed in relazione al fatto che il segretario in virtù delle specifiche conoscenze svolge anche le funzioni professionali che dovrebbero altrimenti essere affidate all'esterno in virtù della specifica competenza.

d) Per servizi di gestione del patrimonio

(cfr. sezione 3.a dell'Attivo)

e) Interessi passivi

Trattasi di interessi di dilazioni di pagamento relativi al saldo imposte Ires 2016 resasi necessaria nelle more del rilascio delle certificazioni per sgravi fiscali pervenute successivamente alla scadenza ordinaria del termine.

	31/12/2017	31/12/2016
g) altri oneri	**153.292**	**185.694**
Contributi associativi	30.415	30.395
Spese per prestazioni di servizi	25.750	30.781
Postali e telefoniche	6.615	8.224
Libri, giornali e riviste	10.360	7.119
Spese di rappresentanza	2.806	3.354
Spese assicurative	17.873	19.203
Spese legali		75
Canoni di locazione macchine da ufficio	2.809	3.436
Formazione del personale	1.381	1.061
Spese per riunione organi sociali	345	2.730
Spese di manutenzione ed assistenza tecnica	15.411	5.670
Spese ed oneri vari	39.527	33.388
Consulenza su controllata Crv Spa		40.260

11. Proventi straordinari

	31/12/2017	31/12/2016
11. Proventi straordinari	**85.008**	**83.186**
Proventi straordinari diversi	85.008	83.185
Arrotondamenti		1

Trattasi per € 12.309 del credito di imposta Art Bonus maturato nell'anno e compensabile nel biennio 2018/2019, per € 54.00 del credito sul risparmio energetico maturato nell'anno e compensabile nei futuri esercizi (2018-2026) e per la rimanenza da minori imposte 2016 emerse in sede di dichiarazione rispetto a quanto a suo tempo accantonato.

12. Oneri straordinari

	31/12/2017	31/12/2016
12. Oneri straordinari	**18.990**	**3.029**
Uscite straordinarie diverse	732	3.029
Minusvalenze da alienazione immob. finanz.	18.258	
Arrotondamenti		

Trattasi di oneri di competenza di precedenti esercizi la cui conoscenza è insorta nel corrente anno.
Le minus da alienazione di immobilizzazioni finanziare sono relative al minor valore realizzato in sede di cessione dei diritti di opzione Carige rispetto al TERP (valore teorico diritto di opzione).

13. Imposte

	31/12/2017	31/12/2016
13. Imposte	**132.373**	**182.473**
Altre imposte di cui:	35.534	42.275
Imposta di bollo	*33.071*	*30.172*
Tari	*1.770*	*2.555*
Imposte e tasse diverse	*693*	*9.548*
Irap	20.000	19.000
Ires	3.691	50.000
Imu	73.148	71.198

L'Ires è stata calcolata applicando l'aliquota ordinaria al 24% ai redditi imponibili e scomputando fino a concorrenza i crediti di imposta spettanti alla Fondazione; il debito Irap è stato calcolato applicando l'aliquota ordinaria IRAP al 3,90%.
L'imposta di bollo è stata quantificata sulla base degli addebiti effettuati o, per le polizze di capitalizzazione, per la quota maturata.
L'Imu è stata corrisposta nelle misure vigenti applicando la riduzione prevista per gli immobili di interesse storico artistico.
A completamento dell'informativa inerente le imposte rilevate a bilancio si evidenzia che la Fondazione ha subito un ulteriore notevole carico fiscale per le ritenute a titolo di imposta che non trovano evidenza in bilancio a motivo delle norme di rappresentazione previste dall'atto di indirizzo 19/04/2001; nel dettaglio:

- Ritenuta fiscale su c/c bancari € 10.585;
- Imposta sostitutiva su interessi da titoli € 223.075
- Imposta di competenza su polizze di capitalizzazione € 31.761
- Imposta su risultato delle Gpm € 16.165
- Imposte differite su plusvalenze € 15.000.

14. Accantonamento alla riserva obbligatoria

	31/12/2017	31/12/2016
14. Accantonamento alla riserva obbligatoria	**211.720**	**147.312**
Accantonamento alla riserva obbligatoria	211.720	147.312

L'accantonamento è stato effettuato nella misura del 20% dell'avanzo di esercizio come previsto dalle ultime disposizioni pervenute.

16. Accantonamento al fondo per il volontariato

	31/12/2017	31/12/2016
16. Accantonamento al fondo per il volontariato	**29.996**	**19.642**
Accantonamento al fondo	29.996	19.642

L'accantonamento si riferisce alle somme da destinare ai fondi speciali per il volontariato di cui all'art. 1 comma 1 del D.M. 8/10/97 attuativo delle disposizioni di cui all'art. 15 comma 3 Legge 11/08/91 n. 266; sulla base dei nuovi accordi intervenuti tra Acri e mondo del volontariato il 50% dello stanziamento è destinato al Centro Servizi della Toscana, mentre il residuo sarà attribuito sulla base delle indicazioni che perverranno dall'Acri ai sensi dell'accordo citato.

17. Accantonamento ai fondi per l'attività di istituto

	31/12/2017	31/12/2016
17. Accantonamento ai fondi per l'attività d'istituto	**816.885**	**519.607**
a) fondo di stabilizzazione delle erogazioni		
b) ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	750.000	500.000
c) ai fondi per le erogazioni degli altri settori ammessi	64.344	17.989
d) altri fondi: - fondo nazionale Acri iniziative comuni	2.541	1.618

Con riferimento a quanto indicato al punto 15 la voce è destinata ad assumere una sempre maggiore rilevanza numerica in quanto l'accantonamento ai fondi consente di

ricostituire e, possibilmente, incrementare le risorse disponibili per la programmazione delle future attività di erogazione dando certezza di copertura ai documenti programmatici previsionali annuali e pluriennali. Pertanto a partire dal corrente esercizio nella presente voce è stanziato tutto l'avanzo primario al netto delle destinazioni obbligatorie e degli accantonamenti a riserva facoltativi.
Il fondo iniziative comuni sarà utilizzato sulla base delle determinazioni assunte in sede Acri.

18. Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio

	31/12/2017	31/12/2016
18. Accantonamento alla riserva per integrità del patrimonio		**50.000**
Accantonamento alla riserva integrità del patrimonio		50.000

FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI VOLTERRA

BILANCIO DI MISSIONE

Sommario

Identità, Missione

OBIETTIVI FUTURI

ATIVITA' ISTITUZIONALE

SETTORI DI INTERVENTO

MODALITA' DI INTERVENTO

MONITORAGGIO

RISORSE PROGRAMMATE IMPIEGATE PER L'ATTIVITA' ISTITUZIONALE

RISORSE VINCOLATE PER GLI ESERCIZI FUTURI deliberate nel 2017

ATTIVITA' EROGATIVA DEGLI ANNI

Identità Missione

La Fondazione è un ente di natura privata con finalità di utilità sociale delle comunità che risiedono nel Territorio di influenza.

A tale scopo svolge due tipi di attività tra loro connesse:

- **Gestisce il proprio Patrimonio**
  Questa attività ha lo scopo sia di preservare il patrimonio e di incrementarlo nel tempo, sia di generare risorse necessarie per sostenere i progetti e le iniziative.
- **Promuove e Sostiene i Progetti**
  L "Attività erogativa" della fondazione avviene secondo una programmazione triennale e annuale nei vari settori di intervento in cui opera; a tale fine realizza progetti propri e sostiene iniziative di terzi realizzate da istituzioni pubbliche e enti non profit, non limitandosi ad operare in maniera subordinata e di mero finanziamento ma svolgendo funzioni propositive e di impulso agli enti a ciò preposti.

Nel presente Bilancio di Missione vengono descritti gli obiettivi istituzionali perseguiti dalla Fondazione nei vari settori, gli interventi promossi ed i risultati conseguiti.

Obiettivi futuri

PPP 2018/2021

In linea con il comportamento delle altre FOB, gli interventi della Fondazione sono finalizzati alla crescita del territorio di riferimento, privilegiando le iniziative destinate ad ottenere risultati duraturi nel tempo in quanto a sviluppo ed occupazione e in grado di attrarre investimenti di terzi. In questa ottica negli ultimi anni si è ridotto l'ammontare disponibile per singola iniziativa finanziata sul bando "generico" per favorire invece esperienze di aggregazione sia su base territoriale che su aree di maggior entità geografica.

La Fondazione può operare per gli interventi diretti sia mediante la propria struttura interna sia aderendo a speciali veicoli o forme di collaborazione che consentano comunque un controllo diretto sulla realizzazione dei progetti; ciò al fine di evitare dispersioni di risorse in attività di natura prodromica che poi non sfociano in realizzazioni concrete.

Per quanto attiene in particolare alle iniziative promosse da enti ed istituzioni pubbliche, nel prossimo triennio si prenderanno in considerazione per le motivazioni esposte in precedenza, solo progetti che riguardino;

- interventi sulle scuole nell'ambito del c.d. "school bonus" e nel limite massimo del plafond utilizzabile (100.000 euro x anno) fino all'anno2018;
- interventi nell'ambito del "sistema di welfare" ai sensi della citata L. 205/2017, nell'ambito del plafond anno per anno stabilito dalla Fondazione;
- interventi rientranti nell'ambito della normativa "art bonus", norma a regime e senza plafond massimo.

La Fondazione conferma la sua attenzione alle problematiche relative alla valorizzazione del territorio, quali la viabilità, le infrastrutture stradali, i parcheggi, e la tutela del patrimonio storico-culturale, pur nel rispetto del principio di sussidiarietà e fermo restando il necessario coordinamento, anche finanziario con gli altri programmi e le iniziative adottate.

Le linee di intervento sono state definite nel Documento Programmatico Previsionale 2017

ATTIVITA' ISTITUZIONALE

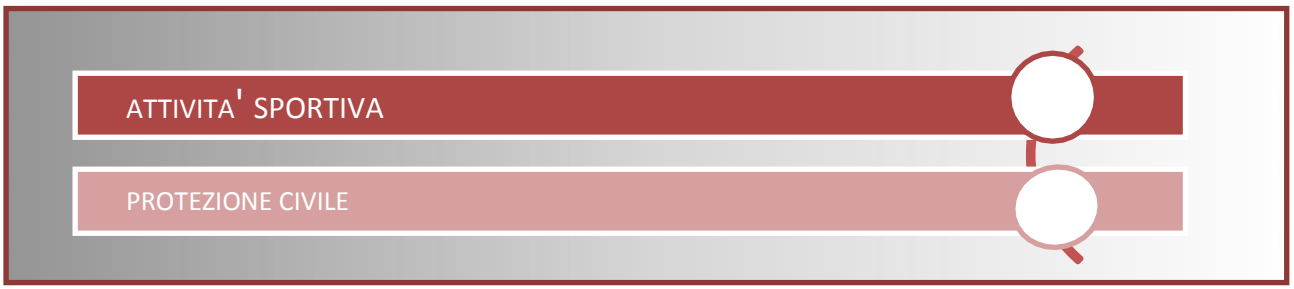
L'attività istituzionale fin dallo scorso esercizio viene svolta utilizzando risorse già presenti in bilancio (fondi per attività) e quindi risente in via mediata della variabilità delle entrate correnti della Fondazione che sono destinate quindi alla copertura delle spese correnti ed accantonamenti di legge e, per la parte residuale, alla ricostituzione dei fondi per attività e per integrità patrimoniale.
L'adozione integrale del criterio di utilizzo fondi ha consentito di pianificare progetti propri e di terzi concordati e condivisi (extra bando), evitando quindi una politica di erogazioni frammentata e disorganica e consentendo una maggiore aderenza temporale degli stessi, evitando le verifiche "in itinere" necessarie con il vecchio metodo.

SETTORI DI INTERVENTO

Settori Rilevanti



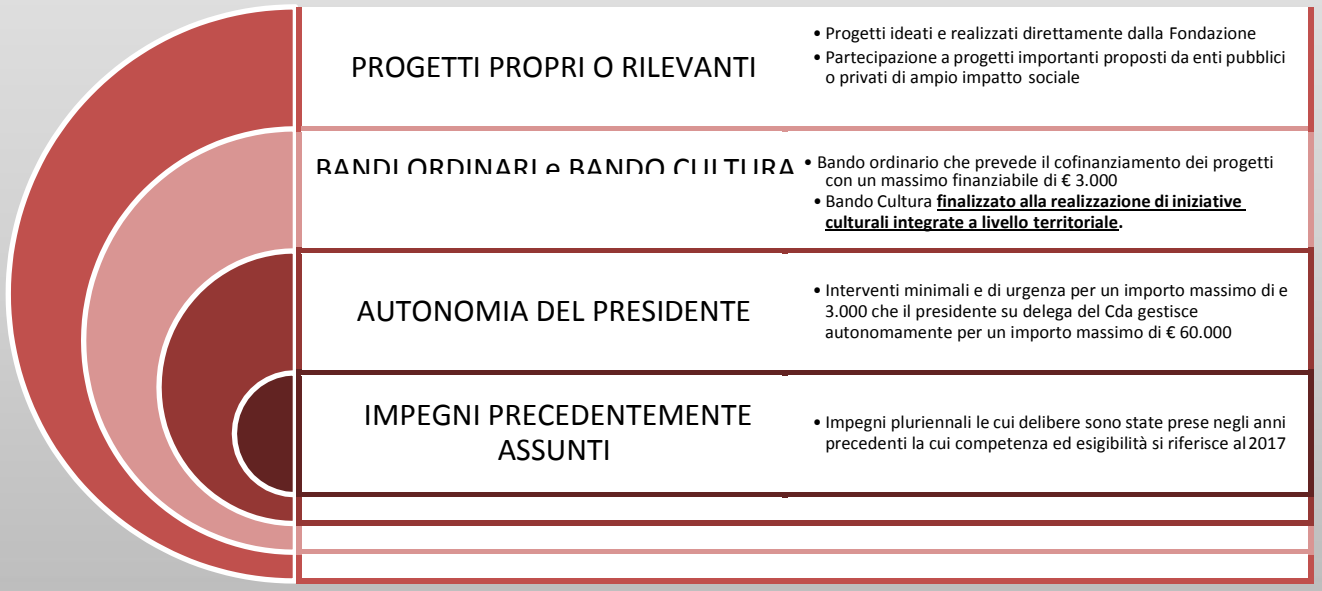
Settori Ammessi



MODALITA DI INTERVENTO

La Fondazione realizza la propria attività erogativa secondo le norme definite nel Regolamento di erogazione, nel quale vengono definiti in particolare i requisiti dei destinatari, le modalità di intervento e i criteri generali di valutazione.

Le modalità di intervento sono descritte nella tabella che segue:



Le azioni di intervento vengono avviate sulla base delle analisi delle esigenze del territorio, per garantire l'efficacia della progettazione complessiva

	Progetti Propri o Rilevanti	Autonomia del presidente	Bandi Erogativi	Bando Cultura	quota impegni pregressi
Arte, Attività e Beni Culturali	407.064	22.735	44.650	105.000	17.000
Sviluppo Locale ed edilizia popolare	145.000	3.000	6.000		115.362
Educazione, Istruzione e Formazione		5.602	17.200		218.700
Volontariato Filantropia e Beneficenza	7.000	2.600	32.400		131.580
Salute Pubblica	7.000	1.683	7.200		90.000
attività Sportiva		17.000	32.550		
Protezione Civile	12.200	3.000	5.000		

ATTIVITA' ISTRUTTORIA, SELEZIONE DEI PROGETTI E CRITERI DI VALUTAZIONE BANDI EROGATIVI

Le risorse disponibili per il supporto ai progetti di terzi, da presentare in conformità al BANDO ORDINARIO, non potranno eccedere la somma di € 145.000 (euro centoquarantacinquemila/00) da distribuirsi nei settori indicati; gli stessi saranno valutati e selezionati a giudizio esclusivo e inappellabile della Fondazione, seguendo criteri di rilevanza e sostenibilità.
Il bando rappresenta la modalità privilegiata di selezione degli interventi di minor rilievo economico e destinati ad esaurirsi nell'anno di riferimento; pertanto si avvisa che eventuali richieste presentate con modalità diverse dal presente bando per progetti che potevano rientrarvi non potranno trovare accoglimento.

Soggetti destinatari

I soggetti destinatari dei contributi devono in ogni caso:
a) – perseguire scopi di utilità sociale e di promozione dello sviluppo economico;
b) – operare nei settori di intervento della Fondazione indicati in premessa;
c) – non avere finalità di lucro. L'assenza di finalità lucrativa deve essere attestata attraverso il divieto statutario di distribuire, anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione nonché fondi, riserve o capitale durante la vita del beneficiario, salvo che la destinazione o la distribuzione siano imposte dalla legge, nonché mediante l'obbligo di devolvere il patrimonio dell'ente, in caso di scioglimento per qualunque causa, ad altro ente senza fini di lucro o per finalità di pubblica utilità.
d) – avere la sede legale ed esercitare effettivamente l'attività da più di tre anni nei comuni dove opera la Fondazione.

ISTRUTTORIA

L'attività istruttoria inerente alla selezione dei progetti in collaborazione con terzi è svolta secondo criteri e procedure predefinite e standardizzate, che tengano conto delle caratteristiche dei proponenti, della dimensione delle risorse richieste e degli ambiti di intervento, secondo quanto previsto dallo Statuto e dal Regolamento delle attività istituzionali.
L'istruttoria concerne la verifica degli aspetti formali della richiesta, della rispondenza ai requisiti fissati dal Consiglio di Amministrazione, nonché delle previsioni statutarie e agli strumenti di programmazione della Fondazione.
Vengono prese in considerazione e sottoposte ad istruttoria solo le richieste che risultino complete sotto il profilo formale con un ***co-finanziamento con risorse proprie o di terzi diversi dalla Fondazione in misura pari o superiore al 100% del contributo richiesto.***
L'attività istruttoria e di selezione delle richieste, curata dalle commissioni consiliari preposte, tiene conto in particolare: a) delle caratteristiche dei soggetti proponenti; b) della coerenza interna del progetto, con riguardo ai mezzi in relazione agli obiettivi perseguiti; c) dell'esistenza di altri finanziamenti e della loro consistenza; d) degli indicatori esposti per valutare il grado di conseguimento degli obiettivi prefissati e l'efficacia dell'intervento in termini di impatto atteso sul territorio di competenza della Fondazione; e) della completezza della documentazione fornita in ordine al piano finanziario e al grado di specifica fattibilità; f) della non sostitutività rispetto all'intervento pubblico, tenendo conto delle situazioni di contesto.

PARAMETRI PER LA VALUTAZIONE DELLE RICHIESTE DI CONTRIBUTO

La Fondazione, nella valutazione delle richieste attribuisce priorità alle iniziative che coinvolgono un numero elevato di soggetti e/o di utenti in condizioni di svantaggio sociale.
La Fondazione privilegerà i beneficiari che siano radicati profondamente nel territorio di riferimento e che abbiano rapporti di collaborazione con altri soggetti no-profit.
La valutazione delle richieste pervenute sarà effettuata sulla base del principio di trasparenza, della piena corrispondenza con i fini della Fondazione, della meritevolezza e del rilievo sociale della organizzazione e del progetto finanziato, nonché attraverso una attenta valutazione dei costi in relazione ai benefici attesi.
A seguito dell'istruttoria delle richieste di contributo il Consiglio di Amministrazione predispone una elenco analitico di tutte le domande ricevute; successivamente, sulla base dell'applicazione dei parametri stabiliti dal bando, delle informazioni raccolte attraverso l'esame della documentazione, delle eventuali audizioni o delle visite ai soggetti richiedenti, viene effettuata l'attività istruttoria effettuata dalla segreteria della Fondazione.
Nello svolgimento delle valutazioni e nella procedura di selezione delle richieste, il Consiglio di Amministrazione tiene conto, tra gli altri, dei seguenti parametri:

a)rapporto tra entità della erogazione e validità dell'intervento al raggiungimento dei fini istituzionali della Fondazione; b) aderenza geografica dell'intervento con l'area d'interesse della Fondazione; c) quota di co-finanziamento propria del richiedente o di terzi oltre il minimo richiesto; d) numero di richieste del richiedente presentate e finanziate in precedenza; e) originalità e contenuto innovativo del progetto, in caso di richiesta per iniziativa puntuale; f) efficienza intesa come coerenza tra risorse necessarie per la realizzazione dell'iniziativa ed obbiettivo perseguito; g) sostenibilità del progetto, intesa come capacità di proseguire l'azione oltre i termini previsti dal sostegno finanziario della Fondazione e capacità di attrarre altre risorse aggiuntive a quelle erogate; h) coerenza interna del progetto avendo riguardo ai mezzi utilizzati in relazione agli obiettivi perseguiti; i) caratteristiche del richiedente (competenza, professionalità, reputazione, propensione a "fare sistema", e precedenti esperienze nello stesso settore di attività e nella realizzazione di progetti analoghi; l) previsione, come parte del progetto, di un programma di autovalutazione sulla realizzazione dello stesso nelle diverse fasi, attraverso parametri obiettivi; m) assenza di domande presentate nell'anno precedente a quello di partecipazione al bando; n) valutazioni acquisite in sede di esame di precedenti progetti da parte della specifica commissione interna di verifica al momento della rendicontazione.

- **BANDI ORDINARI sono state accolte 70 pratiche per un importo totale di € 145.000**

- **BANDO CULTURA sono state accolte 3 pratiche con 3 capofila per un totale di € 105.000**

- **AUTONOMIA DEL PRESIDENTE sono state deliberate un totale di 31 richieste per un totale di € 55.620**

- **IMPEGNI PREGRESSI**

Quota anno2017 dei Bandi Pluriennali 2014	**€ 36.200**
Sostegno società strumentale	**€ 150.000**
Gestione Centro Studi	**€ 60.000**
Quota anno 2017 di impegni già deliberati	**€ 205.362**
Fondo povertà minorile già deliberato	**€ 131.580**

- **PROGETTI PROPRI O RILEVANTI sono stati approvati 20 progetti propri o in collaborazione con terzi ritenuti rilevanti per un importo totale di € 442.396**

BANDO CULTURA NOVITA'

La Fondazione Cassa di Risparmio di Volterra per l'anno 2017 in via sperimentale, ha deciso di ridurre quantitativamente il sostegno ad iniziative generiche o ripetitive, a favore invece di progetti di più ampio respiro, dotati della necessaria pianificazione strategica.
Preso atto quindi che nel campo della cultura, intesa in tutte le sue possibili declinazioni quali a titolo esemplificativo musica, prosa, lirica, spettacolo e mostre, l'offerta sul territorio di riferimento è spesso frazionata e disorganica, con questo Bando sperimentale si è voluto quindi realizzare dei collegamenti a livello territoriale, anche multidisciplinare, con l'obbiettivo di creare rapporti di collaborazione e di sinergia tra i vari soggetti interessati.
Le risorse disponibili per il concorso ai progetti di terzi da presentare in conformità al bando cultura sono state **€ 105.000 e non piu di € 35.000 per gruppo**
Si è cercato quindi di produrre un effetto moltiplicatore con lo scopo di allargare l'interesse turistico in questa parte di Toscana, anche e soprattutto per la proposta culturale, con l'obiettivo di favorire la mobilità delle persone lungo il territorio dell'Alta e Bassa Val di Cecina alla scoperta di eventi unici.

MONITORAGGIO DELL'ATTIVITA' OPERATIVA

Il Consiglio di Amministrazione verifica con tutti i mezzi ritenuti idonei, eventualmente con l'ausilio di esperti, la realizzazione dell'iniziativa da parte dei beneficiari delle erogazioni.
Nel caso in cui in corso di realizzazione il progetto finanziato debba essere rivisto, ridotto o modificato significativamente, il beneficiario dovrà richiedere preventivamente l'assenso della Fondazione; la mancata comunicazione in presenza di significative divergenze tra progetto presentato e la sua realizzazione o la destinazione delle risorse assegnate in difformità ai progetti stessi, potrà costituire causa di esclusione dalle graduatorie relative ai successivi bandi fino ad un massimo di 5 anni con provvedimento della Commissione di verifica da comunicare agli interessati.

Il contributo sarà altresì revocato di diritto qualora sia palese che l'attività sia svolta contravvenendo le normative vigenti.

E' comunque facoltà della Fondazione revocare il contributo qualora sia evidente, senza la previa autorizzazione della Fondazione stessa, un diverso utilizzo rispetto a quello per il quale il contributo era stato assegnato.

E' di esclusiva competenza del Consiglio di Amministrazione la decisione in ordine alle azioni da intraprendere per il recupero dei contributi erogati.

Il reintroito è il recupero di risorse che la Fondazione aveva precedentemente destinato alla realizzazione di un progetto.

Nel corso dell'anno sono state eseguite periodiche verifiche sulle iniziative finanziate che hanno determinato operazioni di recupero per un valore complessivo di € 64.527

LE RISORSE PROGRAMMATE IMPIEGATE PER L'ATTIVITA' ISTITUZIONALE

Documento Programmatico Previsionale 2017

La Fondazione, tramite il processo di pianificazione triennale ed annuale, definisce gli obiettivi da perseguire, stabilendo le priorità e gli strumenti operativi da attivare.

Sulla base di valutazioni e indicazioni provenienti dagli Organi di governo, nonché dagli Stakeholder, viene predisposto, ogni tre anni, il Documento programmatico pluriennale che definisce le linee di indirizzo su un piano temporale di medio periodo.

Il Documento programmatico annuale ha la funzione di declinare in modo più particolareggiato gli obiettivi da perseguire anno per anno, definendo le risorse economiche disponibili alla realizzazione degli interventi nei settori di attività.

Per la sua attività la Fondazione nell'anno in corso ha utilizzato esclusivamente risorse generate nell'esercizio precedentemente accantonate negli appositi Fondi per le erogazioni.

Il Documento programmatico Previsionale 2017, tenendo conto dell'andamento dei mercati, dell'attività erogativa degli anni precedenti, delle prospettive di reddito futuro e delle delibere già assunte, aveva stimato un'attività istituzionale di € 1.300.000

ATTIVITA' ISTITUZIONALE 2017	PREVISIONALE	EFFETTIVA
DISPONIBILITA' BANDI EROGATIVI ORDINARI	145.000	145.000
BANDO CULTURA	105.000	105.000
QUOTA BANDI PLURIENNALI 2014	36.200	36.200
QUOTA IMPEGNI PREGRESSI GIA DELIBERATI 2014/2021	213.395	213.395
PROGETTO BANDA LARGA SALINE DI VOLTERRA	24.862	24.862
SOSTEGNO SOCIETA' STRUMENTALI (Siaf)	150.000	150.000
PROGETTI DIRETTI attività congressuale presso centro studi	60.000	60.000
Autonomia del Presidente 2017	60.000	55.620
Residuo per interventi Diretti e/o di terzi concordati	505.543	430.658
ACRI PROGETTO POVERTA		98.685
MOSTRA LEONETTO COZZI		19.172
IMPIANTI CENTRO ESPOSITIVO (quota amm.to)		116.558
IMPIANTI CENTRO STUDI (quota amm.to)		1.376
TOTALE ATTIVITA' ISTITUZIONALE	**1.300.000**	**1.456.526**

Il dato di consuntivo si assesta a valori superiori alla previsione per circa il 12%.

FONDO EROGAZIONI SETTORI RILEVANTI

Il Fondo Erogazioni Settori Rilevanti rappresenta numericamente la disponibilità per attività istituzionale da effettuare nei prossimi esercizi, unitamente al fondo per la stabilizzazione delle erogazioni e al fondo settori ammessi.

31/12/2016 FONDO EROGAZIONE SETTORI RILEVANTI	**3.164.464**
Incrementi	*1.865.824*
* Risorse reddituali	750.000
* Fondo povertà minorile	98.685
* Revoche dell'anno	64.527
* Riallocazione da debiti a scopo specifico	952.612
Decrementi	*1.429.803*
* Riallocazione fondi	50.000
* Erogazioni effettuate nell'anno	1.379.803
31/12/2017 FONDO EROGAZIONI SETTORI RILEVANTI	**3.600.485**

Incrementi del Fondo :

- **RISORSE REDDITUALI:** trattasi dell'accantonamento a tale voce della quota parte dell'avanzo di esercizio non destinato a riserve e/o accantonamenti obbligatori
- **RENTROITI:** la somma di € 64.527 si riferisce all'ammontare delle risorse recuperate su iniziative deliberate nei precedenti esercizi dopo un attenta azione di monitoraggio e valutazione
- **FONDO POVERTA' MINORILE:** Si riferisce alla quota del Fondo per il contrasto povertà minorile relativa al credito di imposta
- **RIALLOCAZIONE DA DEBITI PER SCOPO SPECIFICO:** si riferisce ad una revoca tecnica necessaria alla copertura delle future quote di ammortamento degli impianti del centro espositivo per i quali a suo tempo era stata prevista una specifica copertura, per non gravare sulle disponibilità future, accantonando somme di origine reddituale.

Decrementi del Fondo:

- **EROGAZIONI EFFETTUATE NELL'ANNO 2016: Si riferisce all'utilizzo del Fondo Erogazioni Settori Rilevanti per le erogazioni deliberate assegnate nell'anno.**

- **RIALLOCAZIONE FONDI: Si riferisce alla quota scorporata dai Settori rilevanti necessaria al Fondo Settori Ammessi.**

31/12/2016 FONDO EROGAZIONE SETTORI AMMESSI	**34.972**
Incrementi	*114.343*
* Risorse reddituali	64.344
* Riallocazione	50.000
Decrementi	*57.550*
* Erogazioni effettuate nell'anno	57.550
31/12/2017 FONDO EROGAZIONI SETTORI RILEVANTI	**91.765**

RISORSE VINCOLATE PER GLI ESERCIZI FUTURI deliberate nel 2017

	2017	2018	2019	2020
CENTRO ESPOSITIVO		200.000		
CARTA ARCHEOLOGICA VELATHRI	30.000	30.000		
CATALOGO E GUIDE MUSEO ARTE SACRA	15.000	15.000		
RESTAURO PARROCCHIA BASILICA CATTEDRALE	100.000	100.000	100.000	100.000
PROGETTO EDUCAZIONE ALIMENTARE COMMISSIONE AGRICOLTURA		13.300	15.000	12.000
PROGETTO ACRI TEATRI IN CARCERE		50.000	50.000	50.000

Si tratta di delibere assunte nell'anno 2017, il cui importo viene detratto dalle disponibilità di ogni anno e vengono quindi monitorati in quanto riducono la quota disponibile dei fondi per l'attività d'istituto futuri.

L'imputazione dell' esercizio in corso è stata considerata come progetto proprio/rilevante deciso dal Cda della Fondazione.

Delibere pluriennali quota di competenza 2017

	2016	2017	2018	2019
Progetto Santa Chiara	70.000	80.000	80.000	
Progetto Strada Statale		50.000	50.000	50.000
Progetto Alcolism & Stress	10.000	10.000		
Povertà Minorile	30.838	32.895	27.962	
Comune di Capannoli		10.000		
Consorzio Turistico		30.500		
		213.395		

La tabella evidenzia le delibere assunte nel 2016 relative a progetti di grande importanza socio economica ed è evidenziata la quota di competenza relativa all'anno in corso coperta dai fondi.

- **Istituto santa Chiara**:

L'Azienda pubblica di Servizi alla persona Santa Chiara di Volterra ha ottenuto dalla Regione Toscana un finanziamento di €230.000,00 a fondo perduto su un progetto dell'importo di € 460.000,00 finalizzato all'adeguamento e riqualificazione energetica della struttura, che tuttavia verrebbe perso ove il progetto non fosse realizzato nei termini e con le modalità previste dal bando.
L'intervento, come da contatti intervenuti tra i vertici della Fondazione e della ASP S. Chiara prevede principalmente una riqualificazione energetica della RSA, in modo da consentire un maggiore efficienza ed una riduzione dei costi energetici della struttura.
Il progetto, su cui si è espresso l'Organo di Indirizzo sulla base della proposta illustrata verbalmente dal Presidente, prevede l'erogazione all'ASP Santa Chiara di un contributo pluriennale di € 230.000,00 (duecentotrentamila), da suddividere in tre annualità, con valutazione dettagliata di quanto indicativamente proposto.

- **Segnaletica turistica:**

Anche nel corso del 2017 la Fondazione assume a suo carico l'onere per la locazione degli spazi presso l'aeroporto e le principali strade di accesso a Volterra destinate alla promozione del territorio, dei suoi principali eventi e dei tesori d'arte. Le gestione del progetto è affidata al Consorzio Turistico di Volterra in base a specifica convenzione.

- **Comune di Capannoli 2015-2017**

La Fondazione, in compartecipazione con il Comune di Capannoli, si è impegnata alla realizzazione del progetto di riqualificazione del Palazzo Bientinesi posto in Santo Pietro Belvedere e sede di molte associazioni non lucrative del territorio. Tale progetto di riqualificazione consiste nella messa in sicurezza del tetto del palazzo, nel recupero del sottotetto e nell'abbattimento delle barriere architettoniche tramite la realizzazione di una rampa esterna.

- **Progetto contro povertà minorile (cfr. pag 119.)**
- **Alcolism e stress (cfr, pag.111)**
- **Ammodernamento ss 68 (cfr.pag113)**

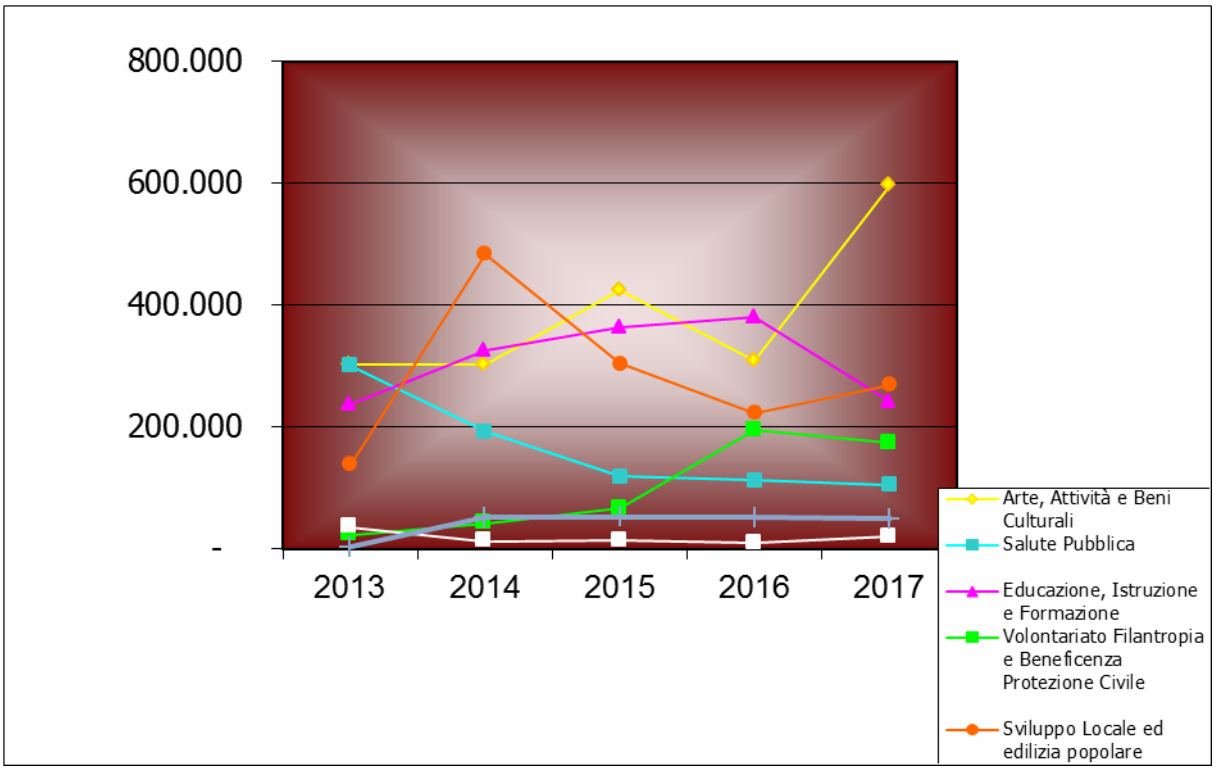
Quota ammortamento impianti del centro espositivo e del centro studi e Banda Larga

	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
BANDA LARGA	24.862	24.862	24.862	24.862	24.862		
IMPIANTI CENTRO ESPOSITIVO	116.558	n.d.	n.d	n.d	n.d	n.d	n.d
IMPIANTI CENTRO STUDI	1.376	n.d.	n.d	n.d	n.d	n.d	n.d

Come evidenziato in precedenza per l'ammortamento degli impianti del centro espositivo soggetti ad obsolescenza tecnica era stato a suo tempo accantonata come progetto diretto (tra i debiti) un importo di circa 1.000.000 di euro; con riferimento ai nuovi principi contabili comuni condivisi in sede ACRI l'importo è stato riclassificato dai debiti al Fondo per attività istituzionali per controvalore pari all'investimento effettuato, così che nei prossimi esercizi la sua imputazione come ammortamento sia coperta senza ridurre le risorse di parte corrente destinate all'attività istituzionale; pertanto il relativo fondo va considerato indisponibile di fatto per pari importo.

- **Progetto Banda Larga:** Trattasi della quota annua di ammortamento del costo dell'infrastruttura che rimane di proprietà della Fondazione ancorché destinata a uso collettivo: l'investimento è risultato di € 174.034 per gli anni 2015-2021 con una quota annua di € 24.862

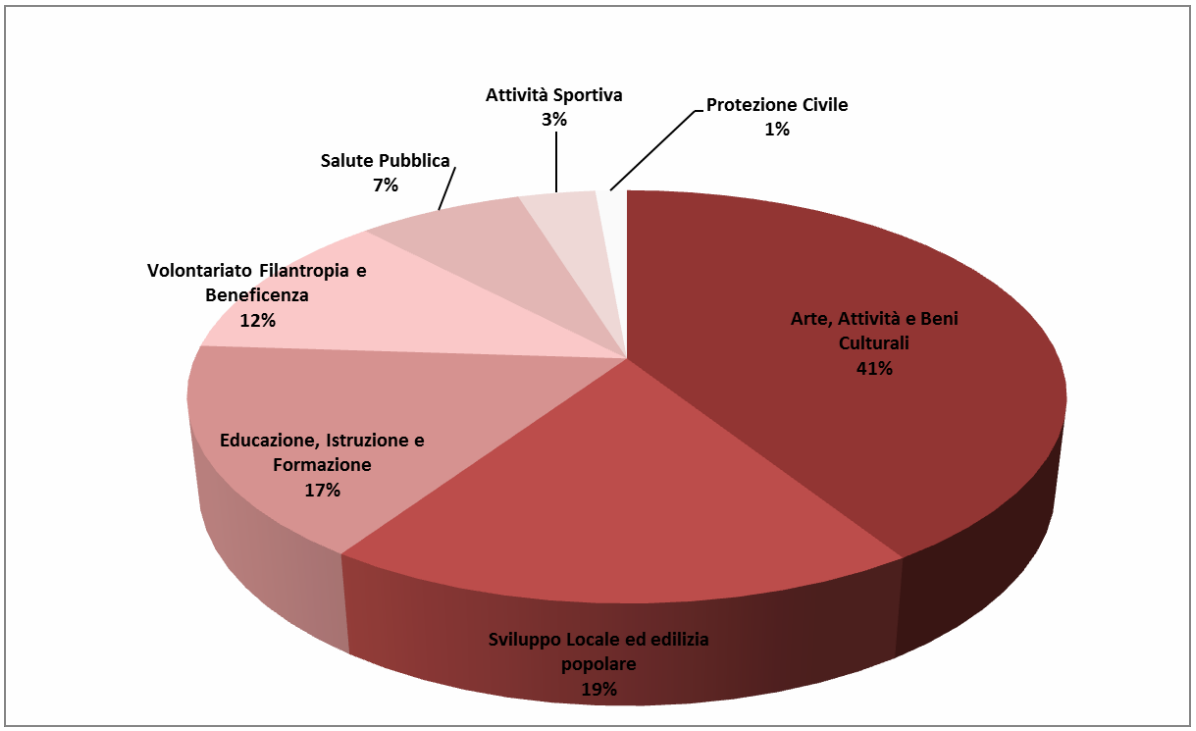
ATTIVITA' EROGATIVA DEGLI ANNI



	2013	2014	2015	2016	2017
Arte, Attività e Beni Culturali	302.697	302.325	424.141	308.598	596.449
Salute Pubblica	300.998	192.519	119.304	112.704	105.883
Educazione, Istruzione e Formazione	237.000	325.932	363.064	380.729	241.502
Volontariato Filantropia e Beneficenza	23.660	42.090	66.826	194.593	173.580
Protezione Civile	36.055	12.975	14.500	10.000	20.200
Sviluppo Locale ed edilizia popolare	139.284	484.013	304.524	223.689	269.362
attività Sportiva	3.500	52.467	53.341	51.700	49.550
TOTALE	**1.043.194**	**1.412.321**	**1.345.700**	**1.282.013**	**1.456.526**

ATTIVITA' ISTITUZIONALE PER SETTORE DI INTERVENTO

Le erogazioni deliberate assegnate nel 2017 riguardanti tutte le modalità di intervento hanno interessato iniziative e programmi ripartiti nei diversi settori di intervento come riassunto nella seguente tabella:

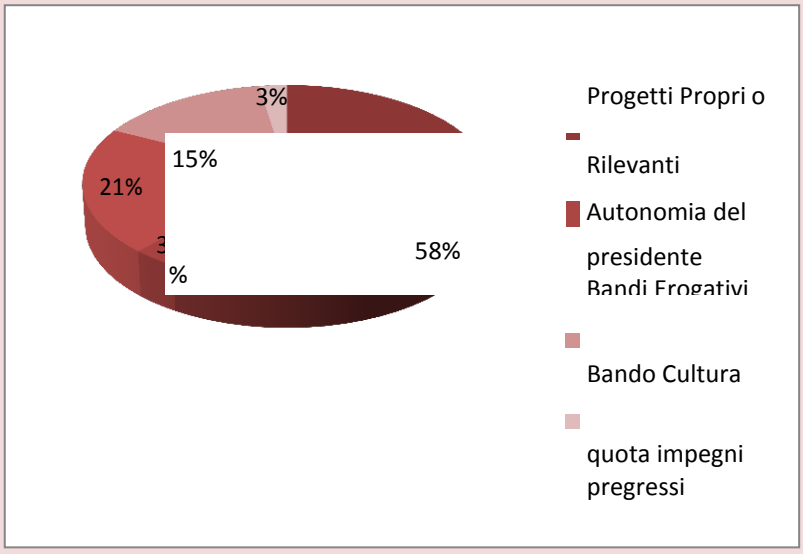


TOTALE ATTIVITA EROGATIVA ANNO 2017	T OT AL E	
Arte, Attività e Beni Culturali	596.449	41%
Sviluppo Locale ed edilizia popolare	269.362	18%
Educazione, Istruzione e Formazione	241.502	17%
Volontariato Filantropia e Beneficenza	173.580	12%
Salute Pubblica	105.883	7%
Attività Sportiva	49.550	3%
Protezione Civile	20.200	1%
T OT AL E	1. 456.526	100%

Nelle pagine che seguono vengono riportati i principali progetti deliberati nel corso dell'anno all'interno dei settori di intervento e per finire l'elenco dei contributi deliberati con i bandi erogativi.

ARTE, ATTIVITA' E BENI CULTURALI

E' tradizionalmente il settore che riceve la maggior attenzione in termini di risorse. La Fondazione ha operato negli ambiti del restauro e conservazione del patrimonio architettonico, artistico e storico, all'allestimento di attività espositive, attività artistiche nei campi della musica, teatro dello spettacolo e nella promozione e diffusione dell'arte e della cultura.



Di seguito vengono descritti alcuni degli interventi ed i progetti propri e di terzi di particolare significatività.

Elenco dei Progetti

Progetti Propri e rilevanti

Bando Cultura

RECUPERO DELLA BASILICA CATTEDRALE S. MARIA ASSUNTA IN VOLTERRA

La Fondazione Cassa di Risparmio di Volterra ha deliberato un contributo quinquennale pari a € 500.000 (cinquecentomila/00) per il restauro della Basilica Cattedrale, la cui spesa totale ipotizzata si aggira intorno a € 2.000.000; l'intervento della Fondazione è risultato risolutivo per poter rendere operativo il primo lotto di €1.200.000.

Gli interventi che dovranno essere realizzati con priorità trattano il restauro delle coperture, i rifacimenti impiantistici, restauro superfici intonacate/decorate, infissi, presbiterio, Cappella dell'addolorata e Cappella del SS Nome di Gesù e le cappelle laterali e si protrarranno per almeno altri due/tre anni.





CENNI STORICI

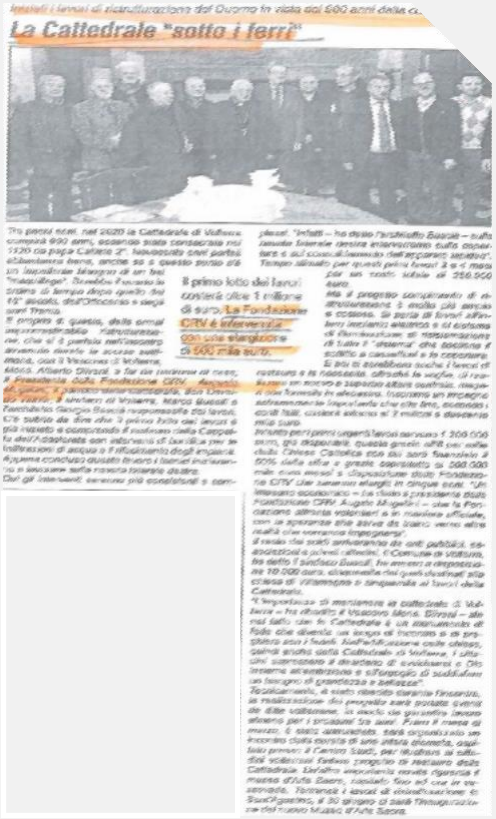
La Basilica Cattedrale S. Maria Assunta di Volterra, costruita intorno al 1120, è un imponente edificio con pianta a croce latina, in stile romanico, a tre navate, più volte rimaneggiata ed arricchita nel corso del tempo, particolarmente alla fine del sec. XVI.

Essa si affaccia sulla Piazza San Giovanni, dove sarge anche il Battistero duecentesco (caratteristica, questa di un Battistero come chiesa indipendente, che, oltre a Volterra, in Toscana hanno solo Pisa, Firenze e Pistoia).

La Cattedrale, all'interno della quale si conservano preziose opere d'arte, è uno degli edifici-simbolo della Volterra medievale, costruito addirittura prima del bellissimo Palazzo dei Priori, il più antico palazzo comunale della Toscana, ispiratore e modello del Palazzo Vecchio di Firenze.

Nel 1957 con bolla di Papa Pio XII la Cattedrale di Santa Maria Assunta venne elevata al titolo di "Basilica minore".

La Chiesa Madre della Diocesi di Volterra, una delle più antiche e prestigiose di Italia il cui territorio di circa 1700 kmq tocca la giurisdizione di ben 5 Provincie civili (Pisa, Siena, Firenze, Livorno e Grosseto), è ogni anno meta di centinaia di migliaia di visitatori.


La Cattedrale "sotto i ferri"

La spalletta 4 MARZO 2017

CATALOGO E GUIDA DEL MUSEO DIOCESANO DI ARTE SACRA DI VOLTERRA

La Fondazione ha deliberato un contributo di € 30.000 da suddividere in due annualità e propone la realizzazione di 2 prodotti editoriali: un Catalogo scientifico delle collezioni del Museo Diocesano d'arte Sacra di Volterra e una Guida alla visita del museo stesso che nel 2017, dopo importanti lavori di restauro, è stato trasferito nella monumentale Chiesa di Sant'Agostino con solenne inaugurazione avvenuta il 30 giugno.

Il Museo di Arte sacra, aperto al pubblico per la prima volta nel 1932, costituisce un momento fondamentale nella visita al patrimonio della Città di Volterra e rappresenta un luogo di eccezione museale della Toscana.

Il Catalogo avrebbe la finalità di riunire e valorizzare il variegato patrimonio artistico dell'intera Diocesi Volterrana; potrebbe diventare uno strumento di lavoro e di approfondimento colto e professionale per gli studiosi del settore e uno strumento di studio per le Scuole.





CARTA ARCHEOLOICA DELLA CITTA' DI VOLTERRA

La Fondazione ha deliberato un contributo di € 60.000 da corrispondere in due annualità alla Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio per la realizzazione della Carta archeologica della Città Volterra, per la valorizzazione, nell'ambito del progetto "art bonus" dei beni archeologici di proprietà pubblica; la realizzazione potrà avvenire, dietro specifica convenzione, anche con attuazione diretta da parte della Fondazione.

Nella città di Volterra manca a tutt'oggi una vera e propria carta archeologica della città e del centro storico e questo rappresenta un elemento di forte criticità sia per la tutela del patrimonio storico – archeologico e ambientale, sia per una adeguata programmazione urbanistica e più in generale per una corretta gestione territoriale.
La carta archeologica rappresenterà per tanto la sintesi dello studio dell'evoluzione urbana alla luce dei dati archeologici e della conservazione della stratificazione insediativa. Essa è organizzata sulla base della schedatura di tutte le informazioni storico – archeologiche in possesso aggiornata nei suoi presupposti tecnologici.

CINEMA D'ESSAI

PROGETTO PROPRIO contributo di € 10.000

Il cinema rappresenta un centro ricreativo e culturale indispensabile per una città come Volterra soprattutto nel periodo invernale dove sono poche le occasioni di eventi culturali.
Per questo motivo la Fondazione Cassa di Risparmio di Volterra ha sostenuto tramite un progetto proprio, la qualificazione del Cinema attraverso la proposta di una serie di film di qualità di autore denominata "Giovedì d'Essai".
Il Progetto prevedeva la realizzazione di due cicli di film del "Giovedì d'Essai" per un totale di 24 film e 48 proiezioni.
Per la scelta dei film sono stati coinvolti anche gli utenti del cinema in modo da fidelizzarne l'interesse e motivarli.
All'interno di questo progetto è stato realizzato una proiezione speciale del film "Rubando la Bellezza" di Fulvio Wetzel alla presenza del regista.







ACCADEMIA DEI RIUNITI STAGIONE TEATRALE 2017/2018

La Fondazione Cassa di Risparmio di Volterra, ha concorso alla realizzazione della nutrita Stagione Teatrale 2017/2018 del Teatro Persio Flacco di Volterra, stanziando un contributo di € 40.000

La stagione è arricchita con i consueti appuntamenti della rassegna musicale The Concerto, pomeriggi domenicali dedicati alla musica dal vivo.

"Una stagione policroma rivolta all'arte coniugata in tutte le sue forme. Quello del Teatro Persio Flacco è un cartellone di eventi a trecentosessanta gradi, dedicato alla musica, alla prosa e alla danza."

VOLTERRA AD. 1398

Come ogni anno la Fondazione contribuisce a riportare la magia del passato nella città.
Nella 2° e 3 domenica di Agosto Volterra A.D. 1398 si immerge in due palcoscenici unici: il centro storico, con gli austeri palazzi e le piazze, e il Parco Archeologico, dominato dalla Fortezza Medicea con la "Giornata di festa nell'anno Domini 1398".
Il centro storico si anima di un passato mai sopito e di spettacoli ricchi di colori e musiche, mentre nel parco archeologico prende vita la campagna: il villaggio con i suoi abitanti, i pastori, l'eremo dei frati, gli animali domestici e gli accampamenti militari accoglieranno i visitatori che potranno assistere a spettacoli d'armi e falconeria. Uno spazio sarà dedicato ai bambini.

In questa occasione rivive una città medievale del 1398 con spettacoli, eventi, mercanti, artigiani, musici, giocolieri, popolani e nobili: un'occasione unica per immergersi, quasi per magia, nell'atmosfera del medioevo, in una delle più belle città della Toscana.









PARROCCHIA LARDERELLO MICHELUCCI



Interventi di ristrutturazione e risanamento conservativo, per i quali la Fondazione Cassa di Risparmio di Volterra ha stanziato un contributo con i Bandi Pluriennali pari ad € 17.000 per 4 anni, per un totale di € 68.000.

Gli interventi, conclusi nel 2017, hanno interessato in primo luogo, il ripristino corticale dei pilastri in calcestruzzo costituenti la struttura portante primaria dell'edificio e la messa in sicurezza di quelle aree che a causa di infiltrazioni d'acqua o per altri motivi costituivano un rischio o un impedimento all'utilizzo della Chiesa stessa.
Sono state eseguite delle modifiche impiantistiche indispensabili per l'uso dell'edificio di culto.
Una volta completata questa prima fase si è posto l'attenzione alla copertura in piombo e alle finiture. Gli interventi si sono incentrati sulla bonifica dei punti di infiltrazione delle acque meteoriche e nel ripristino del "trinato'' marmoreo di tamponatura.

LA CHIESA , realizzata alla fine degli anni 50 su progetto dell'Architetto Giovanni Michelucci nell'ambito delle opere previste dal piano di Larderello, si presenta sullo sfondo della collina come un volume chiaro e leggermente rialzato, dal quale emergono la massa traforata del tamburo, la piramide della copertura, il graticcio del campanile e lo pseudo pronao che segnala l'ingresso frontale. L'impianto presenta un interessante compenetrazione tra l'impostazione centrale dell'aula ottagonale, del deambulatorio e del sovrastante tamburo, e la disposizione longitudinale del sistema ingresso-presbiterio-campanile-sagrestia, alle quali si aggiungono le appendici laterali del battistero ellittico e della canonica. L'aspetto che caratterizza maggiormente l'opera è però sicuramente l'elaborazione decorativa del piano delle pareti perimetrali, dove il telaio strutturale in cemento armato é variamente intessuto al rivestimento e alle griglie marmoree e alla sottile trama dei vetri colorati o translucidi, che all'interno danno luogo ad una illuminazione vibrante e diffusa.
La Chiesa contiene opere d'arte di pregio come il grande crocifisso ligneo cinquecentesco che sovrasta l'altare centrale e la statua della Madonna di Montenero a cui la Chiesa è dedicata.
Nel battistero si trovano la statua di Cristo morto realizzata in bronzo e la Madonna addolorata in legno.
Altre opere di notevole interesse artistico sono il fonte battesimale in ottone, l'altare centrale, i due altari laterali in marmo, e la copertura dell'edificio tutta realizzata in piombo sagomato sul posto.

Giovanni Michelucci, morto nel 1990, è stato uno dei più grandi architetti italiani del Novecento. Celebre per aver progettato la Stazione di Santa Maria Novella e la Chiesa dell'Autostrada del Sole, in Val di Cecina è famoso come l'ideatore della sistemazione urbanistica di Larderello e disegnatore delle Chiese di Larderello e di Sasso Pisano

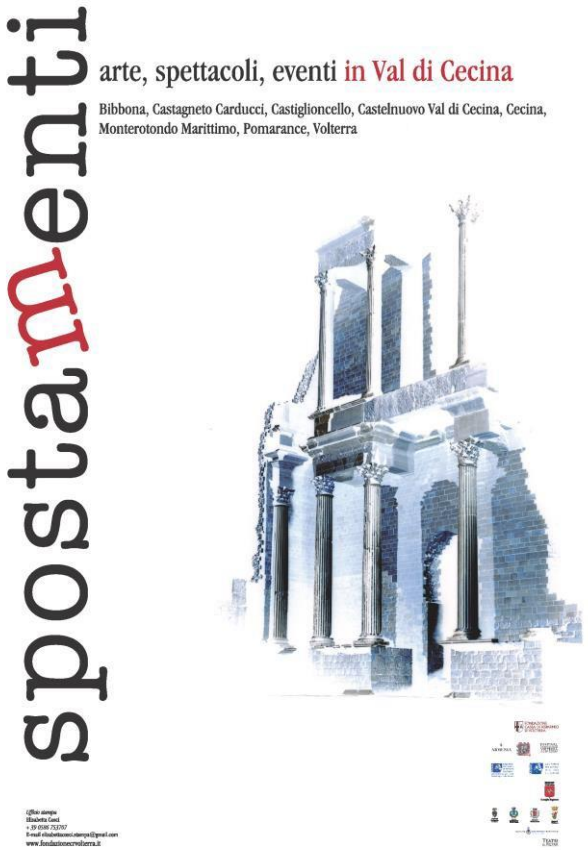
BANDI CULTURA

Lo strumento del Bando cultura nasce in via sperimentale nell'anno 2017 per ridurre quantitativamente il sostegno ad iniziative generiche o ripetitive, a favore di progetti dotati della necessaria pianificazione strategica.

Il settore che ha beneficiato dell'iniziativa nell'anno in corso è stato quello dell'arte, attività e beni culturali ed ha permesso di collegare a livello territoriale i vari soggetti interessati, creando un rapporto di collaborazione e sinergia nel campo della musica, lirica, spettacolo mostre aumentando la potenzialità di comunicazione ed eliminando doppioni o iniziative ripetitive.

La Fondazione ha voluto quindi mettere in rete una serie di attività lungo tutto il territorio della val di Cecina a cui fanno capo l'Associazione Culturale Gruppo Progetto Città, Armunia e Officine Papage, beneficiari di questo importante contributo assegnato dalla Fondazione, che per ogni gruppo è stato fissato in € 35.000.

Si è cercato quindi di produrre un effetto moltiplicatore con lo scopo di allargare l'interesse turistico in questa parte di Toscana, anche e soprattutto per la proposta culturale, con l'obiettivo di favorire la mobilità delle persone lungo il territorio dell'Alta e Bassa Val di Cecina alla scoperta di eventi unici.



".

*Con questo intento è stato costruito un cartellone di eventi comuni, da giugno a settembre, pubblicizzato con un depliant ed un manifesto dal titolo "**Spostamenti**".*

In particolare l'Associazione Armunia ha realizzato spettacoli dedicati alla danza e al teatro. Per la prima volta ha proiettato anche uno sguardo verso il medioriente con la collaborazione di 4 artisti inseriti all'interno di un progetto molto ampio che ha interfacciato tradizioni e culture aprendo dialoghi fra gli artisti presenti. Sono stati anche realizzati incontri con scrittori e giornalisti di fama internazionale a Castagneto Carducci, laboratori, site specific pensati per luoghi desueti che hanno coinvolto decine di persone, concerti tra Bibbona e Castiglioncello, spettacoli di teatro a Cecina con il coinvolgimento di ragazzi nei laboratori dedicati alla musica e alla poesia. Sono state anche organizzate passeggiate nei boschi, con percorsi di trekking in siti archeologici, per unire la bellezza della natura a esperienze artistiche e spettacolari. Un programma che è andato ben oltre le aspettative del progetto iniziale, infatti le persone coinvolte nel lavoro sono state circa 200, fra operatori, organizzatori, artisti, musicisti e attori.

L'Associazione Culturale Progetto Città, invece, quest'anno, grazie al contributo della Fondazione CRVolterra ha portato il Festival del Teatro Romano di Volterra a livelli internazionali, con la presenza di importanti attori del teatro contemporaneo.

Il pubblico è stato in costante crescita, con numerosi sold out, con spettacoli realizzati al Persio Flacco, nella Piazza de Priori, al Museo Guarnacci, alla Pinacoteca Civica e naturalmente al Teatro Romano di Volterra.

L'attenzione è stata focalizzata anche sul territorio di Pomarance, che ha realizzato varie iniziative per il 170° anniversario della Filarmonica, che, oltre ad accompagnare il Palio Storico delle Contrade, giunto ormai alla sua 47^ edizione, continua con grande impegno un lavoro di formazione dei giovani alla musica, provvedendo altresì ad accompagnare, con saggi, concerti o sfilate musicali, le più importanti ricorrenze civili e religiose, nonché le feste paesane, le inaugurazioni ed eventi del territorio.

Officine Papage, infine, ha realizzato un calendario ricco e multidisciplinare, articolato in due macro azioni, una stagione estiva ed una autunno – invernale. Il meglio del teatro contemporaneo è stato ospitato nelle diverse location dei borghi di Pomarance e Castelnuovo V.C, come La Rocca Sillana, il Teatro dei Coraggiosi e la suggestiva torre refrigerante di Larderello.

Officine Papage ha realizzato anche iniziative rivolte ad un target di studenti, realizzando in classe incontri di presentazione degli spettacoli e attivando il confronto diretto con il giovane pubblico.

Gli eventi di spettacoli dal vivo hanno coinvolto quasi 2.000 persone, che sono arrivati a superare i 2.500 fruitori considerando l'affluenza alle varie mostre. Inoltre da sottolineare l'impatto positivo con il territorio di riferimento, che si è tradotto in una creazione di 19 posti di lavoro, coperti principalmente da persone residenti nella zona di riferimento.

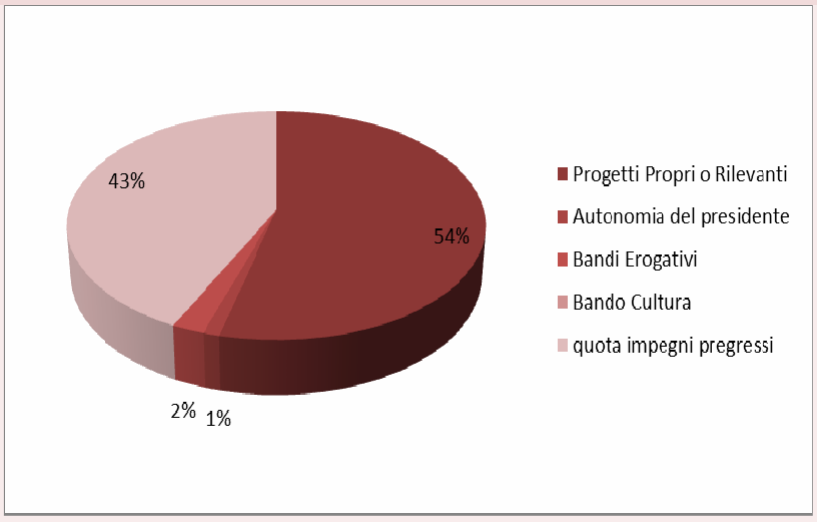
Anche i media hanno dedicato grande attenzione ai progetti dei 3 raggruppamenti, che dopo essere stati presentati in conferenza stampa a Firenze il 19 giugno, sono stati seguiti costantemente da stampa, tv e radio.

"Spostamenti" infatti è stata la prima tappa di un percorso da sviluppare negli anni.

Con la prima edizione dei Bandi Cultura La Fondazione pensa di aver posto le basi di un progetto che può crescere nel futuro. L'impegno resta adesso quello di prendersi cura dei legami costruiti, con lo scopo di mantenerli e moltiplicarli nei prossimi anni.

SVILUPPO LOCALE
ED EDILIZIA POPOLARE LOCALE

Il settore dello sviluppo locale e dell'edilizia popolare richiede necessariamente un dialogo privilegiato con gli enti locali territoriali, primi conoscitori delle istanze del territorio. Peraltro il ruolo della Fondazione deve rimanere necessariamente sussidiario, potendo quindi affiancare gli enti locali con azioni di impulso o per garantire, anche con l'intervento diretto, l'avvio di procedure amministrative tese alla realizzazione di importanti opere pubbliche.



Di seguito vengono descritti alcuni degli interventi relativi ai progetti propri e di terzi di particolare significatività.

Gestione Beni Attività Istituzionale









Complessivamente sono state registrate oltre 2000 presenze per circa 55 giorni di attività. Il Centro studi è sempre più spesso sede di eventi ed occasioni scientifiche e culturali di alto livello che vanno a beneficio di tutta la Città di Volterra.

“Green Skills for Social Agriculture” 10 febbraio 2017

Il Convegno, che si è tenuto presso il Centro Studi venerdi 10 febbraio, ha aperto ufficialmente il Progetto Erasmus + ““Green Skills for Social Agriculture” dell’ITCG Niccolini di Volterra.
Il seminario si è aperto con l’illustrazione della storia e del significato del progetto Erasmus + che è il programma settennale dell’Unione Europea nei settori dell’istruzione, della formazione, della gioventù e dello sport.
Il progetto intende sviluppare un percorso di istruzione finalizzato alla promozione, in ambito europeo, di uno specifico prodotto agroalimentare locale tradizionale del territorio di riferimento.
L’ITCG Niccolini ha proposto l’oliva, sono già state realizzate pertanto varie fasi di studio e conoscenza di tale prodotto
rapporto ai processi e alle anche in azioni di
un’azienda inserita nel mercato agroalimentare, realizzandosi così un esempio di sintesi tra scuola e lavoro.

Concerto del Coretto dei Pinguini

Il 23 dicembre 2017 si è tenuto presso il Centro Studi il tradizionale “Concerto di Natale” del Coretto dei Pinguini. Al concerto ha partecipato un numeroso pubblico e tutti hanno apprezzato le performance canore, la coreografia e la particolare illuminazione esterna ed interna del Centro studi realizzata da artisti locali.



Convegno Velathri Volaterrae 21 e 22 settembre 2017

Nei giorni 21 e 22 settembre si è svolto presso il Centro Studi, il convegno "Velathri Volaterrae, la città etrusca e il municipio romano". E’ stata un’occasione veramente proficua di aggiornamento delle scoperte e degli studi sulla storia di Volterra.
L’incontro scientifico, coadiuvato dalla D.ssa Sorge della Soprintendenza per i beni archeologici della Toscana, ha permesso di presentare approfondimenti e significative novità relative ai momenti cruciali dello sviluppo della città antica: dalle campagne di scavo più recenti che hanno delineato con ancora maggiore dettaglio le fasi della formazione e dell’organizzazione dell’insediamento tra l’età del Bronzo e l’Orientalizzante, alle nuove ricerche che hanno gettato luce su aspetti finora meno conosciuti della cultura della città etrusca di epoca ellenistica.



IX Congresso regionale S.I.F 2017

Il 14 ottobre 2017 si è tenuto il IX Congresso medico della Società Italiana di Flebologia.
Tale congresso, che ha visto la partecipazione di oltre 200 persone, ha trattato varie tematiche, tra le quali anche l'Endo – olio (gli effetti benefici dell'olio d'oliva extravergine sull'endotelio dei vasi sanguigni).
Tale argomento sottolinea come stili di vita, alimentazione corretta, prodotti di eccellenza, quali i nostri oli, rappresentano la vera chiave di svolta nel sostegno alla salute pubblica.

Convegno SR 68

L'8 settembre 2017 si è tenuto presso il Centro Studi un importante Convegno sulla SR 68.
In tale occasione è stato presentato il progetto esecutivo, che andrà in gara a novembre, dell'ammodernamento della SR 68 nel tratto di San Francesco, intervento che toglierà definitivamente il pericoloso tornante. Al Convegno hanno partecipato i vertici della Regione Toscana, alcuni esponenti dell'amministrazione comunale di Volterra, alcuni Sindaci della Val d'elsa ed un numeroso pubblico.

Congresso Internazionale Alcolism & Stress



IN BREVE

Il personaggio

Marisa Roberto, 39 anni, nata a Volterra e laureata a Pisa, lavora dal 2001 a San Diego, negli Usa. Obama le ha conferito il premio «Pecase»

L'evento

Dal 3 al 6 maggio oltre 150 scienziati provenienti da tutto il mondo si riuniranno a Volterra per il secondo convegno sull'alcolismo

RICERCA
La scienziata Roberto: «Un problema che è purtroppo di sempre più stringente attualità»

La scienziata volterrana e l'alcol «Porto studiosi da tutto il mondo»

Arrivano in 150 dall'Australia agli Usa per quattro giorni di lavori

DI LUCA ROSINI

— VOLTERRA —

LO AVEVA promesso, adesso fisicamente ci siamo: la scienziata volterrana Marisa Roberto, che vive e lavora a San Diego, negli Usa, ha organizzato insieme al collega Giorgio Koob la seconda edizione del congresso «Alcoholism and stress: a framework for future treatment strategies» che ospiterà a Volterra più di 150 scienziati provenienti da tutto il mondo. Proprio per i suoi studi sull'alcolismo e le relative conseguenze sull'organismo, Marisa Roberto la premiata dal presidente Obama tra i cento più promettenti scienziati al lavoro negli Stati Uniti. In quel comizio fronte che avrebbe ripportato il congresso a Volterra dopo il grande successo della prima edizione, nel maggio 2008, i conti tornano. Perlaro e [illegible] in dell'ottavo evento del genere sull'argomento, che si terrà tra l'altro tra meta settembre, creare un ponte di contatto fra Europa e Stati Uniti per approntare una strategia comune di intervento. «Insieme siamo più forti» — dice Marisa Roberto, laureata a Pisa in Scienze biologiche e dal 2001 a San Diego — un'opportunità di confronto ad alto livello, per un proficuo scambio culturale di conoscenze e prospettive su questo problema, purtroppo, di sempre più stringente attualità.

L'appuntamento è dal 3 al 6 maggio al Centro studi Santa Maria Maddalena, concesso dalla Fondazione della Cassa di Risparmio di Volterra.

«CON SODDISFAZIONE, come organizzatrice di questo secondo convegno, posso affermare che negli ultimi tre anni — dice la scienziata — si è lavorato molto sull'aspetto terapeutico e i risultati verranno presentati appunto durante questo secondo convegno. Complessi che si aprirà con l'saluto degli organizzatori seguiti dagli interventi del sindaco Mascagni, di Giovanni Manghetti, presidente della Crv, Edoardo Mangano, presidente della Fondazione Cr.V. Ci sarà poi la prolusione del direttore del Ministero della salute. Tra i numerosi oratori di rilievo spiccano il professor Robert Spanagel dell'Istituto centrale della salute mentale di Germania e la professoressa Judy Cameron dell'Università di Pittsburgh. Non mancherà un importante momento di discussione con una tavola rotonda sulle opportunità di trattamento dell'alcolismo.

TANTO per cambiare, a Volterra arriveranno studiosi da Australia, Belgio, Brasile, Canada, Cina, Finlandia, Germania, Grecia, Giappone, Russia, Spagna, Svizzera, Stati Uniti, Inghilterra e Stati Uniti, oltre che dall'Italia, tutti hanno ovviamente in [illegible] di trattenersi a Volterra per qualche giorno in più, ci [illegible] per [illegible] in [illegible] anche un'ultima visita turistica. Durante le sessioni [illegible] del congresso, dal 3 al 10 maggio in Sala Vanucci ci sarà anche una mostra del pittore californiano Christopher Olcott, compagno della Roberto, sul tema «Il luogo volterrano, cantone il racconto fantastico».

Congresso internazionale "Alcolismo e stress" 9 – 12 maggio 2017

A maggio si è tenuta, presso il Centro Studi, la terza edizione del congresso internazionale dal titolo "Alcolismo e stress", congresso finanziato dalla Fondazione CRV per euro 20.000 che ha ospitato circa 150 scienziati provenienti da tutto il mondo.
Nell'occasione sono state discusse le opportunità di trattamento dell'alcolismo che sono attualmente a disposizione e le future strategie farmaco terapeutiche su cui si stanno facendo analisi cliniche.
L'intenzione dei congressisti di trattenersi oltre ai quattro giorni del convegno, rappresenta un'eccellente opportunità anche per gli operatori turistici locali.

Convegno Acri Pri.Banks 10 e 11 novembre 2017

Nei giorni 10 ed 11 novembre 2017 si è tenuto un importante Convegno, organizzato da Acri e Pri Banks, ed ospitato nella splendida location del Centro Studi della Fondazione CRV.
Il Convegno pone al centro del dibattito le occasioni che l'impetuosa rivoluzione tecnologica ed informatica sta dischiudendo agli intermediari finanziari.
Innovazione e cambiamento sono infatti le parole d'ordine di questa nuova fase dell'evoluzione del settore bancario che vuole lasciarsi alle spalle la pesante eredità della crisi economica degli anni passati.

"Dalle Gioie degi Etruschi" Mostra Linde Burkhardt

DALLE GIOIE DEGLI ETRUSCHI
La Fondazione Cassa di Risparmio di Volterra si è mobilitata per un importante evento culturale legato agli Etruschi.
Gli Etruschi rappresentano per la città di Volterra un'identità e un patrimonio forte e profondo, ecco quindi la mostra: "Dalle gioie degli etruschi" dell'artista e designer tedesca Linde Burkhardt, amante di Volterra e della sua cultura.
Sono stati esposti nelle sale del Centro Studi dei tappeti di notevoli dimensioni realizzati dall'artista in india e nepal ispirati agli Etruschi: Facoltà Divinatoria, Convivium, Danzatrici, Bestiario, Il giardino di Aulo l'Etrusco.
Erano presenti inoltre alcune ceramiche con integrata una scultura metallica dal nome "Isabella" e dodici grandi vasi in vetro e ceramica contenenti alcune piante.
Nel realizzare le opere l'artista ha utilizzato i materiali tipici degli etruschi: il legno di castagno, il vetro, l'alabastro e il bronzo, con questa scelta ha voluto sottolineare la volontà di creare un legame concreto tra il territorio, il tema della mostra e la sua realizzazione pratica.

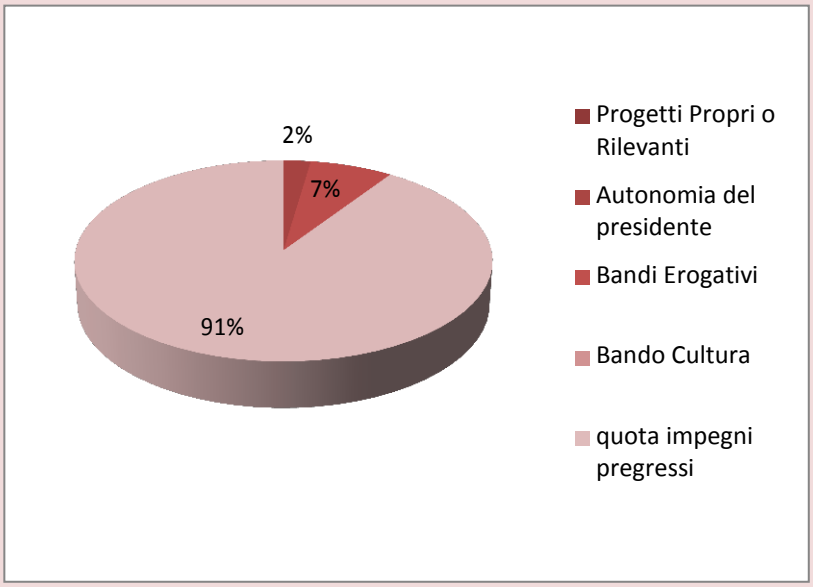


Ammodernamento s.s 68

Prioritarie per lo sviluppo dell'intero Territorio sono la riqualificazione e la messa in sicurezza della viabilità nei due versanti dell'Alta Val d'Era e dell'Alta Val d'Elsa.
Le condizioni della viabilità di Volterra e dell'intero territorio son divenute ormai insufficienti e obsolete, tanto che pregiudicano il buon esito di qualsiasi iniziativa commerciale e produttiva e lo sviluppo del turismo, unico settore attualmente in grado di mantenere reddito e occupazione.
In questo senso la Fondazione si auspica che il Comune di Volterra, riconosciuto dalla regione come stazione appaltante, faccia partire al più presto i lavori per un parziale adeguamento della SR 68 per i quali la Fondazione ha stanziato la somma di euro 150.000 come contributo pluriennale da suddividere in tre annualità.
Il progetto è stato presentato alla cittadinanza il giorno 8 settembre 2017 presso il Centro studi.

EDUCAZIONE ISTRUZIONE E FORMAZIONE

Nell'ambito della ristrettezza di risorse l'impiego principale della Fondazione è rivolto alla Siaf con l'obiettivo di far raggiungere alla struttura la propria autonomia e stabilità .
Prosegue inoltre il sostegno finanziario destinato all'offerta formativa del sistema scolastico locale.



Di seguito vengono descritti gli interventi i progetti propri e di terzi di particolare significatività:

Elenco dei Progetti

IMPRESA STRUMENTALE SIAF

COMMISSIONE AGRICOLTURA

COMUNE DI MONTEVERDI M.MO

SIAF



Nel corso dell'anno 2018 la società ha aumentato i volumi raggiungendo un fatturato di circa € 700.000 con un incremento rispetto agli esercizi precedenti. Ha proseguito nella gestione della commessa della protezione civile europea, incrementando i corsi svolti presso SIAF.

Parimenti sono stati posti in essere nuovi rapporti di collaborazione con università americane, Florida, Colorado, Texas, Maryland, in particolare con l'università di Memphis, che dovrebbero portare a significativi sviluppi futuri in termini di attività e fatturato.

La maggiore attività ha comportato una positiva ricaduta sul territorio per acquisti di beni e servizi, con un carico occupazionale tra addetti diretti e indiretti superiore alle 10 unità mese. Ciò premesso i risultati raggiunti in termini di attività hanno consentito una notevole riduzione delle perdite. L'auspicio è che quindi nel 2018 si possa ancora crescere nei volumi portando nel contempo un sensibile miglioramento dei risultati economici.

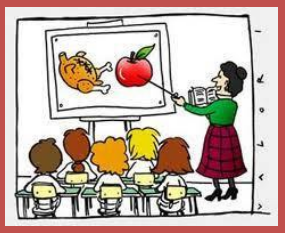
COMMISSIONE AGRICOLTURA

Le Fondazioni possono svolgere un ruolo decisivo nella promozione e nel miglioramento dei processi educativi per la crescita della persona e delle comunità di appartenenza; proprio per questo la Fondazione Cassa di Risparmio di Volterra continua a promuovere e sostenere il corso di educazione alimentare nelle scuole primarie, al fine di formare futuri adulti che siano in grado di fare delle scelte alimentari oculate e consapevoli.

Nell'anno scolastico 2017/2018 si è conclusa l'iniziativa "A Scuola di Buon Cibo" ed è partito il progetto triennale "**To Eat or Not to Eat**"; il programma favorisce la conoscenza di alcuni alimenti del territorio e delle caratteristiche nutrizionali, intende promuovere corretti stili di vita e riscoprire i prodotti stagionali delle nostre campagne.

Il tutto è stato integrato con l'intervento della madrelingua inglese attraverso lezioni, ludico ricreative, di arricchimento lessicale relativo all'argomento trattato con l'apprendimento spontaneo della lingua straniera









La Fondazione Cassa di Risparmio di Volterra nel 2017 ha continuato il suo percorso finalizzato ad incentivare gli investimenti nel settore agro alimentare, nella valorizzazione e nella salvaguardia del patrimonio paesaggistico, partendo dall'olivicoltura e dal recupero delle cultivar olearie in estinzione del territorio volterrano. Ognuno di noi è consapevole che l'olio extravergine di oliva è uno degli alimenti più importanti della nostra dieta mediterranea, però non tutti sanno che, oltre ad essere buono, risulta avere poteri nutraceutici e aiuta a mantenere in buono stato il sistema cardiocircolatorio; queste qualità emergono in maniera più accentuata nell'olio extravergine di oliva proveniente dal nostro territorio perché molto ricco di polifenoli.
Proprio per informare il consumatore e incentivarlo a fare delle scelte oculate, la Fondazione attraverso la propria Commissione Agricoltura ha organizzato presso il proprio Centro Studi due CORSI GRATUITI PER ASSAGGIATORI DI OLIO DI OLIVA, dove i partecipanti hanno potuto valutare e comprendere le caratteristiche organolettiche e le differenze tra un prodotto di qualità e un prodotto di scarsa qualità.



Inoltre, sulla scia del **convegno** "**l'ENDOT-*olio*"** tenutosi a Volterra nel 2016, la Fondazione ha organizzato a Cortona (AR) la seconda fase dell'evento itinerante; il focus ha avuto come argomento principale proprio gli effetti nutraceutici dell'olio extravergine di oliva, al fine di istruire il consumatore a riconoscere e a prediligere un prodotto di qualità, che non solo è buono ma anche e soprattutto salutare, senza contare che dalla comprensione e dallo sviluppo di conoscenze volte a salvaguardare l'ambiente che ci circonda, sia in termini economici che sociali, ne deriva il benessere e la salute delle generazioni presenti e future.

Per quanto riguarda la salvaguardia del patrimonio paesaggistico e il recupero delle cultivar olearie in estinzione la Fondazione ha organizzato un convegno tecnico sul problema della mosca olearia; con questo convegno, tenutosi presso il Centro Studi Santa Maria Maddalena il giorno 8 aprile 2017, si è cercato di fornire informazioni utili ad arginare, o quanto meno ridurre, il grave problema della mosca dell'olivo.

COMUNE DI MONTEVERDI MARITTIMO

La Fondazione Cassa di Risparmio di Volterra, a seguito della richiesta di contributo legata alla chiusura d'urgenza del Plesso Scolastico della Scuola dell'Infanzia e Primaria di Monteverdi Marittimo, ha deliberato un contributo di **€ 39.000,00** (trentanovemila/00), da riconoscere all'Istituto Scolastico, **finalizzato alla progettazione del Nuovo Edificio Scolastico**.
Per la procedura di erogazione la Fondazione si avvarrà dello "School Bonus" di cui all'articolo 1, comma 620 L. 107/2015 come modificata dalla L. 232/2016, meglio illustrata dalla risoluzione dell'Agenzia delle Entrate n.155/E del 19/6/2016 e dalla nota del MIUR prot. 13423 del 22/6/2017; grazie allo "School Bonus" viene riconosciuto un credito d'imposta del 65% delle erogazioni liberali effettuate nei periodi d'imposta 2016 e 2017 e del 50% di quelle effettuate nel periodo d'imposta 2018 a favore degli Istituti scolastici.
Gli Istituti Scolastici beneficiari del contributo riceveranno, erogato dal MIUR, il 90% dell'erogazione in unica soluzione, mentre il restante 10% confluirà in un fondo perequativo che sarà distribuito dal MIUR alle scuole che risultino destinatarie di erogazioni liberali in un ammontare inferiore alla media nazionale.

VOLONTARIATO FILANTROPIA E BENEFICENZA

Questo settore è caratterizzato da una elevata frammentazione delle iniziative, di norma a bassa rilevanza finanziaria ma spesso aventi importanti ricadute sociali.

Per il triennio 2016/2019 l'impegno piu importante è stato la partecipazione al Fondo per il contrasto della poverta minorile.

Progetti Propri o rilevanti



Il sipario oltre la grata





"Il Sipario oltre la grata"
Convegno a Volterra sul teatro in carcere
Venerdì 9 giugno 2017 il Centro Studi Santa Maria Maddalena ha ospitato un Congresso organizzato dalla Commissione per le attività e i beni culturali di Acri (Associazione delle Casse di Risparmio e delle Fondazioni di origine bancaria) in collaborazione con la Fondazione Cassa di Risparmio di Volterra, dal titolo "Il Sipario oltre la grata", una riflessione sulle tematiche relative al carcere e alla cultura come misura di rieducazione e reinserimento dei detenuti.
Volterra è stata scelta come sede del Convegno, vista l'esperienza trentennale della Compagnia teatrale della Fortezza condotta dall'Associazione culturale Carte Blanche e l'alto valore artistico degli spettacoli prodotti che hanno ottenuto prestigiosi riconoscimenti.
Preludio all'evento la sera del giovedì la Casa di reclusione di Volterra ha aperto le sue porte ai Convegnisti ai quali i detenuti hanno servito la famosa "Cena Galeotta" presso la suggestiva Torre del Mastio, luogo di grande fascino storico, dall'alto della collina su cui sorge la grande Fortezza Medicea: serata in cui l'alta cucina ed il teatro sono stati strumento di socialità e relazione.
Il Congresso si è aperto con i saluti di Marco Cammelli, Presidente della Commissione per i Beni e le Attività culturali dell'Acri e dell'ingegnere Augusto Mugellini, Presidente della Fondazione della Cassa di Risparmio di Volterra.
Di particolare rilievo è stato l'intervento di Maria Grazia Giampiccolo, Direttrice della Casa di Reclusione di Volterra, che ha descritto i progetti del teatro in carcere e i corsi scolastici organizzati all'interno della struttura, che offrono ai detenuti coinvolti un percorso professionalizzante per favorire il reinserimento una volta terminata la pena.
L'evento sul tema Carcere e cultura ha dato luogo ad un dibattito stimolante con interventi particolarmente interessanti che si auspica possa produrre nuove occasioni di approfondimento e confronto sulle eventuali azioni coordinate tra i vari enti coinvolti.

Fondo per il contrasto della povertà minorile

Con la Legge di stabilità 2016, all'articolo 1 comma 392, il Governo ha istituito, in via sperimentale, per gli anni 2016, 2017 e 2018, il "Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile", sostenuto dai versamenti effettuati su un apposito conto corrente dalle Fondazioni di Origine Bancaria, nell'ambito della propria attività istituzionale.

Il Protocollo d'Intesa, in attuazione dell'articolo 1 comma 393, stipulato tra le Fondazioni, rappresentate da ACRI (Associazione di Fondazioni e di Casse di Risparmio SpA), la Presidenza del Consiglio dei ministri, il Ministero dell'economia e delle finanze e il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, definisce le modalità di intervento di contrasto alla povertà educativa minorile e individua le caratteristiche dei progetti da finanziare, le modalità di valutazione e selezione, anche con il ricorso a valutatori indipendenti, e di monitoraggio, al fine di assicurare la trasparenza, il migliore utilizzo delle risorse e l'efficacia degli interventi.

Il Fondo per il contrasto alla povertà minorile, a cui la Fondazione ha aderito per il triennio 2016/2018, prevede la concessione di un credito d'imposta pari al 75% delle somme erogate dalle Fondazioni; nel caso di specie non si tratta quindi di una riduzione di onere ma di una particolare modalità di alimentazione del fondo, le cui risorse poi dovrebbero ricadere sui territori di alimentazione mediante un sistema di bandi che è gestito dall'Impresa Sociale Con i Bambini interamente partecipata dalla Fondazione per il Sud.

I primi bandi pubblicati "Infanzia" e "Adolescenza" sono in fase di realizzazione e a fine 2017 è stato pubblicato il terzo bando "Nuove Generazioni" destinato alla fascia di età 5 – 14 anni.







Per quanto concerne invece il **Bando "Adolescenza"**, con nostra grande soddisfazione, **il partenariato locale è riuscito ad ottenere, con il progetto "Sogni e Bisogni", un contributo pari**

ad € 473.853,50 ed è partito quindi tutto l'iter esecutivo, alla cui realizzazione contribuisce direttamente anche la Fondazione apportando il cofinanziamento necessario per euro 50.000.

"Sogni e Bisogni", della durata di 36 mesi, ha lo scopo di contrastare la dispersione scolastica, prevenire l'abbandono, abbattere l'isolamento sociale e culturale e arginare la povertà culturale attraverso l'implementazione di attività che mirino allo sviluppo della creatività e della progettualità e alla valorizzazione dei talenti. L'intervento è pensato con un approccio multi stakeholder e di integrazione sinergica tra le misure attuate in cui, secondo una metodologia inclusiva e innovativa, si vada a stimolare un rinnovato "protagonismo" di studenti, famiglie e attori della comunità educante così da interagire in maniera proattiva per una complessiva "messa a sistema" di azioni che prevedano la realizzazione di attività sia nelle scuole che in spazi individuati in modo capillare su tutto il territorio. La modalità di intervento è basata sul concetto di "buon maestro": il maestro è guida, riferimento, chiunque sia in grado di insegnare qualcosa per esperienza, competenza, autorevolezza che gli vengono riconosciute

Dal XXII Rapporto Annuale – 2016 – Fondazioni di Origine Bancaria

"Il tasso di povertà trai i bambini e gli adolescenti è tra i più importanti indicatori di salute e benessere di una società. In condizioni economiche incerte, investire per la protezione e la crescita dei bambini e degli adolescenti non è solo eticamente giusto, ma anche decisivo per lo sviluppo del Paese e perfino economicamente vantaggioso dal punto di vista della gestione della finanza pubblica. La povertà che colpisce i minori ha effetti di lungo termine e comporta un maggiore rischio di povertà ed esclusione sociale per gli adulti di domani: già a tre anni è rilevabile uno svantaggio nello sviluppo cognitivo, sociale ed emotivo dei bambini provenienti da famiglie più disagiate e in assenza di interventi adeguati entro i cinque anni il divario aumenta ulteriormente"





CON I BAMBINI
IMPRESA SOCIALE

BANDI EROGATIVI ORDINARI 2017

Di seguito si riepilogano i contributi deliberati con il bando erogativo suddivisi per settore di spesa.

SETTORE DI SPESA	DENOMINAZIONE SOCIALE	OGGETTO RICHIESTA	DELIBERATO LORDO
	VENERABILE CONFRATERNITA DELLA MISERICORDIA DI POMARANCE - POMARANCE (PI)	PROSEGUIMENTO DEL PROGETTO GIA' AVVIATO NEL 2015 DI GRADUALE RINNOVO DEL PARCO MACCHINE MEDIANTE L'ACQUISTO DI UNA NUOVA AMBULANZA	3.000
	Associazione Volontari Val di Sterza - SASSA (PI)	SERVIZI SOCIALI CON AUTOVETTURA 2017	2.200
	FONDAZIONE CASA DI RIPOSO BELVEDERE O.N.L.U.S. - LARI (PI)	SOSTITUZIONE ARREDI NEI VARI SPAZI VERDI ATTREZZATI	2.000
TOT. SANITA' : 3			**7.200**
	ACCADEMIA DELLA MUSICA CITTA' DI VOLTERRA - VOLTERRA (PI)	SUONIAMO INSIEME?'	3.000
	GRUPPO ITALIANO AMICI DELLA NATURA SEZIONE DI VOLTERRA - VOLTERRA (PI)	INSTALLAZIONE DI LAMPIONI PER ILLUMINAZIONE ESTERNA A TECNOLOGIA LED ALIMENTATI TRAMITE PANNELLI FOTOVOLTAICI CON ENERGIA SOLARE	3.000
	ISTITUTO COMPRENSIVO VOLTERRA - VOLTERRA (PI)	ATTIVAZIONE DI PERCORSI DI POTENZIAMENTO ED ECCELLENZA DISCIPLINARE	3.000
	DIREZIONE DIDATTICA STATALE 'C. COLLODI' - CECINA (LI)	LABORATORIO DELLA LEGALITA': L'ISOLA dei diritti	2.500
	SCUOLA MEDIA STATALE 'G. GALILEI' - CECINA (LI)	LA MUSICA A SCUOLA - ALLESTIMENTO SALA DI REGISTRAZIONE PER GLI ALUNNI	2.500
	ISTIT.COMPRENSIVO SCUOLA MATERNA ELEMENTARE MEDIA 'I.O. GRISELLI' - MONTESCUDAIO - MONTESCUDAIO (PI)	MUSICA IN...CORO'	2.000
	PRO LOCO SALINE - SALINE DI VOLTERRA (PI)	PROMOZIONE DEI PRINCIPI E DELL'EDUCAZIONE CIVICA E DI CITTADINANZA NEI BAMBINI DELLA SCUOLA PRIMARIA	1.200
TOT. ISTRUZIONE : 7			**17.200**
	GRUPPO STORICO SBANDIERATORI E BALESTRIERI CITTA' DI VOLTERRA - VOLTERRA (PI)	MATERIALI ED ATTIVITA' ORDINARIA	3.000
	CORALE GIACOMO PUCCINI VOLTERRA - VOLTERRA (PI)	Progetto Corale Puccini per l'intero anno 2017	3.000
	ASSOCIAZIONE TURISTICA PRO MONTEGEMOLI -	M'ARTE 2017 E PRESEPIANDO 2017	3.000

	MONTEGEMOLI (PI)		
	COMITATO DELLE CONTRADE DELLA CITTA' DI VOLTERRA - VOLTERRA (PI)	TRAMANDARE LE TRADIZIONI'	3.000
	ASSOCIAZIONE CORETTO DEI PINGUINI - VOLTERRA (PI)	IN CONTINUITA' CON GLI ANNI PASSATI: 'COROCHE IN CANTA'	3.000
	ARTE IN BOTTEGA - VOLTERRA (PI)	PARTECIPAZIONE 'ARTIGIANO IN FIERA' DI MILANO	2.500
	ASSOCIAZIONE VINOPERARTE - FAUGLIA (PI)	ACQUISTO MATERIALE ILLUMINOTECNICO, FONICO E PER VIDEOPROIEZIONE PER IL TEATRO DI FAUGLIA	2.000
	ASSOCIAZIONE TURISTICA PRO LOCO VADA - VADA (LI)	UTILIZZO DEL PARCO COMUNALE DI VADA PER ATTIVITA' TEATRALI E SOCIO CULTURALI	2.000
	ASSOCIAZIONE ASD MONDOAMABILE - ROSIGNANO SOLVAY (LI)	FESTIVAL DELL'ARTE DI STRADA 'IL PAESE DEI BALOCCHI'	2.000
	COMPAGNIA BALESTRIERI CITTA' DI VOLTERRA CITTA' DI VOLTERRA - VOLTERRA (PI)	XXXIII° CAMPIONATO ITALIANO DI TIRO CON BALESTRA ANTICA DA BANCO LITAB	1.900
	AMICI DEI MUSEI E DEI MONUMENTI VOLTERRANI - VOLTERRA (PI)	RESTAURO DEL QUADRO 'MADONNA DEL RISCATTO' NELLA CHIESA DI SAN MICHELE A VOLTERRA	1.800
	ASSOCIAZIONE CULTURALE DISTILLERIE - VOLTERRA (PI)	MOSTRA TEMPORANEA - GIORDANO BETTINI - L'ALABASTRO FRA DESIGN E ARCHITETTURA	1.800
	ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA PIANETA FITNESS E VOLTERRA DANZA - VOLTERRA (PI)	PROMOZIONE DANZA CLASSICA E ATTIVITA' DI FITNESS	1.500
	VILLA PALAGIONE CENTRO INTERCULTURALE - VOLTERRA (PI)	Esposizione '150 anni Frank Lloyd Wright'	1.500
	COMITATO GEMELLAGGI DI VOLTERRA - VOLTERRA (PI)	GEMELLAGGI: INCONTRI E SCAMBI PER UN LEGAME DURATURO	1.500
	ASSOCIAZIONE CULTURALE 'CASCIANA CULTURA' - CASCIANA TERME LARI (PI)	PRESENTAZIONE LIBRI E AUTORI	1.500
	ASSOCIAZIONE CULTURALE MADAUS - VOLTERRA (PI)	MUSICA ALTROVE	1.300
	ASS. PERIGNANESE PER LE ATTIVITA' FOLCLORISTICHE E CULTURALI - PERIGNANO (PI)	XXXIII PALIO DELLE CONTRADE	1.300
	ASSOCIAZIONE PROLOCO CASTELLINA M/MA - CASTELLINA MARITTIMA (PI)	Musica talk	1.300
	ASSOCIAZIONE CORALE SANTA CECILIA - CAPANNOLI (PI)	CANTANTE DOMINO 2017	1.300
	GRUPPO ARCHEOLOGICO 'LE ROCCHE di Casciana' - CASCIANA TERME LARI (PI)	SCAVO E RESTAURO PR LA RICONQUISTA DELLA MEMORIA STORICA	1.300

	FOTOIMMAGINE VOLTERRA - VOLTERRA (PI)	CONSERVAZIONE E PROMOZIONE DEL PARCO ARTISTICO DELLO SCULTORE MAURO STACCIOLI	1.250
	ASS. TURISTICA PRO LOCO 'VALLE DEL DIAVOLO' - MONTECERBOLI (PI)	PREMIO LARDERELLO 2017	1.000
	ASSOCIAZIONE ULTIMA FRONTIERA - VOLTERRA (PI)	GIORNATA CASSOLA E PRESENTAZIONE LIBRI	600
	ANPI ASSOCIAZIONE NAZIONALE PARTIGIANI ITALIANI - VOLTERRA (PI)	PROMOZIONE DEI VALORI DELLA DEMOCRAZIA E DELL'ANTIFASCISMO	300
TOT. ARTE, ATTIVITA' E BENI CULTURALI 25			**44.650**
	CENTRO RICREATIVO DON BOSCO CIRCOLO PARROCCHIALE DI SAN FRANCESCO - VOLTERRA (PI)	CENTRO RICREATIVO GIOVANILE	3.000
	ASSOCIAZIONE SPORTIVA PALLANUOTO VOLTERRA 'FRANCESCO GAZZARRI' - VOLTERRA (PI)	PROMOZIONE PALLANUOTO ALTA VAL DI CECINA	3.000
	ASD ATLETICA VOLTERRA SAV - VOLTERRA (PI)	SVOLGIMENTO ATTIVITA' SPORTIVA DI ATLETICA LEGGERA. PARTECIPAZIONE A GARE DI ATLETICA LEGGERAE DI CORSA DI ORIENTAMENTO. ORGANIZZAZIONE MANIFESTAZIONI SPORTIVE A VOLTERRA.	3.000
	CENTRO SPORTIVO ITALIANO (C.S.I.) COMITATO ZONALE AUTONOMO DI VOLTERRA - VOLTERRA (PI)	EDUCAZIONE NON CONVENZIONALE TRAMITE LO SPORT	3.000
	CENTRO UISP ROSIGNANO ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA - ROSIGNANO SOLVAY (LI)	IL MARE DI TUTTI I BIMBI	2.500
	VOLTERRA AUTO CLUB - VOLTERRA (PI)	ORGANIZZAZIONE DI N° 2 EVENTI RISERVATI AD AUTO D'EPOCA	2.200
	A.S.D. MONTEVERDI 2006 - MONTEVERDI MARITTIMO (PI)	PROGETTO DI AVVIAMENTO ALLO SPORT	2.000
	PALAZZI MONTEVERDI A.S.D. - SAN PIETRO IN PALAZZI - (LI)	PROGETTO DI AVVIAMENTO ALLO SPORT	2.000
	MOTOCLUB E.VITI - VOLTERRA (PI)	RINNOVARE E CONSOLIDARE LA TRADIZIONE DELLE MANIFESTAZIONI MOTORISTICHE A VOLTERRA	2.000
	UNIONE SPORTIVA POMARANCE U.S.D. POMARANCE - POMARANCE (PI)	CONTRIBUTO PER IL RINNOVO INTEGRALE DELLE ATTREZZATURE DIDATTICHE ATTE ALLA FORMAZIONE DEI GIOVANI CALCIATORI	2.000

	A.S.D. CASTELNUOVO VAL DI CECINA - CASTELNUOVO VAL DI CECINA (PI)	CAMPIONATO E TORNEI / RADUNI ESTIVI	1.800
	ARCI CACCIA SEZIONE DI VOLTERRA - VOLTERRA (PI)	RICHIESTA CONTRIBUTO PER ATTIVITA' ISTITUZIONALE	1.500
	U.S.D. FABBRICA - FABBRICA (PI)	Cinquantesimo Anniversario fondazione	1.500
	UISP - COMITATO TERRE ETRUSCO-LABRONICHE - CECINA (LI)	GIOCO SPORT AVVENTURA : L'ESTATE A MISURA DI BAMBINO	1.500
	ASSOCIAZIONE PESCATORI SPORTIVI VOLTERRANI - VOLTERRA (PI)	RISTRUTTURAZIONE CAPANNO E GARE DI PESCA	900
	SOCIETA' PALLAVOLISTICA VOLTERRANA ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA - VOLTERRA (PI)	ORGANIZZAZIONE 5° EDIZIONE GREEN VOLLEY ALLO STADIO COMUNALE DELLE RIPAIE	650
TOT. ATTIVITA' SPORTIVA 17			**32.550**
	CROCE ROSSA ITALIANA SOTTOCOMITATO MONTECATINI VAL DI CECINA - MONTECATINI VAL DI CECINA (PI)	ACQUISTO MEZZO ATTREZZATO	3.000
	MISERICORDIA DI VOLTERRA - VOLTERRA (PI)	SOSTITUZIONE DI UNA AMBULANZA ORMAI OBSOLETA CON UNA NUOVA E PIU' MODERNA DA DESTINARE AGLI INTERVENTI DI EMERGENZA	3.000
	CROCE ROSSA ITALIANA COMITATO LOCALE DI VOLTERRA - VOLTERRA (PI)	TRASPORTO DISABILI	3.000
	A.V.I.S. VOLTERRA SEZIONE ZONALE ALTA VAL DI CECINA - VOLTERRA (PI)	ATTIVITA' ISTITUZIONALE	3.000
	ASSOCIAZIONE 'MONDO NUOVO' onlus ALTA VAL DI CECINA - VOLTERRA (PI)	Realizzazione del progetto: 'Noi come gli Altri...'	3.000
	CONFRATERNITA MISERICORDIA DI SALINE DI VOLTERRA - SALINE DI VOLTERRA (PI)	RICHIESTA DI CONTRIBUTO PER SOSTEGNO GENERICO ALL'ATTIVITA'	3.000
	CROCE ROSSA ITALIANA COMITATO LOCALE DI GUARDISTALLO E CASALE M.MO - GUARDISTALLO (PI)	Acquisto di terreno di circa mq 600 da adibire ad autoparco	2.500
	PUBBLICA ASSISTENZA HUMANITAS - PONTEGINORI (PI)	PER CONTINUARE LA NOSTRA ATTIVITA' NEL 2017: PAGAMENTO AFFITTI, ACQUISTO NUOVA BARELLA, SPESE PER AMBULANZA	2.500
	FRATERNITA MISERICORDIA MONTEVERDI - MONTEVERDI MARITTIMO (PI)	Acquisto mezzo minibus a 7 posti per trasporto persone e disabili	2.500
	CIRCOLO ARCI VILLAMAGNA - VILLAMAGNA (PI)	SOSTITUZIONE DELLE STRUTTURE DI COPERTURA DELL'AREA	1.500

		ESTERNA AL CIRCOLO	
	A.S.HA. PISA ASSOCIAZIONE SPORTIVA E CULTURALE - PONTEDERA (PI)	SOSTEGNO ALLE ATTIVITA' CORRENTI ED IN PARTICOLARE AL SERVIZIO TAXI AMICO	1.500
	CONFRATERNITA MISERICORDIA RIPARBELLA - RIPARBELLA (PI)	Acquisto mezzo autoambulanza tipo A per soccorso emergenza	1.300
	Spazio Libero Gruppo Volontari Carcere Volterra - VOLTERRA (PI)	Richiesta per svolgimento attività istituzionale	1.300
	FONDAZIONE MADONNA DEL SOCCORSO ONLUS - FAUGLIA (PI)	PROGETTO 'RISTRUTTURIAMOCI'	1.300
VOLONTARIATO E ASSOCIAZIONISMO : 14			**32.400**
	CROCE ROSSA ITALIANA SEZIONE DI CASCIANA - CASCIANA TERME (PI)	REALIZZAZIONE VEICOLO MULTIRUOLO P.M.A. PER LE ATTIVITA' DI PROTEZIONE CIVILE	2.500
	PUBBLICA ASSISTENZA ALTA VAL DI CECINA ONLUS - LARDERELLO (PI)	ACQUISTO VESTIARIO E DPI PER CIRCA 20 NUOVI VOLONTARI DELL'ASSOCIAZIONE	2.500
TUTELA AMBIENTALE : 2			**5.000**
	ASSOCIAZIONE PRO VOLTERRA - VOLTERRA (PI)	ACCOGLIENZA E INFORMAZIONI TURISTICHE SERVIZI AL CITTADINO	3.000
	ASSOCIAZIONE TARTUFAI DELL'ALTA VAL DI CECINA - VOLTERRA (PI)	VOLTERRAGUSTO - 20° MOSTRA MERCATO TARTUFO BIANCO' - EDIZIONE AUTUNNO 2017	1.500
	ASSOCIAZIONE TERRE CALDE DI TOSCANA - POMARANCE (PI)	RICERCA ED INDIVIDUAZIONE COLTIVAZIONI LOCALI DI OLIVI	1.500
FORMAZIONE E SVILUPPO COMUNITA' LOCALE : 3			**6.000**
	TOTALI		**145.000**

DONAZIONE GUARGUAGLINI

La collezione, raccolta nella Donazione Giuseppe Guarguaglini, voluta dagli eredi dell'artista, presenta un nucleo importante di opere realizzato dallo scultore volterrano nell'arco della sua intera vita. La Donazione è suddivisibile in 3 nuclei principali: il gruppo delle **opere scultoree**, principalmente in legno, create a partire dagli anni Sessanta fino ai tardi anni Ottanta del Novecento; il nutrito nucleo dei **disegni, studi, dipinti, collage, incisioni e bozzetti** realizzati dagli anni Cinquanta del Novecento fino ai primi anni Duemila; un ricco corpus di **materiale documentario**, costituito principalmente da documentazione fotografica riguardante la produzione di oggetti artigianali realizzata dall'artista negli anni Cinquanta del Novecento e che diventerà premessa fondamentale alla successiva ricerca scultorea.

Nel suo complesso la Donazione presenta quindi una panoramica molto ampia e attenta del lavoro svolto da Guarguaglini nella sua intera carriera, offre interessanti spunti di ricerca, testimoniando il complesso lavoro di elaborazione creativa operato dall'artista prima della definizione e realizzazione di un'opera e i variegati e multiformi interessi che ne hanno arricchito la cultura artistica e formale.

Infine è da notare che il corpus delle opere scultoree è estremamente rappresentativo dell'evoluzione artistica e tecnica che ha contraddistinto il personale percorso dell'artista.











FONDAZIONE
CASSA DI RISPARMIO
DI VOLTERRA

I cinque sensi nell'arte di Leonetto Cozzi

30 luglio - 17 settembre 2017 - Castello Pasquini, Castiglioncello, LI

Il 30 luglio alla Limonaia di Castello Pasquini, a Castiglioncello (LI), è stata inaugurata la mostra ***I cinque sensi nell'arte di Leonetto Cozzi*** promossa e organizzata dalla **Fondazione Cassa di Risparmio di Volterra**, per volontà della signora Alessandra Lemmi Cozzi, vedova dell'artista, è stata curata da **Giulia Cavallo**. L'esposizione, che è stata allestita nelle sale del primo piano di Castello Pasquini, si è concentra su un aspetto specifico dell'espressione artistica di Leonetto Cozzi, riguardante l'interessante effetto di integrazione ed evocazione dei cinque sensi che, a seconda dei casi, si manifesta in modo diverso all'interno delle opere dell'artista. La mostra di castello Pasquini, grazie all'esposizione di dipinti che attraversano tutto il percorso artistico di Cozzi, ha presentato al visitatore la personale forma espressiva attraverso cui il pittore rielabora ed integra in forma visiva la percezione sensoriale. Articolata in quattro sezioni espositive, ciascuna delle quali introdotta da un pannello didattico di spiegazione generale del tema proposto, e suddivisa nelle 3 sale del primo piano di Castello Pasquini, la mostra ha offerto uno specifico punto d'osservazione su come ciascuno dei *cinque sensi* nella produzione artistica di Leonetto Cozzi, prenda forma ed emerga, integrandosi liricamente con gli altri. Leonetto Cozzi è stato un artista dalla serena operosità e, nel contempo, dall'intensa vena creativa, che ha sempre lavorato in virtù di reali e percepibili motivazioni espressive. Le opere della Collezione permettono di ripercorrerne la vicenda artistica, dalle prime esperienze paesaggistiche fino alle ultime raffigurazioni di fiori, contraddistinte da un forte naturalismo, ottenuto attraverso un sapiente ed estremamente raffinato uso della tecnica mista su carta. La donazione Leonetto Cozzi alla Fondazione Cassa di Risparmio di Volterra, consiste in una collezione di un centinaio di dipinti che ripercorrono la sua vicenda artistica. La donazione che consente di arricchire ulteriormente le collezioni d'arte legate del territorio è stata perfezionata dalla signora Alessandra Lemmi Cozzi per realizzare la volontà in tal senso espressa del marito.





Centro Espositivo

A fine 2017 sono terminati i lavori di realizzazione per il centro espositivo, sotto la direzione dell'Arch. Meucci di Pisa, incaricato del progetto esecutivo e D.L.. ed eseguiti da un pool di aziende locali coordinato dalla ditta Alessandro Inglima di Volterra.

I lavori che hanno comportato un impegno finanziario di circa 5.300.000 iva inclusa hanno portato a realizzare un progetto migliorativo rispetto a quello inserito nel precedente PPP, con lo spostamento degli uffici della Fondazione presso i locali già funzionali situati nel preesistente centro studi e l'allargamento quindi del nuovo complesso espositivo.

Terminati quindi i lavori sulla struttura, adesso l'attenzione si sposta sull'utilizzo dei locali stessi ed il progetto è seguito direttamente dal Presidente.

Nella ristrutturazione dell'immobile si è puntato sull'efficentamento energetico di tutto il complesso (Centro Studi e Nuovo Centro Espositivo circa 3.000 mq di superficie in pianta) con installazione di un innovativo impianto di trigenerazione alimentante l'impianto di climatizzazione, basato su una potente turbina a gas in grado di cogenerare ad alto rendimento anche l'energia elettrica richiesta dall'intero complesso.

Ciò premesso si può anticipare che la Fondazione metterà a disposizione del circuito museale cittadino il grande spazio –ex Salone - che dà su Via Roma e P.za S. Giovanni , ubicato sul percorso che qualsiasi turista che viene a Volterra non può che fare. Più precisamente si vuole coinvolgere le maggiori istituzioni cittadine (Comune , Curia , etcc) in un discorso di ampio respiro turistico per far godere le eccellenze dell'arte locale a tutti coloro che vengono a Volterra .

Per garantire tuttavia vitalità al complesso lo spazio espositivo e culturale sarà aperto, mediante apposito progetto per idee, alla fruizione delle associazioni culturali del territorio e anche per altre attività, laboratori, mostre, esibizioni, ecc.

Una parte del complesso ospiterà le numerosi collezioni permanenti della Fondazione, su tutte la donazione Mino e Giovanni Rosi.

La fonte di richiamo – nel percorrere via Roma - sarà entrare nel grande spazio espositivo, nel quale si potranno collocare opere d'arte sia moderne che espressione di periodo più lontani nel tempo.

L'ingresso al CENTRO ESPOSITIVO, CULTURALE e CONVEGNISTICO avverrà dal lato posteriore dove ora è presente l'ingresso alla sala convegni; le modalità per poter conciliare l'attività come sala convegni e la fruibilità del centro culturale sono in fase di studio, essendo imperativo minimizzare l'impiego di personale per non portare il costo di gestione del complesso a livelli incompatibili con le risorse assegnate al settore cultura, che quindi vedrà nel tempo la maggior parte del budget impegnata rigidamente per la copertura delle spese fisse e di quelle relative ai singoli eventi che saranno posti in essere.

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI SUL BILANCIO CONSUNTIVO CHIUSO AL 31.12.2017

FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI VOLTERRA

SEDE IN VOLTERRA (PI) P.ZZA SAN GIOVANNI, 9

Iscrizione Registro Persone Giuridiche n. 346 V^ parte – Codice Fiscale 92002510508

Relazione del Collegio dei Revisori dei conti sul Bilancio Consuntivo chiuso il 31.12.2017

Signori Soci e Componenti dell'Organo di Indirizzo,

La presente relazione del Collegio dei Revisori della Fondazione Cassa di Risparmio di Volterra ha per oggetto il bilancio dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2017 ai sensi delle vigenti disposizioni di legge e dell'art. 36 dello Statuto della Fondazione.

Corrispondenza del bilancio alle risultanze contabili e rispetto delle norme sulla redazione del bilancio

Il bilancio sottoposto al Vostro esame corrisponde alle risultanze della contabilità della Fondazione.

E' opinione del Collegio dei Revisori che, in questo esercizio, il Consiglio di Amministrazione abbia operato correttamente attenendosi, per ciò che concerne alle modalità di redazione del bilancio d'esercizio, alle disposizioni del D.Lgs. n. 153/99, all'Atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro del 19.04.2001 ed agli orientamenti contabili in tema di bilancio adottati dall'ACRI con lettera prot. 267 del 21.07.2014 integrati con le modifiche al diritto societario introdotte dal D.Lgs 139/2015 ove applicabili, oltre che ai principi contabili definiti dall'OIC.

Il Bilancio consuntivo annuale (comprensivo del bilancio di missione) si compone di:

- Stato patrimoniale
- Conto Economico
- Rendiconto Finanziario
- Nota integrativa
- Relazione del Consiglio di amministrazione sulla gestione

Lo stesso si sostanzia nei seguenti valori:

STATO PATRIMONIALE

Attività	2017	2016	differenze
1. immobilizzazioni materiali e immateriali	29.670.710	28.987.508	683.202
2. Immobilizzazioni finanziarie	109.925.224	108.885.537	1.039.687
3. Strumenti finanziari non immobilizzati	21.752.859	21.008.152	744.707
4. Crediti	1.252.189	857.860	394.329
5. Disponibilità liquide	5.618.797	8.486.656	- 2.867.859
6. Altre Attività	15.596	16.617	- 1.021
7. Ratei e risconti attivi	124.993	130.290	- 5.297
Totale Attivo:	**168.360.368**	**168.372.620**	**- 12.252**
Passività	**2017**	**2016**	**differenze**
1. Patrimonio netto	152.933.075	152.666.594	266.481
2. Fondi per l'attività dio istituto	11.623.013	11.145.317	477.696
3. Fondi per rischi e oneri	309.079	272.526	36.553
4. Trattamento fine rapporto lavoro	114.556	103.083	11.473
5. Erogazioni deliberate	2.494.097	3.352.437	- 858.340
6. Fondo per il volontariato	44.681	50.496	- 5.815
7. Debiti	691.811	661.962	29.849
8. Ratei e risconti passivi	150.056	120.205	29.851
Totale Passivo	**168.360.368**	**168.372.620**	**- 12.252**
Conti d'Ordine e Memoria	**33.867.487**	**33.772.313**	**95.174**

CONTO ECONOMICO

Conto Economico	**2017**	**2016**	**differenze**
1. risultato delle gestioni patrimoniali	205.241	268.102	- 62.861
2. Dividendi e proventi assimilati	65.696	66.557	- 861
3. Interessi e proventi assimilati	860.180	901.823	- 41.643
4. Rivalutazione (svalutazione) netta di strum fin non immobilizzati	80.206	71.466	8.740
5. Risultato della negoziazione di strum fin non immobilizzati	- 8.989	- 337.300	328.311
6. Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazione finanziarie	- 152.770	- 160.555	7.785
9. Altri proventi	917.215	912.124	5.091
10.Oneri	841.823	883.340	- 41.517
11. Proventi straordinari	85.008	83.186	1.822
12. Oneri straordinari	18.990	3.029	15.961
13. Imposte	132.374	182.473	- 50.099
Avanzo	**1.058.601**	**736.561**	**322.040**
Avanzo	**1.058.601**	**736.561**	**322.040**
14. Accantonamento alla riserva obbligatoria	211.720	147.312	64.408
15. Erogazioni deliberate in corso d'esercizio			-
16. Accantonamento al fondo per il volontariato	29.996	19.642	10.354
17. Accantonamento ai fondi per l'attività d'istituto	816.884	519.607	297.277
18. Accantonamento riserva per integrità patrimonio	-	50.000	- 50.000
Avanzo (disavanzo) dell'esercizio		**-**	**-**

Per il dettaglio delle varie voci di bilancio, dei proventi, delle spese, degli obiettivi sociali perseguiti e degli interventi realizzati, il Collegio dei Revisori dei Conti rinvia alla esauriente Relazione sulla gestione predisposta dal Consiglio di Amministrazione.

Per quanto compete a questo Organo, in particolare si osserva:

- le poste di bilancio corrispondono alle risultanze della contabilità;
- l'organizzazione contabile della Fondazione risulta essere adeguata a soddisfare le necessità a cui è preposta;
- la determinazione dei ratei e risconti a fine esercizio è corretta;
- è stata data adeguata informazione relativamente agli investimenti di natura finanziaria;
- la Relazione sulla Gestione rispecchia realisticamente l'attività svolta nello scorso esercizio;

Il Collegio, inoltre, attesta che nella redazione del Bilancio sono stati rispettati i principi di:

- prudenza nei criteri di valutazione;
- chiarezza nella comunicazione espositiva;
- verità nella rappresentazione della situazione patrimoniale, economica e finanziaria;
- correttezza, rispetto dei criteri e delle norme;
- prevalenza degli aspetti sostanziali su quelli formali;
- continuità di applicazione dei principi contabili e dei criteri di valutazione;
- competenza per quanto attiene alla rilevazione dei fatti amministrativi nel Conto Economico.

Protocollo d'intesa Acri-MEF

In data 22 Aprile 2015 è stato sottoscritto l'accordo tra l'Associazione delle Casse di Risparmio e il Ministero delle Finanze a cui ha aderito la Fondazione Cassa di Risparmio di Volterra.

In adempimento a tale accordo la Fondazione Cassa di Risparmio di Volterra ha provveduto ad adeguare lo Statuto ed i Regolamenti dell'attività istituzionale e di gestione del patrimonio. Il Collegio ha espresso alcune raccomandazione agli Organi della Fondazioni, contenute nel documento "Osservazioni del Collegio dei Revisori dei conti per il corretto funzionamento della Fondazione Cassa di Risparmio di Volterra".

Richiami di informativa

A) In relazione a quanto previsto dall'art 5 del Protocollo d'intesa Acri-MEF in merito ad "Imprese ed enti strumentali", dal D. Lgs 153/99 e dalla nota del Ministero delle Finanze del 24.12.2010 relativa agli investimenti non adeguatamente redditizi, questo organo di controllo evidenzia che nel bilancio della Fondazione Cassa di Risparmio di Volterra:

   1) La quota di partecipazione detenuta in Auxilium Vitae SpA, è rettificata mediante apposito fondo di pari importo iscritto nei Fondi per le Attività di Istituto – Altri Fondi lettera d), in considerazione del perdurare della mancanza di redditività della predetta società;
   2) La partecipazione in Siaf S.r.l. è stata acquistata interamente con risorse reddituali;
   3) La quota di partecipazione nel Consorzio Formazione Volterra S.c.r.l. risulta rettificata mediante allocazione al Fondo per Attività di Istituto lettera d) Altri Fondi, calcolato tenendo conto, come da indicazioni dell'Acri, della rilevante presenza di immobili strumentali per le attività istituzionali di cui all'art. 7 D.Lgs 153/99.

B) In relazione all'art. 2 del Protocollo d'intesa Acri-MEF relativo alla gestione del patrimonio, l'Organo di controllo evidenzia che la Fondazione ha deciso di avvalersi della collaborazione di *advisor* e/o gestori professionisti anche relativamente alla gestione diretta del patrimonio, differenziando per quanto possibile il rischio.

C) Il Collegio evidenzia inoltre che il criterio di valutazione degli strumenti finanziari quotati iscritti nell'attivo circolante è quello opzionale previsto dall'atto d'indirizzo della valorizzazione al valore di mercato in luogo del minor valore tra il costo storico di acquisto e il costo di mercato.

Richiamo di informativa per fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura del bilancio

D) La Fondazione nel mese di febbraio 2018 ha ricevuto una comunicazione da parte della Cassa di Risparmio di Volterra dalla quale emerge la necessità di una rivisitazione sostanziale del Piano Industriale in tempi brevi che dovrà essere oggetto di attenta e costante valutazione per verificarne l'adeguatezza a quanto dovrà essere posto in essere. Dall'esito di quanto previsto nel Piano Industriale potranno derivare importanti effetti sui valori iscritti nel Bilancio della Fondazione riferibili direttamente e/o indirettamente alla Banca conferitaria.

E) Il Collegio ha inviato in data 13.02.2018 al Presidente della Fondazione una relazione avente ad oggetto: "Osservazioni del Collegio dei Revisori dei conti per il corretto funzionamento della Fondazione Cassa di Risparmio di Volterra".

In particolare si è osservato e si osserva:

1) il progressivo invecchiamento e la progressiva diminuzione dei componenti dell'assemblea dei soci e la scarsa rappresentatività del genere femminile, auspicano interventi volti al ringiovanimento e all'apertura della Fondazione all'ingresso di nuovi soci con i requisiti minimi di professionalità e competenza necessari per essere componenti degli Organi della Fondazione;
2) la necessità di potenziare il ruolo del "Segretario" quale apice della struttura organizzativa e del personale della Fondazione e primo garante della legalità e della conformità degli atti della Fondazione alle Leggi, allo Statuto e ai Regolamenti con il preciso obbligo di segnalare le illegittimità. Al riguardo si evidenzia che la recente modifica statutaria ha traslato alcune funzioni proprie del ruolo di Segretario al Presidente della Fondazione;

3) la necessità che siano formalizzate procedure di verifica periodica di eventuali incompatibilità dei componenti degli Organi ed inoltre siano previste ulteriori procedure per l'individuazione e verifica di potenziali situazioni di conflitto di interesse;
4) la necessità di verifica, a 26 mesi dal termine, del processo di attuazione degli impegni assunti dal Protocollo d'intesa ACRI-MEF del 19 aprile 2015, con particolare focus sull'impegno assunto di non aver singoli *asset* il cui peso non superi un terzo del valore complessivo dell'attivo patrimoniale, le cui componenti debbono essere tutte valutate al *fair value*.

Si dà atto che il Consiglio di Amministrazione ha iniziato un processo di verifica e valutazione del principale *asset* della Fondazione. E' stato sottoposto all'Organo di indirizzo una relazione predisposta dalla società di consulenza Osculati & Partners; sono stati presentati, in un breve arco temporale, tre diversi piani di impresa dalla Banca Conferitaria. A breve tale processo di verifica e valutazione dovrà concretizzarsi in precise, ponderate e pianificate scelte onde evitare che la Fondazione possa veder pregiudicato il proprio patrimonio da decisioni affrettate oltre che obbligate.

Attività svolta dai revisori

Durante l'esercizio questo Collegio ha puntualmente partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e dell'Organo d'indirizzo e ha espresso pareri e indicazioni adeguatamente supportati come attestato dai verbali di riunione dei rispettivi Organi.

Il Collegio ha altresì assolto all'obbligo normativo-statutario effettuando le periodiche verifiche delle scritture contabili, dei conti finanziari, dei documenti di spesa e delle delibere ad essi afferenti e tale riguardo non ha osservazioni da riferire.

I risultati delle verifiche effettuate, sono stati trascritti nell'apposito Libro dei verbali del Collegio.

Il Collegio condivide la scelta del Consiglio di Amministrazione di mantenere criteri assolutamente prudenziali nella valutazione del patrimonio.

Il Collegio dei Revisori dei Conti, infine, esprime il formale consenso all'approvazione del Bilancio consuntivo annuale ed alla Relazione sulla Gestione.

Il Collegio dei Revisori dei Conti

Il Presidente del Collegio dei Revisori *Dott.ssa Cecilia Neri*

Sindaco revisore *Dott. Marco Lomi*

Sindaco revisore *Rag. Stefano Suvereti*

Volterra, 18 aprile 2018

COMMISSIONE BILANCIO E QUESTION! FISCAL!
Riunione de! 5 dicembre 2012

L' obiett:ivo di ass1curare corrette infor1nazioni sulla gest:ione, assume sempre pm importanza e attualita nel mondo delle Fondazioni che da tempo hanno ravvisato la necessita e l'opportunita di estendere la consolidata prassi informat:iva sull'att:iv:ita ist:ituzionale anche alle temat:iche inerent:i alla gest:ione. Questa part:icolare attenzione e sensibilita verso I'estemo, le collett:ivita di riferimento e gli stakeholder, emerse gia nel 20° Congresso dell'Acri tenutosi nel 2006 a Bolzano ed e stata rinnovata, da ultimo, dal Comitato di Presidenza Acri de!12 settembre scorso.

L'esigenza di accrescere le informazioni di bilancio ha gu:idato la Commissione Bilancio e Quest:ioni Fiscali nell'individuazione di alcuni significat:ivi indicatori gest:ionali che possano meglio evidenziare, con modalita omogenee e uniformemente applicate, i risultat:i di bilancio consegu:it:i dalle Fondazioni.

Si tratta di un set di indici, che potrebbero trovare collocazione fra gli allegat:i al bilancio, quali indici comuni individuat:i in sede Acri, relat:ivi agli ambit:i di indagine piu significat:ivi dell'att:ivita degli Ent:i e che, in modo sintet:ico, possa rappresentare la gest:ione e consent:ire di instaurare confront:i fra le Fondazioni, meglio di quanto sia possibile fare ut:ilizzando le pur chiare informazioni di bilancio che pero non sono sempre di immediata confrontabilita e fru:ibilita da parte <lei non addett:i ai lavori.

Gli ambit:i esaminat:i sono quelle della reddit:iv:ita, dell'efficienza della gest:ione e della composizione degli investiment:i.

La Commissione, qu:indi, mutuando le indicazioni provenient:i dalla dottrina aziendalist:ica e giuridica che segue le Fondazioni, rit:iene che siano parametri capaci di rappresentare adeguatamente le diverse manifestazioni della realta <lei singoli Ent:i le seguent:i grandezze, intorno alle quali ha elaborato gli indicatori:

- ii **patrimonio,** quale manifestazione de! complesso <lei beni stabilmente disponibili;
- i **proventi totali netti,** quale grandezza espressiva de! valore generato dall'att:ivita di impiego delle risorse disponibili;
- ii **deliberato,** quale parametro rappresentat:ivo delle risorse destinate all'att:iv:ita ist:ituzionale.

Gli indicatori propost:i vengono calcolat:i, per quanto riguarda i dat:i patrimoniali, sulla base <lei valori corrent:i, determinat:i secondo i criteri riportat:i in appresso con riferimento alla esposizione in Nota integrat:iva delle att:ivita finanziarie.

Si riportano di segu:ito gli indicatori individuat:i la cu:i composizione viene esplicitata in appendice, con l'avvertenza che ii valore medio della grandezza ut:ilizzata e calcolato come media aritrnet:ica semplice dei valori di inizio e di fine anno di riferimento.

Per ogni indice si riporta ii relat:ivo significato, ii cu:i contenuto dovrebbe essere riportato nelle note al fine di aiutare ii lettore nell'interpretareii dato.

INDICATORI

Redditivita

Indice n.1

$$\frac{\text{Proventi totali netti}}{\text{Patrimonio}}$$

L'indice fornisce una misura de! rendimento de! patrimonio mediamente investito nell'anno dalla Fondazione, valutato a valori correnti.

Nata
I proventi sono al netto dei costi sostenuti dalla Fondazione per la gestione degli investimenti, quali le commissioni pagate al gestore degli investimenti, le commissioni per **la** negoziazione dei titoli, gli interessi passivi (se collegati all'investimento), le spese sostenute per ii personale proprio direttamente utilizzato per la gestione degli investimenti (per le Fondazioni che gestiscono direttamente ii portafoglio finanziario invece che affidarlo all'estemo).

Indice n. 2

$$\frac{\text{Proventi totali netti}}{\text{Totale attivo}}$$

L'indice esprime la misura de! rendimento de! complesso delle attivita mediamente investite nell'anno dalla Fondazione, valutati a valori correnti.

Nata
Differisce rispetto all'indice precedente per ii denominatore. II totale attivo, infatti, considera anche gli investimenti effettuati con voci de! passivo diverse da quelle pattimoniali. Queste sono prevalentemente rappresentate da risorse destinate allo svolgimento dell'attivita istituzionale e che, in attesa di essere utilizzate, vengono investite, in un'ottica di ottimizzazione delle risorse finanziarie.

Indice n. 3

$$\frac{\textbf{Avanzo dell'esercizio}}{\text{Patrimonio}}$$

L'indice esprime in modo sintetico ii risultato dell'attivita di investimento della Fondazione, al netto degli oneri e delle imposte, in rapporto al patrimonio.

Nata
L'Avanzo dell'esercizio e determinato come differenza fra i proventi totali netti e gli altri costi sostenuti dalla Fondazione, comprese le imposte sostenute.

Efficienza

Indice n.1

$$\frac{\text{Oneri di funzionamento}_{(\text{media } [tO;t-5])}}{\text{Proventi totali netti}_{(\text{media } [tO;t-51)}}$$

L'indice esprune la quota <lei proventi assorbita dai costi di funzionamento della Fondazione.

Nota
Poiche i proventi sono caratterizzati da una variabilita influenzata dall'andamento <lei mercati, mentre gli oneri di funzionamento presentano una maggiore stabilita, al fine di dare significativita al rapporto e opportuno calcolare l'indicatore utilizzando i valori medi, sia degli oneri che <lei proventi, relativi ad un arco temporale pluriennale significativo quantificato in 5 anni.

Indiee n. 2

$$\frac{\text{Oneri di funzionamento}_{(m,di,\ [tO;t-5])}}{\text{Deliberato}_{(m,di,\ [tO;t-5])}}$$

L'indice misura l'incidenza <lei costi di funzionamento in relazione all'attivita istituzionale svolta, misurata dalle somme deliberate.

Nota
II rapporto e calcolato sui valori medi di 5 anni al fine di evitare che la variabilita <lei dati annuali possa inficiarne la significativita.

Indice n. 3

$$\frac{\text{Oneri di funzionamento}}{\text{Patrimonio}}$$

L'indice esprime l'incidenza degli oneri di funzionamento rispetto al patrimonio, correlandoli in ta! modo alla dimensione della Fondazione. II suo valore e piu stabile rispetto agli indici 1 e 2 in quanta non risente della ciclicita <lei rendimenti di mercato.

Attivita istituzionale

Indice n. 1

$$\frac{\text{Deliberato}}{\text{Patrimonio}}$$

L'indice misura l'intensita economica dell'attiv:ita istituzionale rispetto alle risorse proprie della Fondazione.

Indice n. 2

$$\frac{\text{Fonda di stabilizzazione delle erogazioni}}{\text{Deliberato}}$$

L'indice fornisce una stima della capacita della Fondazione di mantenere un livello erogativo pari a quello dell'anno in riferimento ncll'ipotesi teorica di assenza <lei proventi.

Composizione degli investimenti

Indice n. 1 Partecipazioni nella conferitaria / Totale attivo fine anno

L'indice esprime il peso dell'investimento nella societa bancaria di riferimento espressa a **valori correnti rispetto agli investimenti. complessivi anch'essi a valori correnti.**

CRITERI OMOGENEI DI ESPOSIZIONE IN NOTA INTEGRATIVA DELLE ATTIVIT/\ FINANZIARIE

Tenuta canto della stmttura di bilancio e con l'intento di non appesantire troppo gli adempimenti correlati, la Commissione propane di esprimere al "valore corrente" gli strumenti finanziari, a prescindere dalla loro classificazione di bilancio (immobilizzati o circolanti), e di tenere al valore cantabile le altre paste, come segue:

partecipazioni e titoli di capitale quotati: valore di borsa dell'ultimo giorno dell'anno disponibile;

partecipazioni e titoli di capitale non quotati: valore corrispondente alla frazione (quota) di patrimonio netto, commisurata alla quota di capitale sociale detenuta, risultante dai dati di bilancio piu aggiornati a disposizione;

strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale: valorizzati in base all'ultimo rendiconto fornito dal gestore;

titoli di debito e parti di organismi di investimento collettivo de! risparmio quotati: sulla base della quotazione dell'ultimo giorno dell'anno disponibile;

titoli di debito e parti di organismi di investimento collettivo de! risparmio non quotati: si assume il valore iscritto in bilancio;

attivitit residue (p.e. altre attiv-ita, immobilizzazioni materiali e immateriali, ratei e risconti, disponibilita liquide): al valore di libro.

Pertanto, il **Totale Attivo a valori correnti** e pat-i alla somma delle paste di bilancio espresse a valori correnti calcolati secondo i criteri come sopra indiv-iduati.

Mentre il **Patrimonio corrente** e data dalla differenza fra il Totale dell'attivo a valori correnti e le paste de! passivo di bilancio diverse dal patrimonio.

La Commissione propane altresi di esporre in Nata integrativa il valore corrente de! Patrimonio e de! Totale att-ivo di bilancio.

Appendice

COMPOSIZIONE DELLE GRANDEZZE UTILIZZATE NELLA FORMAZIONE DEGLI INDICI

PATRIMONIOA VALOR! CORRENTI

II Pat:riinonio e dato dalla media dei valori correnti di inizio e fine anno calcolato come sopra definito.

PARTECIPAZIONE NELLA CONFERITARIA A VALOR! CORRENTI

Rappresenta il totale dell'investimento nella societa conferitaria ed e la somma delle partecipazioni immobilizzate e di quelle collocate fra gli stiumenti finanziari non immobilizzati.

TOTALE ATTIVO A VALOR! CORRENTI

Rappresenta la media di inizio e fine anno del Totale Attivo di bilancio, calcolato a valori **correnti**

PROVENT! TOTAL! NETTI

I proventi totali netti si ricavano come somma delle seguenti poste di bilancio chc sono state individuate per assicurare l'uniformita di trattamento fra le Fondazioni che gestiscono gli investimenti finanziari direttamente e quelle che affidano la gestione a soggetti terzi **all'estemo.**

voce di conto economico	descrizione	
1	Risultato delle gestioni patrimoniali individuali	
2	Dividendi e proventi assimilati	+
3	Interessi e proventi assimilati	+
4	Rivalutazione/Svalutazione netta di stiumenti finanziari non immobilizzati	+/-
5	Risultato della ncgoz1az1one di strumenti finanziari non immobilizzati	+/-
6	Rivalutazione/Svalutazione netta di immobilizzazioni finanziarie	+/-
7	Rivalutazione/Svalutazione netta di attiv:ita non finanziarie	+/-
9 parziale	Altr:i proventi - solo quelli derivanti dal patrimonio (esclusi quindi i rimborsi di imposte, i contr:ibuti ottenuti, ecc.)	+
10.b parziale	Oneri: per il personale - per la gestione del patr:imonio	-
10.c parziale	Oneri: per consulenti e collaboratori **esterni** - collegati all'investimento del patr:imonio	-
10.d	Oneri: per servizi di gestione del patr:imonio	-
10.e parziale	Oneri: **interessi passivi** e altr:i **onet1** finanziari (esclusi **onet1** derivanti da conti **correnti** dedicati a specifiche **iniziative** istituzionali)	-
10.f	Oneri: commissioni di negoziazione	-
10.g parziale	Oneri: ammortamenti - solo quota immobili a reddito	-

11 parziale	Proventi straordinari - solo quelli derivanti dall'investimento de! patritnonio (escluso l'utilizzo di fondi e di risen,e, le imposte **rimborsate, ecc.ecc.)**	+
12 parziale	Oneri straordinari - solo quelli derivanti dal patrimonio (esclusi accantonamenti a fondi rischi)	-
13 parziale	Imposte - solo quelle relative ai redditi e/ o al patrimonio (ad esempio esclusa IRAP ma inclusa IMU su immobili a reddito)	-

ONER! DI FUNZIONAMENT0

Gli Oneri di funzionamento riguardano unicamente i costi di stiuttura della Fondazione, **attinenti cioe alle risorse umane e organizzative che ne assicurano l'operativita.**

voce di conto economico	descrizione	
10.a	Oneri: compensi e rimborsi spese organi statutari	+
10.b parziale	Oneri: peril personale - escluso per la gestione de! patrimonio	+
10.c parziale	Oneri: per consulenti e collaboratori **esterni** - **escluso** per l'investimento de! patrimonio	+
10.e parziale	Oneri: interessi passivi e altri oneri finanziari (solo oneri derivanti da conti correnti dedicati a specifiche iniziative istituzionali)	+
10.g	Oneri: ammortamenti - escluso quota immobili a reddito	+
10.i	Oneri: altri one11	+

DELIBERATO

II deliberato rappresenta il totale delle delibere di erogazione assunte dalla Fondazione nell'anno, a prescindere dalle fonti di finanziamento e dal fatto che esse siano state effettivamente liquidate. La posta si ottiene dalla somma degli importi relativi alle voci 15, 16 e 17 (parziale) dello schema di Conto economico di bilancio e dell'importo delle erogazioni assunte a fronte <lei fondi per l'attivitit istituzionale, secondo il dettaglio di seguito illustrato. Tale somma coincide con l'importo rendicontato nel Bilancio di l'vlissione.

voce di conto economico	descrizione	
15	Erogazioni deliberate in corso d'esercizio	+
16	Accantonamento al fondo per il **volontariato** (art. 15, Legge 266/91)	+
17 parziale	Accantonamento ai fondi per l'attivita di istituto. Per quelle Fondazioni che usano indicate in tale posta parte delle delibere, limitatamente agli importi relativi alle delibere assunte (escludendo le somme accantonate ma ancora non imoe<>nate).	+
	Erogazioni deliberate con utilizzo <lei Fondi per l'attivita di istituto (compreso il Fondo di stabilizzazione delle erogazioni). II dato non e rilevato nel Conto economico, ma v:iene evidenziato nel Bilancio di Missione.	+

COMMISSIONE BILANCIO E QUESTION! FISCAL!
Riunione de! 5 dicembre 2012

L' obiettivo di assicurare corrette informazioni sulla gestione, assume sempre pm importanza e attualitit nel mondo delle Fondazioni che da tempo hanno ravvisato la necessita e l'opportunita di estendere la consolidata prassi informativa sull'attivita istituzionale anche alle tematiche inerenti alla gestione. Questa particolare attenzione e sensibilita verso l'esterno, le collettivita di riferimento e gli stakeholder, emerse gia nel 20° Congresso dell'Acri tenutosi nel 2006 a Bolzano ed e stata rinnovata, da ultimo, dal Comitato di Presidenza Acri del 12 settembre scorso.

L'esigenza di accrescere le info1mazioni di bilancio ha guidato la Commissione Bilancio e Questioni Fiscali nell'individuazione di alcuni significativi indicatori gestionali che possano meglio evidenziare, con modalita omogenee e uniformemente applicate, i risultati di bilancio conseguiti dalle Fondazioni.

Si tratta di un set di indici, che potrebbero trovare collocazione fra gli allegati al bilancio, quali indici comuni individuati in sede Acri, relativi agli ambiti di indagine piu significativi dell'attiv:ita degli Enti e che, in modo sintetico, possa rappresentare la gestione e consentire di instaurare confronti fra le Fondazioni, meglio di quanto sia possibile fare utilizzando le pur diiare informazioni di bilancio che pero non sono sempre di immediata confrontabilita e fruibilita da parte <lei non addetti ai lavori.

Gli ambiti esaminati sono quelle della redditivita, dell'efficienza della gestione e della composizione degli investimenti.

La Commissione, quindi, mutuando le indicazioni provenienti dalla dottrina aziendalistica e giuridica che segue le Fondazioni, ritiene che siano parametri capaci di rappresentare adeguatamente le diverse manifestazioni della realta <lei singoli Enti le seguenti grandezze, intorno alle quali ha elaborato gli indicatori:

- ii **patrimonio,** quale manifestazione del complesso <lei beni stabilmente disponibili;
- i **proventi totali netti,** quale grandezza espressiva de! valore generato dall'attivita di impiego delle risorse disponibili;
- ii **deliberato,** quale parametro rappresentativo delle risorse destinate all'attivita istituzionale.

Gli indicatori proposti vengono calcolati, per quanto riguarda i dati patrimoniali, sulla base <lei valori correnti, determinati secondo i criteri riportati in appresso con riferimento alla esposizione in Nota integrativa delle attivita finanziarie.

Si riportano di seguito gli indicatori individuati la cui compos:izione viene esplicitata in appendice, con l'avvertenza che ii valore medio della grandezza utilizzata e calcolato come media aritmetica semplice <lei valori di inizio e di fine anno di riferimento.

Per ogni indice si riporta ii relativo significato, ii cui contenuto dovrebbe essere riportato nelle note al fine di aiutare ii lettore nell'interpretare ii dato.

!NDICATORI

Redditivita

Indice n. 1

$$\frac{\text{Proventi totali netti}}{\text{Patrimonio}}$$

L'indice fotnisce una misura de! rendimento de! patrimonio mediamente investito nell'anno dalla Fondazione, valutato a valori correnti.

Nota
I proventi sono al netto dei costi sostenuti dalla Fondazione per la gestione degli investimenti, quali le commissioni pagate al gestore degli investimenti, le commissioni per la negoziazione <lei titoli, gli interessi passivi (se collegati all'investimento), le spese sostenute per il personale proprio direttatnente utilizzato per la gestione degli investimenti (per le Fondazioni che gestiscono direttamente il portafoglio finanziario invece che affidarlo all'esterno).

Indice n. 2

$$\frac{\text{Proventi totali netti}}{\text{Totale attivo}}$$

L'indice esprime la misura de! rendimento de! complesso delle attivita mediamente investite nell'anno dalla Fondazione, valutati a valori correnti.

Nota
Differisce rispetto all'indice precedente per il denominatore. II totale attivo, infatti, considera anche gli investimenti effettuati con voci de! passivo diverse da quelle patrimoniali. Queste sono prevalentemente rappresentate da risorse destinate allo svolgimento dell'attivita istituzionale e che, in attesa di essere utilizzate, vengono investite, in un'ottica di ottimizzazione delle risorse finanziarie.

Indice n. 3

$$\frac{\text{Avanzo dell'esercizio}}{\text{Patrimonio}}$$

L'indice esprime in modo sintetico il risultato dell'attivita di investimento della Fondazione, al netto degli oneri e delle imposte, in rapporto al patrimonio.

Nota
L'Avanzo dell'esercizio e determinato come differenza fra i proventi totali netti e gli altri costi sostenuti dalla Fondazione, comprese le imposte sostenute.

Efficienza

Indice n. 1

$$\frac{\text{Oneri di funzionamento}_{(\text{media ltO;t-5l})}}{\text{Proventi totali netti}_{(\text{media ltO;t-51})}}$$

L'indice espnme la quota dei proventi assorbita dai costi di funzionamento della Fondazione.

Nota
Poiche i proventi sono caratterizzati da una variabilita influenzata dall'andamento dei mercati, mentre gli oneri di funzionamento presentano una maggiore stabilita, al fine di dare significativita al rapporto e opportuno calcolare l'indicatore utilizzando i valori medi, sia degli oneri che dei proventi, relativi ad un area temporale pluriennale significativo quantificato in 5 anni.

Indice n. 2

$$\frac{\text{Oneri di funzionamento}_{(mcdi,[tO;t-5])}}{\text{Deliberato}_{(m,du\ [t0;,-sn}}$$

L'indice misura l'incidenza dei costi di funzionamento in relazione all'attivita istituzionale svolta, misurata dalle somme deliberate.

Nota
II rapporto e calcolato sui valori medi di 5 anni al fine di evitare che la variabilita dei dati annuali possa inficiarne la significativita.

Indice n. 3

$$\frac{\text{Oneri di funzionamento}}{\text{Patrimonio}}$$

L'indicc esprime l'incidenza degli oneri di funzionamento rispetto al patrimonio, correlandoli in tal modo alla dimensione della Fondazione. II suo valore e piu stabile rispetto agli indici 1 e 2 in quanta non risente della ciclicita dei rendimenti di mercato.

Attivita istituzionale

Indice n.1

$$\frac{\text{Deliberato}}{\text{Patrimonio}}$$

L'indice misura l'intensita economica dell'attivita istituzionale rispetto alle risorse proprie della Fondazione.

Indice n. 2

$$\frac{\text{Fonda di stabilizzazione delle erogazioni}}{\text{Deliberato}}$$

L'indice fornisce una stima della capacita della Fondazione di mantenere un livello erogativo pari a quello dell'anno in riferimento nell'ipotesi teorica di assenza dei proventi.

Composizione degli investimenti

Indice n. 1 $\frac{\text{Partecipazioni nella conferitaria}}{\text{Totale attivo fine anno}}$

L'indice esprime ii peso dell'investimento nella societa bancaria di riferimento espressa a valori correnti rispetto agli investimenti complessivi anch'essi a valori correnti.

CRITERI OMOGENEI DI ESPOSIZIONE IN NOTA INTEGRATIV A DELLE ATTIVITA FINANZIARIE

Tenuto conto della stmttura di bilancio e con l'intento di non appesantire troppo gli adempimenti correlati, la Commissione propone di esprimere al "valore corrente" gli strumenti finanziari, a prescindere dalla loro classificazione di bilancio (immobilizzati o circolanti), e di tenere al valore cantabile le altre poste, come segue:

partecipazioni e titoli di capitale quotati: valore di borsa dell'ultitno giomo dell'anno disponibile;

partecipazioni e titoli di capitale non quotati: valore corrispondente alla frazione (quota) di patrimonio netto, commisurata alla quota di capitale sociale detenuta, risultante dai dati di bilancio piu aggiomati a disposizione;

strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale: valorizzati in base all'ultimo rendiconto fornito dal gestore;

titoli di debito e parti di organismi di investimento collettivo de! risparmio quotati: sulla base della quotazione dell'ultimo giomo dell'anno disponibile;

titoli di debito e parti di organismi di investimento collettivo de! risparmio non quotati: si assume ii valore iscritto in bilancio;

attivita residue (p.e. altre attivita, immobilizzazioni materiali e immateriali, ratei e risconti, disponibilita liquide): al valore di libro.

Pertanto, ii **Totale Attivo a valori correnti** e pari alla somma delle poste di bilancio espresse a valori correnti calcolati secondo **i** criteri come sopra individuati.

Mentre il **Patrimonio corrente** e dato dalla differenza fra il Totale dell'attivo a valori correnti e le poste del passivo di bilancio diverse dal patrimonio.

La Commissione propone altresl di esporre in Nota integrativa il valore corrente del Patrimonio e del Totale attivo di bilancio.

Appendice

COMPOSIZIONE DELLE GRANDEZZE UTILIZZATE NELLA FORMAZIONE DEGLI INDICI

PATRIMONIOA VALOR! CORRENTI

II Patrimonio e dato dalla media dei valori correnti di inizio e fine anno calcolato come sopra definito.

PARTECIPAZIONE NELLA CONFERITARIAA VALOR! CORRENTI

Rappresenta ii totale dell'investimento nella societa conferitaria ed e la somma delle partecipazioni immobilizzate e di quelle collocate fra gli strnmenti finanziari non iminobilizzati.

TOTALEATTIVOA VALOR! CORRENTI

Rappresenta la media di inizio e fine anno del Totale Attivo di bilancio, calcolato a valori **correnti.**

PROVENT! TOTAL! NETTI

I proventi totali netti si ricavano come somma delle seguenti poste di bilancio che sono state individuate per assicurare l'uniformita di trattamento fra le Fondazioni che gestiscono gli investimenti finanziari direttamente e quelle che affidano la gestione a soggetti terzi **all'esterno.**

voce di conto economico	**descrizione**	
1	Risultato delle gestioni patrimoniali individuali	
2	Dividendi e proventi assimilati	+
3	Interessi e proventi assimilati	+
4	Rivalutazione/Svalutazione netta di strnmenti finanziari non immobilizzati	+/-
5	Risultato della negoz1az1one di stiumenti finanziari **non** immobilizzati	+/-
6	Rivalutazione/Svalutazione netta di immobilizzazioni finanziarie	+/-
7	Rivalutazione/Svalutazione netta di attivita non finanziarie	+/-
9 parziale	Altri proventi - solo quelli derivanti dal patrimonio (esclusi quindi i rimborsi di imposte, i contributi ottenuti, ecc.)	+
10.b parziale	Oneri: per ii personale - per la gestione de! patrimonio	-
10.c parziale	Oneri: per consulenti e collaboratori **esterni** - collegati all'investimento de! oatrimonio	-
10.d	Oneri: per servizi di gestione de! patrimonio	-
10.e parziale	Oneri: **interessi passivi e** altri oneri finanziari (esclusi **onet1 derivanti** da conti **correnti** dedicati a specifiche **iniziative** istituzionali)	-
10.f	Oneri: commissioni di negoziazione	-
10.g parziale	Oneri: ammortamenti - solo quota immobili a reddito	-

11 parziale	Proventi straordinari - solo quelli derivanti dall'investirnento de! patrirnonio (escluso l'utilizzo di fondi e di riserve, le irnposte rirnborsate, ecc.ecc.)	+
12 parziale	Oneri straordinari - solo quelli derivanti dal patrirnonio (esclusi accantonamenti a fondi rischi)	-
13 parziale	Imposte - solo quelle relative ai redditi e/ o al patrirnonio (ad esempio esclusa IRAP ma inclusa IMU su irnmobili a reddito)	-

ONER! DI FUNZIONAMENT0

Gli Oneri di funzionamento riguardano unicamente i costi di struttura della Fondazione, **attinenti cioe alle risorse umane e organizzative che ne assicurano l'operati.vita.**

voce di canto economico	descrizione	
10.a	Oneri: compensi e rimborsi spese organi statutari	+
10.b parziale	Oneri: per il personale - escluso per la gestione de! patrirnonio	+
10.c parziale	Oneri: per consulenti e collaboratori **esterni** - escluso per l'investirnento de! natrirnonio	+
10.e narziale	Oneri: interessi passiv:i e altri oneri finanziari (solo oneri derivanti da conti correnti dedicati a specifiche iniziative istituzionali)	+
10.g	Oneri: ammortamenti - escluso quota immobili a reddito	+
10.i	Oneri: altri oneri	+

DELIBERATO

Il deliberato rappresenta il totale delle delibere di erogazione assunte dalla Fondazione nell'anno, a prescindere dalle fonti di finanziamento e dal fatto che esse siano state effettivamente liquidate. La pasta si ottiene dalla somma degli irnporti relativi alle voci 15, 16 e 17 (parziale) dello schema di Canto economico di bilancio e dell'irnporto delle erogazioni assunte a fronte dei fondi per l'attivit:a istituzionale, secondo il dettaglio di seguito illustrato. Tale sornma coincide con l'irnporto rendicontato nel Bilancio di l'vlissione.

voce di canto economico	descrizione	
15	Erogazioni deliberate in corso d'esercizio	+
16	Accantonamento al fondo per il volontariato (art. 15, Legge 266/91)	+
17 parziale	Accantonamento ai fondi per l'attivit:a di istituto. Per quelle Fondazioni che usano indicate in tale pasta parte delle delibere, limitatamente agli irnporti relativi alle delibere assunte /escludendo le somme accantonate ma ancora non irnpe=ate).	+
	Erogazioni deliberate con utilizzo dei Fondi per l'attivita di istituto (compreso il Fonda di stabilizzazione delle erogazioni). II dato non e rilevato nel Canto economico, ma viene evidenziato nel Bilancio di l'vlissione.	+

SCUOLA INTERNAZIONALE DI ALTA FORMAZIONE S.R.L.

Bilancio di esercizio al 31-12-2017

Dati anagrafici	
Sede in	VOLTERRA
Codice Fiscale	01569920505
Numero Rea	PISA 137635
P.I.	01569920505
Capitale Sociale Euro	30.00 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA
Settore di attivita prevalente (ATECO)	854100
Societa in liquidazione	no
Societa con socio unico	no
Societa sottoposta ad altrui attivitil di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2017	31-12-2016
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0	0
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	0	0
II - Immobi!izzazioni materiali	25.185	21.406
III - Immobilizzazioni finanziarie	3.809	3.451
Totale immobilizzazioni (B)	28.994	24.857
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	0	0
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successive	173.948	93.249
Totale crediti	173.948	93.249
III - Attivita finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0
IV - Disponibilita liquide	206.625	54.483
Totale attivo circolante (C)	380.573	147.732
D) Ratei e risconti	700	2.406
Totale attivo	410.267	174.995
Passive		
A) Patrimonio netto		
1-Capitale	30.000	30.000
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	0	0
III - Riserve di rivalutazione	0	0
IV - Riserva legale	0	0
V - Riserve statutarie	0	0
VI - Altre riserve	63.412	106.018
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	0	0
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(112.016)	(192.604)
Perdita ripianata nell'esercizio	0	0
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0
Totale patrimonio netto	(18.604)	(56.586)
B) Fondi per rischi *e* oneri	0	0
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinate	64.306	56.522
D) Debiti		
esigibili entro !'esercizio successive	352.878	175.059
Totale debiti	352.878	175.059
E) Ratei e risconti	11.687	0
Totale passive	410.267	174.995

Conto economico

	31-12-2017	31-12-2016
Canto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	589.725	575.189
2), 3) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti e dei lavori in corso su ordinazione	0	(13.830)
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	0	(13,830)
5) altri ricavi e proventi		
contributi in canto esercizio	137.060	60.000
altri	1.999	5.198
Totale altri ricavi e proventi	139.059	65.198
Tota!e valore della produzione	728.784	626.557
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consume e di merci	13.247	10.972
7) per servizi	587.898	543.964
8) per godimento di beni di terzi	13.475	12.871
9) per ii personals		
a) sa!ari e stipendi	143.650	120.395
b) oneri sociali	37.409	31.701
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personals	10.491	9.563
c) trattamento di fine rapporto	10.491	9.563
Totale costi per iipersonals	191.550	161.659
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	6.997	7.138
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	6.997	7.138
Totale ammortamenti e svalutazioni	6.997	7.138
14) oneri diversi di gestione	27.724	82.692
Totale costi della produzione	840.891	819.296
Oifferenza tra valore e costi delta produzione (A- B)	(112.107)	(192.739)
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	91	135
Totale proventi diversi dai precedenti	91	135
Totale altri proventi finanziari	91	135
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 -17 + -17-bis)	91	135
D) Rettifiche di valore di attivit8 e passivit8 finanziarie		
Totale delle rettifiche di valore di attivit8 e passivit8 finanziarie (18 -19)	0	0
Risultato prima delle imposts (A - B + - C + - D)	(112.016)	(192.604)
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(112.016)	(192.604)

CONSORZIO FORMAZIONE VOLTERRA S.C.A.R.L.

Bilancio di esercizio al 31-12-2017

Dati anagrafici	
Sede in	VOLTERRA
Codice Fiscale	01593090507
Numero Rea	PISA 139242
P.I.	01593090507
Capitale Sociale Euro	5.000.000 i.v.
Settore di attività prevalente (ATECO)	829999
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2017	31-12-2016
l:ila\o patrimqniale		
Attivo		
-A)Crediti verso soci'pei versarr\enii ar\cafa.Yddvir•;	0	0
B) Immobilizzazioni		
1 i1mmobj[zzazi ìali	0	0
II - Immobilizzazioni materiali	4.822.706	4.918.032
III - Immobilizzazioni finanziarie	0	0
Totale immobilizzazioni (B)	4.822.706	4.918.032
C) Attivo circolante		
I - **Rimanenze**	0	0
II' *bre ili*		
esigibili entro l'esercizio successive	13.068	707
Tota.le credf-f-	1:).06.II	**707**
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0
IV - Disponibilità liquide		**21.400**
Totale attivo circolante (C)		22.107
) Ratei e risconti		o
Totale attivo	4.865.797	4.940.139
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	5.000.000	
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	0	0
III - Riserve di rivalutazione	0	0
IV - Riserva legale	0	0
V - Riserve statutarie	0	0
VI - Altre riserve	1	0
VII - Riseryaper operazioliiqi,mpertqf.deil(ilssltinanzlafi.attesi	.0	0
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(718.332)	(645.650)
·.x: uf1e:<af.1eY'cieii esercizia -	.>{1!is,s1 t . _jz2:es2)	
Perdita ripianata ne1l'esercizio	0	0
... __)(: iSel).'iE<lgativa.p"iatloniPiaeif.iQBctlqlip.	0	0
Totale patrimonio netto	4.126.155	4.281.668
B) Fondi per risch[e oneri .	0	0
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinate	0	0
p)DebiU		
esigibili entro l'esercizio successive	22.975	11.804
e_ _iQ ! ltre·l'f:S rcizip - uc_	715.000	645.000
Totale debiti	737.975	656.804
E)Ralei e riscon.ti		1.667
T otale passive		4.940.139

Couto economico

c llto_:e 9-ri !- -t:	31-12-2017	31-12-2016
A) Valore della produzione		
1> rlp(l.Vt i\11 ,\l l] ite fietlfPI'! ta,zioQl" ; •	:10:.000.	l0.0.00
5) altri ricavi e proventi		
altrt	8.700	. 4.930
Totale altri ricavi e proventi	8.700	4.930
Jt>.taliyJfbf.,de1iirr <l ¥iohe	.11i:i00	-14,930
Costi della ne	48.147	27.980
8) per godimento di beni di terzi	750	0
.1or\\mmrt\\metie„W141e@@,r'.·', ''''''''', <···, ...:.....•••...•.••, .:t' ,--·..		
a), **b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni**	97.205	31.210
•• b)! tnm1iti rri ntC/\feljeirnfo@ili zfC/.;if'!1)at ril!.li>!·•	'.'9,,205 -	-3,';210
Totale ammortamentI e svalutazioni		
· 14)dqerL1!W@ri(ligi:;tJon<> ·	.,:, .·., ·'';/',·fSTii/!:;_TG;'.;f'T1;?:;;···-· ''•.	
Totale costi della produzione	174.211	87.613
C) Proventi e oneri finanziari		
Differenz tra I(alc5re eq&sti <j Ha' roduzip6e!(A;f))j;....·.·.,;zri	nssfsii>···	"[72,683)
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	3	1
Totale proventi diversi dai precedenti	3	1
Totale altri proventi finanziari	3	1
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	6	0
Totale interessi e altri oneri finanziari	6	0
Totale proventi e oneri fina (7 + - 17-bis)	(3)	1
D) Rettifiche di valore di attivita e passivita finanziarie		
. Total<!'t!\l'U,tJ'.ret)lfICh Eld!;V'l19[..,;' i/8 ! l! \ !IJ % sJy1t'!)t,,tan, 1 (L :018&£1 y (;[i\ <i		0
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)		(72.682)
21) Lltu .(Jr /1.ij 1i'Jiir<lif{&\		('(2:682)

Composizione del portafoglio

In questa sezlone e indlcata la valul azione del partafoglio risultante alla fine del periododi riferlmento a segulto delle operaizoni I n strumenti finanzlart con esclusione delle operazioni concluse ma non ancora rego!ale

Per strumento finanzlario Schema G3

Obbligazioni

Valuta: Euro (EUR)

I SIN	Denominazione titolo	Scadenza	Quantlt a			Prezzo		Cambio di carico	Ratei In divlsa		Secco finale In dlvisa	Valore finale		Peso% portaf.
			regolata	da regolare	finale	di mercato	di carico		regolati	da regolare		in divisa	in euro	
DEOOOA19S4TO	ALLIANZ 2020 FLOATER	07-12-20	1 00.000		100.000	101 387	101 376		1192		101.387 00		101.398 92	153
BE6265140077	ANHEUSER-BUSCH FLOATER	29-03-18	150.000		150.000	100 044	100 417		0 42		150.066 00		150.066 42	2 26
XS1292384960	APPLE 1 375%17-01-2024	17-01-24	100.000		100.000	105 041	10148		1.310 96		105.041 00		106.351 96	1 60
XS1074418671	AUSTRIA FLOATER 04L06L2020	04-06-20	150.000		150.000	101,344	101,606				152.016,00		152.016,00	2,29
DEOOOA1Z6M04	BMW US CAPITAL LLC FR	18-03-19	150.000		150.000	100 311	100		2 66		150 466 50		150 469 16	2 27
IT0005175242	BP SONDRIO 0,75%04L04L2016	04-04-23	100.000		100.000	100,554	100,521		556,85		100.554,00		101.110,85	1,53
IT0005039711	BANCA POP SONDRIO 1,375 19	05-08-19	100.000		100.000	102,408	103,223		557,53		102.408,00		102.965,53	1,55
IT000521 7929	BTP 0,05% 15L10L2019	15-10-19	350.000		350.000	100,34	99,476		37,03		351.190,00		351.227,03	5,30
IT0005177271	BTP 0,1% 15/ 4L2019	15-04-19	250.000		250.000	100,4531	100,213		52,88		251.1 32,75		251.1 85,63	3,79
IT0005106 049	BTP 0,25% 15L5L2018 SEM	15-05-18	300.000		300.000	100,2461	100,286		95,31		300.738,30		300.833,61	4,54
IT0005312142	BTP 0,25% *20L11L2023* IL	20·11·23	300.000		300.000	100,4148	100,6298		84,66		301.244,43		301.329,09	4,55
IT0005107708	BTP01L05L2020 0,7%	01-05-20	500.000		500.000	101,6	100,983		580,10		508.000,00		508.580,10	7,67
IT0005253676	BTP 22L05L2023 0,45% IL	22-05-23	11 5.000		115 .000	101,3342	100		102,44		116.534,35		116.636,79	1,76
IT0005058919	BTP 1, 25% IL 27L10L2020	27-10-20	250 .000		250.000	105,4674	104 ,6553		558 ,33		263. 668 ,38		264.226 ,71	3,99
IT0005105843	BTP IL 0,5%20L04L23	20-04-23	200.000		200.000	101,714	100,9634		197,14		203. 428,04		203.625 ,18	3,07
IT0005012783	BTPINFLATION LINKED 1 65%	23-04-20	400.000		400.000	105 6241	105 7357		1.246 44		422. 496 32		423.742 76	6,39
DE0001030534	BUNDES IL 0,75%15 L04 L2018	15-04-18	150.000		150.000	108,2399	110,6858		868,20		162.359,87		163 .228,07	2,46
IT0005216624	CASSA RISPARMIO PARMA O 25%	30-09-24	100.000		100.000	97 24	96 65		63 01		97 240 00		97 303 01	147
XS1112678559	COCA 1,1 25% 22 L09L2022	22-09-22	100.000		100.000	103,939	1 01,55		308 ,22		103. 939 ,00		10 4.247 ,22	1,57
XS1730863260	DEUTSCHEBANK FLOAT	06-12-24	38.00 0		38.000	1015	101428		1 08		38.570 00		38.571,08	0 58
FI4000020961	FINLAND REP 3 5% 15-04-21	15-04-21	50.000		50.000	112 643	116 12		1.246 58		56.321 50		57.568 08	0 87
IT0005315046	MEDIOBANCA 1,2 5% 24L11L2029	24·11·29	100 .000		100 .000	99, 252	99, 415		126 71		99,252 ,00		99,378 ,71	1,50
XS1599125157	NATIONWIDE 19 L04L2023 0,625%	19-04-23	100.00 0		100 .000	99,867	99,43		438,36		99.867,00		100.305,36	1,51
XS10492 07 993	ROYAL BANK OF CANADA 27*L03L19*	27-03-19	150.000		150.000	1 00,533	100,247		2,04		150.799,50		150.801,54	2,28

segue >>

Per strumento finanziario Schema G3

Valuta: Eur o (EUR)

ISIN	Denominazionetitolo	Scadenza	Quantità regolata	Quantità da regolare	Quantità finale	Prezzo di mercato	Prezzo di carico	Cambio di carico	Ratei in divisa regolati	Ratei in divisa da regolare	Secco finale in divisa	Valore finale In divisa	Valore finale in euro	Peso% portaf.
XS1292484323	SHELL INTL 1.25% 15/3/2022	15-03-22	100.000		100.000	104.577	101.714		996.58		104.577.00		105.573.58	1.59
Totale obbligazioni in Euro (EUR)													**4.502.742,39**	**67,94 %**

Valuta: Dollan U.S.A. (USO)

ISIN	Denominazionetitolo	Scadenza	Quantità regolata	Quantità da regolare	Quantità finale	Prezzo di mercato	Prezzo di carico	Cambio di carico	Ratei in divisa regolati	Ratei in divisa da regolare	Secco finale in divisa	Valore finale In divisa	Valore finale in euro	Peso% portaf.
USU65478AZ99	NISSAN MOTOR FL 13/01/2020	13-01-20	150.000		150.000	100.541	100.3552	1.0658	638.13		150.811,50	151.449,63	126.123,94	1,90
US912828Q947	US 0.75% 30/04/2018	30-04-18	150.000		150.000	99.7813	99.7344	1.1777	189.57		149.671,88	149.861,45	124.801,34	1.88
Totale obbligazioni in Dollari U.S.A. (USO)												**301.311,08**	**250.925,28**	**3,79%**
Totale obbligazioni In Euro (EUR)													**4.753.667,67**	**71,72%**

Fondi

Valuta: Eur o (EUR)

ISIN	Denominazionetitolo	Quantità regolata	Quantità da regolare	Quantità finale	Prezzo di mercato	Prezzo di carico	Cambio di carico	Rat ei in divisa regolati	Rat ei in divisa da regolare	Secco finale in divisa	Valore fi nale in divisa	Valore fi nale in euro	Peso % portaf.
FR0010959676	AMUNDI ETF MSCI EM MKT	1.939		1.939	4,1775	4,1153				8.100,17		8.100,17	0,12%
IT00 03049605	ALPHA IMMOBILIARE FUND	21		21	1.369	2.659,3908				28.749,00		28.749,00	0,43%
FR0011829084	AMUNDI ETF GLOBAL MULTI SMART	107		107	375,8	343,4085				40.210,60		40.210,60	0,61%
IT0003497721	BETA IMMOBILIARE A DISTRIBUZIONE	4		4	49,4	1.230,5222				197,60		197,60	0,00%
LU0290358653	DB TRACKERS II EUROPE 5 YEAR	5.492		5.492	119,48	107,9301				656.184,16		656.184,16	9,90%
IT0003089775	INVESTIETICO	6		6	0	2.189,195							-%
IEOOB02KXK85	ISHARES FTSE CHINA 25	95		95	110,47	76,1527				10.494,65		10.494,65	0,16%
LU0832436512	LYXOR SG GLO BAL QUA LITY INCOME	194		194	121,79	112,9072				23.627,26		23,627,26	0,36%
LU1437672725	PI IF OPTIMIS ER H	533,342		533,342	1.695,51	1.186,2241				904.286,69		904.286,69	13,64%
IT0001426342	POLIS FUND IMMOBILIARE	5		5	589	1.888,4075				2.945,00		2.945,00	0.04%

	IT0001476412 QFAMUNDIREEU	9	9			1.173	1.711,6111	10,557,00	10.557,00	0,16%	
IT0003017446 QFA MUNDI RE IT		14	14	865	2.051,77		12.110,00		12,110,00	0,18%	
IT0001358479 UNICREDITO IMMOBILIARE UNO		23	23	936	, 2 073,019		21.528,00		21.528,00	0,32%	
T ot a l e fo ndi in Euro (EUR)									**1 .71 8.990 ,1 3 25 ,9 4%**		

segue>>

Amundi

Intestato a: Fond. Cassa di Ri sparmio di Volt erra

Per strumento finanzlario Schema G3

Totale fondi In Euro (EUR) **1 .718 .990,1 3 25,94%**

Liquidità

Valore: Dollari Australiani (AUD)

Divisa	Valore regolato in divisa	Valore regolato in euro	Valore da regolare in divisa	Valore da regolare in euro	plus/ minus valenze	Valore finale .in divisa	Valore finale in euro	Peso % portaf.
Dollari Australiani	2.813,81	1.832,80				2.813,81	1.832,80	0,03%

Valore: Dollar, Canadesl (CAD)

Divisa	Valoreregolato in divisa	Valoreregolato in euro	Valoreda regolare in dlvisa	Valoreda regolare In euro	plus/ minus valenze	Valore finale in divisa	Valore finale in euro	Peso% portal .
Dollari Canadesi	2.511 .70	1.669,46				2.511,70	1.669,46	0,03%

Valore· Franchi Svizzen (CHF)

Dlvisa	Valoreregolato in dlvisa	Valoreregolato In euro	Valore da regolare in divisa	Valore da regolare in euro	plus/ minus valenze	Valore finale in divisa	Valore finale In euro	Peso % portaf.
Franchi Svizzeri	4.453,08	3.805,56				4.453,08	3.805,56	0,06%

Valore Corone Danesi (DKK)

Divisa	Valore regolato in divisa	Valore regolato in euro	Valore da regolare in divisa	Valore da regolare In euro	plus/ minus valenze	Valore finale in dlvisa	Valore finale in euro	Peso % portal.
Corone Danesi	8.077,58	1.084,91				8.077,58	1.084,91	0,02%

Valore Euro (EUR)

Divisa	Valore regolato in divisa	Valore regolato in euro	Valore da regolare in divisa	Valore da regolare in euro	plus/ minus valenze	Valore finale in dlvisa	Valore finale In euro	Peso% portaf.
Euro		1 22.801,75		254.350,38			377.152,13	5,69%

Valore Lire Sterline Inglesi (GBP)

Divisa	Valore regolato in divisa	Valore regolato in euro	Valore da regolare in dlvisa	Valore da regolare in euro	plus/ minus valenze	Valore finale in divisa	Valore finale in euro	Peso% portaf.
Lire Sterlinelnglesi	1.535,99	1.730,40				1.535,99	1.730,40	0,03%

Valore: Forint **Ungheresi** (HUF)

Divisa	Valoreregolato in divisa	Valoreregolato in euro	Valore da regol are in dlvisa	Valore da regolare in euro	plus/ minus valenze	Valore finale in divisa	Valore finale in euro	Peso % portal .
Forint Ungheresi	150.769	486,03				150.769	486,03	0,01%

Amundi

Per strumento finanziario Schema G3

Valore· Yen Giapponesi (JPY)

Divi sa	Valore regolato in divisa	Valore regolato in euro	Valore da regolare In divisa	Valore da regolare in euro	plus/ minusvalenze	Valore finale in dlvisa	Valore finale In euro	Peso % portal.
Yen Giapponesl	128.245	948,07				128.245	948,07	0,01%

Valore Corone Norvegesi (NOK)

Divisa	Val ore regolato In divisa	Val ore regolato in euro	Valore da regolare. In divisa	Valore da regolare. In euro	plus/ minusvalenze	Valorefinale in dlvisa	Valorefinale in euro	Peso% portal.
Corone Norvegesi	36.510,88	3.717,35				36.510,88	3.717,35	0,06%

Valore· ZlotyPolonia (PLN)

Dlvi sa	Valore regolato in divisa	Valore regolato in euro	Valore da regolare in divisa	Valore da regolare in euro	plus/minus valenze	Valorefinale in divisa	Valorefinale In euro	Peso % portaf.
Zloty Polonia	18.961,20	4.544,33				18.961,20	4.544,33	0,07%

Valore: Corone Svedesl (SEK)

Divi sa	Valore regolato in divisa	Valore regolato In euro	Valore da regolare In divisa	Valore da regolare in euro	plus/ minusvalenze	Valorefinale in divisa	Valorefinale ineuro	Peso % porta.l
Corone Svedesl	30.292,22	3.081,14				30.292,22	3.081,14	0,05%

Valore· Dollari U. S.A. (USO)

Divisa	Valore regolato in divisa	Valore regolato in euro	Valore da regolare in divisa	Valore da regolare in euro	plus/ minusvalenze	Valore finale in divisa	Valore finale in euro	Peso % portaf.
Dollari U.S.A.	8.290,30	6.903,98	-303.000,00	-254.350,38	2.573,89	-294,709,70	-245.427,80	-3,7 0%

Totale Liquidita	**1 54 .624 ,38**	**2 , 33 %**
Totale Patrimonio in Euro	**6 627 .837 ,47**	**1 00%**

Amundi

*UBS

FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI VO.
Canton.: 3147799
Divisa di riferimento: EUR
N. di stampa: 216576654

B. Rendiconto - valutazione del portafoglio

Guida alla Lettura

La sezione "Valutazione del portafoglio" evidenzia, in ordine decrescente e per tipologia di attività, la composizione e valutazione del portafoglio alla fine del periodo di riferimento a seguito delle operazioni effettuate sulla gestione (con esclusione delle operazioni concluse, ma non ancora regolate).

Descrizione	Dtvisa Coste Mec!io Ponderato	Quantita Finale Unitario N. Contrai!:tl	Rateo (Euro} Cambio MeoEo	Vabre Unitario Data Va!ore Unitario	Controvabre Tot.ale C;..1rc
Liquidita					
AMUNDI FUNDS CASH EUR IEC	EUR	1.286		1.012,36000	1.301.894,96
	1.016,22482			29.12.17	
ETF LYXOR EUROMTS EONIA	EUR	12.270		105,93300	1.299.797,91
	106,54151			29.12.17	
				Totale Liquidita	**2.601.692,87**
Investimenti Obbligazionari					
ETF LYXOR EYROMTS 1-3Y INV (IM)	EUR	9.629		125,74000	1.210.750,46
	126,03839			29.12.17	
AXA WF EUR CREDIT SHORT DURAT	EUR	7.108		136,59000	970.881,72
	136,37436			29.12.17	
BLACKROCK-EURO SHORT DUR BD(FIM)	EUR	2S.S9S			A2
	16,36000				
MEDIOBANCA SPA 31/01/2018 TV	EUR	306.000			A2
	99,32000				
ETFISHS IBXX EUCRP BND(IBCX IM)	EUR	2.223			8/11/19
	135,04000				
BELGIUM 22/06/18 1,25%	EUR	287.000	1.818,32		4,50%
	103,56000				
CCT 15/04/18 TV	EUR	259.000	403,55		
	101,73000				
DEUTSCHE TELEKOM 03/04/23 0.625%	EUR	251.000	1.172,20		
	99,65500				
UNICREDIT SPA 04/06/2018 TV	EUR	247.000	444,60		
	103,90000				

Legenda

Controvalore totale: ii controvalore totale e dato da "quar1tit firiale x va[ore unltario", Nel caso di obbligazloni ii controvalore tota!e e dato da: quantita x prezzo + 100 + rateo. Per gli strumenti finanziari denorninati in valuta estera 11 controvalore totale in euro e date dal controvalore totale in divlsa + cambio.

Rateo: indica la quota di interessi relativa a un tlto)o obbligazionarlo maturata alla data diriferimento.

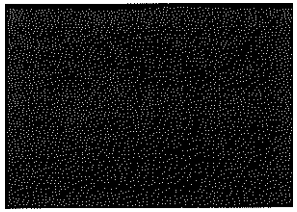
3					16,50000	422.317,50
	114,28000				29.12.17	
CCHU 15/12/20 TV	EUR	209.000	40,00	FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI VO.	100,02000	306.061,20
	102,19000				29.12.17	
					135,97000	302.261,31
					29.12.17	
					100,94000	291.516,12
					29.12.17	
					100,29200	260.159,83
					29.12.17	
					100,55500	253.565,25
					29.12.17	
					101,19000	250.383,90
					29.12.17	
					108,89000	218.519,73
					29.12.17	
					102,02000	213.261,80
					29.12.17	

Continua

$UBS

FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI VO.
Conto n.: 3147799
Divisa di riferimento: EUR
N. di stampa: 216576654

B. Rendiconto - valutazione del portafoglio - continua



Descrizione	D\visa Costo fVtedlo Ponderato Unitaric	Quantit2. Finale N. Contrattt	R.ateo (Euro} Cambio Medio	Va!ore Unltario Data Valera Unitario	ControvaJore Totale Euro Cambb
lnvestimenti Obbli • zi o-=n-=ari					
CDP 12/0212019 2.375%	EUR 105,60000	200.000	4.151,37	102,85000 29.12.17	209.851,37
CDP 20/03/22 TV	EUR 100,16000	199.000	7,56	99,92000 29.12.17	198.848,36
BEi 15/01/2018 TV	EUR 100,58500	195.000		100,01000 29.12.17	195.019,50
BASF 10/11120 ZC	EUR 99,57700	190.000		100,06000 29.12.17	190.114,00
BK NED GEMEENTEN 29/10/181,25% EU	EUR 103,71000	175.000	359,59	101,47500 29.12.17	177.940,84
INVESTEC GS EM LOCAL CURR (FIM)	EUR 21,37000	2.847		21,56000 29.12.17	61.381,32
				Totale lnvestimenti Obbligazionari	**5.732.834,21**
Investimenti Azionari					
ETF ISHARES S&P SOOACC(CSSPX IM)	EUR 194,76722	3.220		215,00000 29.12.17	692.300,00
ETF ISHARES MSCI WORLD(IWDE IM)	EUR 45,61352	3.742		50,92000 29.12.17	190.542,64
ETF ISHS CORE EURO STOXX50 (IM)	EUR 93,47146	1.700		106,16000 29.12.17	180.472,00
ETF ISHARES MSCI JAPAN USD (IM)	EUR 11,65500	7.748		12,65600 29.12.17	98.058,69
FIDELITY PACIFIC	USD 16,57000	2.914	1,05932	21,83000 29.12.17	53.041,46 1.19930
ETF AMUNDI MSCI SWITZERLAND	EUR 248,19574	122		258,94000 29.12.17	31.590,68
ETF AMUNDI MSCI NORDIC	EUR 301,39000	66		357,80000 29.12.17	23.614,80

$UBS

FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI VO.
Canton.: 3147799
Divisa di riferimento: EUR
N. di stampa: 216576654

[redacted] valutazione del portafoelio continua

Descdzione	Divisa	Quanfrt2 Finale	Ra-:teo (Euro}	Va!ore Unitario	Controvalore Totale Euro
	Costo Medio ?onderatc Un!tario	N. Contratt\	Cambio Medio	Data Va!ore Unitarfo	Cambio
Investimenti Azionari					
ETF LYXOR MSCIEMERG MARKETS(MI)	EUR	2.003		10,53800	21.107,61
	9,03637			29.12.17	
				Totale lnvestimenti Azionari	**1.290.727,88**
				Totale Portafoglio	**9.625.254,96**